



COMUNE DI GROTTAFERRATA

PROVINCIA DI ROMA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 04 NOVEMBRE 2015

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura lavori consiliari	2
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Risposte a interrogazioni e interpellanze.	12
Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 30307 del 29.09.2015 presentato dai consiglieri Consoli e Maoli	117
Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 32961 del 21.10.2015 presentato dai consiglieri Consoli e Maoli	119

COMUNE DI GROTTAFERRATA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 04 NOVEMBRE 2015

Apertura lavori consiliari

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Segretario, per l'appello nominale.

La Segretaria comunale procede all'appello nominale

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Una comunicazione che adesso è successa al Segretario; quando si parla se si può evitare, o si sposta il telefonino acceso vicino, sennò l'interferenza causa una mancata perfezione nella registrazione stenotipistica. Prima di iniziare il Consiglio Comunale, due parole a nome di tutto il Consiglio Comunale per la ricorrenza che cade oggi, 4 novembre, giornata dell'unità nazionale e delle forze armate. Quindi un pensiero, senza dilungarci con altre parole, deve andare alle forze armate di ieri, di oggi e anche di domani che ci hanno permesso e ci permettono di godere del nostro status, della nostra posizione e anche della sicurezza nei confronti di tutti i cittadini. Quindi un grazie a nome del Presidente, ma penso di poter dire tranquillamente a nome di tutti i Consiglieri, alle forze armate presenti sul nostro territorio nazionale e sul territorio locale. Iniziamo con i punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE, SCHARDECCHIA MAURIZIO: Presidente, vorrei fare delle raccomandazioni. Visto che non siamo in quest'aula da parecchio tempo, le raccomandazioni che ho da fare sono molte. Un po' di pazienza, mettetevi pure comodi. La scorsa settimana siamo stati in un nostro istituto dopo alcune segnalazioni e abbiamo parlato con il preside. In via Quattrucci ci sono maioliche di bagni che, toccandole, cadono; una mostra è caduta in testa ad un insegnante. Molto pericoloso, poteva esserci un nostro figlio lì sotto. Non ci sono appendiabiti e ci sono addirittura bagni alla turca. Per quanto riguarda via Vecchia di Marino, i fori che sono stati fatti dai ladri entrando in quell'istituto ancora non sono stati risistemati e c'è un vetro ancora rotto. Inoltre ho letto tra i vostri 28 punti... 7 Consiglieri hanno portato 28 punti alla nostra... abbiamo visionato questi 28 punti e al punto 24 si parla di randagismo. Quindi vorrei ricordare al Consigliere ex delegata alla tutela degli animali che un nostro randagio, consigliere Covizzi, sta a Caserta già. Quindi Assessore e consigliere Tocci, visto che vi eravate tanto preoccupati che questo non accadesse, intanto un nostro randagio è andato a finire già al canile di Caserta. Pretenderemo di sapere questa trasferta quanto ci è costata; un nostro agente è partito da Grottaferrata, ha fatto 200 km ad andare, 200 km a tornare. Le spese chi le affronterà? La sicurezza stradale, parliamo di sicurezza stradale. Un paio di settimane fa c'è stato un altro incidente clamoroso in via Anagnina, un nostro cittadino è stato investito ed è ancora all'ospedale. Quindi, consigliere Mucciaccio...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Scardecchia, non si deve rivolgere ai Consiglieri. È una raccomandazione che fa all'Amministrazione.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: È una raccomandazione che faccio al Sindaco, ma entriamo nello specifico. Non cominciate a censurarmi, per cortesia, come fate di solito. Fatemi almeno per una volta parlare, perché le cose che sto dicendo sono abbastanza gravi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Infatti potrà parlare in modo continuativo. Prego.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie. A Valle Marciana la strada che porta al depuratore è in gravissime condizioni, ci sono buche enormi, le macchine non riescono nemmeno a passare. Così in via Dei Peschi, in zona Pratone ci vuole la Protezione Civile. Quando piove non riescono nemmeno a tornare a casa quei cittadini. In via Della Pedica, signor Sindaco, un cittadino le ha mandato una e-mail a maggio, ad ottobre non ha neppure risposto. Comunque il problema per quanto riguarda via Della Pedica è sulla raccolta differenziata, alcuni cittadini sembra che non rispettino gli orari di conferimento. Quanto riguarda Poggio Tulliano, un noto blogger ci ha segnalato che le strisce per quanto riguarda il parcheggio dei disabili non sono a norma, sono troppo strette. La portiera delle auto per chi guida... si apre a sinistra, non siamo in Inghilterra. Quindi ricontrollatele. Come per il mercatino di San Nilo dello scorso anno, anche quest'anno non abbiamo preso una lira... anzi un euro. Poi lo abbiamo dato in gestione, come al solito, a forestieri. Non riusciamo a capire per quale motivo gli eventi di Grottaferrata vengano dati in gestione a gente che non lo è. Due ragazzi di Monte Compatri sono stati assunti dalla nostra società che svolge la raccolta differenziata, la Tekneco. Casualmente a Monte Compatri la Tekneco anche lì svolge la raccolta differenziata. Sempre casualmente ci è stato detto che uno dei due ragazzi ha lo stesso cognome dell'Assessore all'Ambiente di Monte Compatri. Ora ci domandiamo: a livello politico, signori... mi rivolgo al Sindaco, ma principalmente ai sette dissidenti. Politicamente è stato un fallimento. Se ci sono due posti di lavoro a Grottaferrata, alla società Tekneco diamo la bellezza di 16 milioni di euro. Quindi dobbiamo pretendere posti di lavoro per i nostri ragazzi. A Monte Compatri, inoltre, ci siamo scaricati delle delibere dove il nostro Presidente del Consiglio, Avvocato Marco Bosso, prende delle consulenze. Tutto lecito, però ci domandiamo...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusi, consigliere Scardecchia, sta entrando su un fatto personale. Se mi dice...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Ho ribadito "tutto lecito". Però una domanda nasce spontanea: lei, signor Presidente, è il Presidente del Consiglio del Comune di Grottaferrata, Avvocato per quanto riguarda il Comune di Monte Compatri. Le ricordo, Avvocato o Consigliere, che qui a Grottaferrata sul nostro territorio abbiamo un depuratore in comune. Nel caso di un contenzioso lei farà l'Avvocato per il Comune di Monte Compatri o il Presidente del Consiglio per il Comune di Grottaferrata?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Siccome si è entrati su un argomento che riguarda questioni personali, ma siccome in modo altrettanto chiaro vedo solamente un intervento volto a diffamare, a fare allusioni...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Assolutamente no.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi faccia parlare, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: È lei che non mi fa finire.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi ha fatto una domanda! C

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io devo finire il mio intervento, altrimenti lei potrebbe dire cose che non voglio dire.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sto rispondendo. Prego, finisca l'intervento.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Le ho anticipato "secondo il mio punto di vista è tutto lecito e legale", però secondo il mio punto di vista c'è anche un conflitto di interessi perché lei in questo momento tutela gli interessi di un Comune e rappresenta il Comune di Grottaferrata come Presidente del Consiglio. Non sto dicendo, non sto alludendo a cose spregevoli nei suoi confronti, sto soltanto dicendo che si potrebbe creare nel caso di un contraddittorio tra i due Comuni un conflitto di interesse. Lungi da me voler...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Su questo le stavo rispondendo, consigliere Scardecchia. Il teorema è molto semplice, ma - ripeto - lo respingo con la massima chiarezza, perché i teoremi è molto facile farli a parole, poi bisogna vedere i fatti. Consigliere Scardecchia, evidentemente non conosce minimamente cosa vuol dire essere un libero professionista. Un libero professionista viene nominato o attraverso delle procedure specifiche o attraverso incarichi fiduciari, su questioni concrete specifiche che non riguardano un assetto, una complessità di argomenti che possono essere presi in considerazione dal committente, ma sono argomenti ben dettagliati. Ogni Comune ha al suo interno solo un tipo di rapporti di conflitto di interessi per quanto riguarda i liberi professionisti, che è quello che il libero professionista non deve andare in contenzioso con il Comune per il quale prende a sua volta incarichi. Contenzioso in qualità di libero professionista. Quindi mi dispiace, ma ha preso una toppata enorme sia sulla forma che sulla sostanza. Prego, può continuare con le raccomandazioni.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Questo è quello che sostiene lei, poi lo valuteremo. Abbiamo fatto una richiesta di bonifici per quanto riguarda gli impianti sportivi; sono passati mesi e ancora non li abbiamo. Un Consigliere di Forza Italia su Facebook vi richiede dei soldi. Avete fatto un figurone, non siete neppure coordinati all'interno dello stesso partito. Nel 2005 il Comune di Frascati progetta e comincia i lavori per il centro direzionale per l'impegno di tutti i Castelli Romani in località Cocciano, nel 2009 viene inaugurato e non sappiamo il protocollo d'intesa a Grottaferrata chi lo ha firmato. Comunque Frascati è il capofila di nove mesi, vi richiede 77 mila euro circa, questo Consigliere replica su Facebook, gliene avete dati 11. Questi altri 66? Prima che ve li richieda tramite Facebook,

provvedete. Continua l'arroganza del Sindaco. Infatti in occasione della conferenza stampa che si è tenuta al Comunale di Grottaferrata, ha cercato di intimorire il Presidente Petrosino minacciandolo tramite una revoca della...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Siamo sempre nella forma delle raccomandazioni, vero? Questa è una raccomandazione?

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Vado al dunque. Come al solito, cercate di interrompermi. Minacciando la revoca della convenzione tramite PEC. Quindi adesso facciamo addirittura tramite nostri dirigenti diffide certificate. Che non succeda mai più! Dopo la Commissione di indagine, Sindaco, aspettavamo una decisione da lei promessa. Ancora la stiamo aspettando! Una cosa molto importante: ho letto questi 28 punti, non si parla minimamente di sociale, quindi a questi ragazzi, signor Sindaco, non interessa assolutamente del lavoro, della situazione abitativa. Mi rivolgo anche a lei, assessore Passini. Sappiamo benissimo che una famiglia si è rivolta sia a lei che al Sindaco, perché ha una grave situazione familiare, un figlio disabile e sta per essere sfrattata. Quindi, mi raccomando, si prenda a cuore quella situazione perché è gravissima. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Buongiorno a tutti, al Sindaco, al Presidente, agli Assessori, ai Consiglieri, alla cittadinanza. Come accennato nello scorso Consiglio vorremmo sapere: il PD raccomanda al Sindaco di dare notizia se sia stato ottemperato a quanto previsto dalla legge in merito alla scadenza dell'adesione alla Centrale Unica di Committenza. Poiché è scaduta l'1 novembre, non se ne sa nulla, desidereremmo conoscere come il Comune di Grottaferrata ha intenzione o non ha intenzione di aderire alla Centrale Unica di Committenza come previsto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mi associo alle parole del consigliere Scardecchia riguardo all'attenzione verso i problemi delle scuole. Sempre in quest'aula abbiamo fatto, come Città al Governo, una raccomandazione, se non sbaglio a luglio o forse giugno di quest'anno. La risposta del Sindaco e dell'assessore Ambrogioni fu che c'era una massima attenzione riguardo ai problemi di piccola manutenzione nelle scuole. Chiedevamo all'epoca di riattivare il tavolo permanente che il Sindaco diceva fosse già stato attivato, ma ci risulta che non sia operativo, quindi la raccomandazione rivolta al Sindaco e al Vicesindaco, nonché al neoassessore Michela Palozzi in qualità di delegata al decentramento, se non sbaglio, è di procedere velocemente con una convocazione di questo tavolo permanente. Perché oltre ai problemi sollevati dal consigliere Scardecchia, c'è ad esempio in stallo in questo momento la collocazione di un'aula della scuola dell'infanzia presso via Quattrucci che deve essere trasferita per problemi logistici legati alla qualità dell'insegnamento, che in questo momento è inserito all'interno di una Scuola elementare erroneamente. Ci risulta che ci siano piccoli lavori di manutenzione da fare in un'aula per poter alloggiare

adeguatamente una classe della scuola dell'infanzia. L'anno è già iniziato, sono passati due mesi, ci aspettiamo che ci sia la possibilità di un intervento velocissimo. Tra l'altro ci risulta anche una strada che collega Viale Kennedy al Touschek, che è una strada completamente dissestata. Probabilmente la competenza per la manutenzione di quella strada potrebbe essere provinciale, ricade nel nostro territorio, quindi questa amministrazione deve farsi carico di questi problemi anche velocemente. Ci sono i nostri ragazzi che frequentano le scuole. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Vuole rispondere all'intervento? Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie. Buongiorno a tutti. Andiamo un po' per gradi. Consigliere Scardecchia, sui problemi delle scuole, riallacciandoci anche all'ultima raccomandazione, alla penultima raccomandazione della consigliera Consoli, è noto che l'Amministrazione è costantemente sugli interventi e sulle manutenzioni. Lo possono testimoniare tutte le varie procedure attuale e anche il fatto che il tavolo permanente di confronto per le politiche scolastiche, ad avviso della consigliera Consoli non attivato, è stato riunito se non sbaglio tre o quattro volte. Sicuramente all'inizio e sicuramente al termine degli anni scolastici, anche durante l'anno scolastico. Ricordavo in passato, evidentemente non è stato ben recepito o probabilmente non sono stato chiaro io, che è stato portato a questo tavolo il riepilogo dell'ultimo quinquennio dei lavori effettuati all'interno delle scuole e le tempistiche proprio per dare contezza alle istituzioni scolastiche della risposta che l'Amministrazione e dell'attenzione che l'Amministrazione pone a questa problematica che sicuramente è di tutto rispetto e della massima attenzione. Ovviamente ci sono stati episodi recenti come furti e introduzioni nottetempo nella scuola di via Quattrucci e altre situazioni che sono di recentissimo o comunque di recente accadimento, sulle quali si sta intervenendo. Posso testimoniare e lo possono fare anche gli Assessori, ancorché nuovi, ma soprattutto i precedenti, come la Passini che è a fianco a me, che ogni segnalazione che arriva dalle scuole, alle quali spesso abbiamo ricordato che su interventi di specifica natura forse era il caso di attivarsi al termine dell'anno scolastico precedente, non alla ripresa immediata dell'inizio dell'anno, semplicemente per essere più precisi e per rispondere meglio alle esigenze... Perché abbiamo notato che alla ripresa dell'anno scolastico, nel giro di 48 ore, sono arrivate... possiamo dire "sono piovute" una serie di richieste che si fa fatica a capire se si siano verificati, questi inconvenienti, nel giro di soli due giorni dall'inizio delle scuole, ma sono sicuramente interventi che andavano probabilmente... anzi, che si sono verificati probabilmente prima della chiusura e che evidentemente le scuole - bontà loro, non possiamo entrare in questo specifico ambito - non hanno ritenuto opportuno segnalarci subito. Magari se fossero stati segnalati alla chiusura dell'anno scolastico, ci sarebbe stato tutto il tempo per risolvere le cose, ovviamente tranne quelle di natura contingente che si possono verificare durante la riapertura. C'è tutta una serie di cose che ha ricordato Scardecchia. Peraltro, mi consenta di dirlo Consigliere, la raccomandazione è un invito rivolto in forma verbale al Sindaco tendente all'adozione di determinati provvedimenti. Lei forse è andato un po' oltre, anzi sicuramente è andato oltre. Peraltro l'altra sera qui c'era una mozione di sfiducia alla quale lei ha ritenuto di non prendere parte e questo ci lascia anche un po' perplessi. Oggi viene qui con questa veemenza, dicendo "lasciatemi parlare, lasciatemi dire perché ho bisogno di fare qualcosa". 48 ore fa c'era una mozione di

sfiducia. È noto che il Movimento 5 Stelle invita ripetutamente questa Amministrazione a lasciare il posto ad altri, sarebbe stato opportuno che lei fosse qui e che avesse contribuito eventualmente a provare. Oppure evidentemente non riteneva che fosse necessario farlo, indipendentemente dai suoi impegni che sicuramente non sono in dubbio. Tornando alle varie situazioni che lei ha rappresentato, su alcune cose ritengo che siano argomenti abbastanza delicati e potrebbe tranquillamente fare un'interpellanza o un'interrogazione. Anzi, mi auguro che lei lo faccia, anche a chiarezza delle situazioni che ha rappresentato. Sa benissimo, come abbiamo più volte ripetuto, che gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sulle strade e sulle vie cittadine, peraltro alcuni in corso e altri già effettuati, sono legati strettamente alle risorse finanziarie. Abbiamo anche risposto più volte a queste. Evidentemente non se ne è tenuto conto nella sua raccomandazione. Sulla sicurezza idem, stesso discorso. Per quanto riguarda le richieste di atti che lei lamenta non essere state evase, i bonifici ad esempio per le strutture sportive, verificheremo. Se così è, prego la dottoressa Rasi di prendere nota di questo. Dottoressa Rasi, il Consigliere lamenta di non avere ricevuto riscontro a questa richiesta di atti, i bonifici effettuati per le strutture sportive, immagino dalle società che gestiscono l'impianto. Verifichiamo se non sono state evase. Per quanto riguarda il commento che il consigliere di Frascati - il consigliere Fiasco, non abbiamo difficoltà a dirlo - di Forza Italia ha postato su Facebook anche sulla pagina del sottoscritto, ho chiesto informazioni alla dottoressa Rasi, che è qui, la quale mi ha comunicato che la cifra indicata dal consigliere è assolutamente sbagliata. Credo che siamo intorno ai 25 mila euro, grossomodo. Il che ovviamente non vuol dire che sia giusto o non giusto non avere ancora saldato questo debito. Quindi la cifra che Fiasco ha, tra l'altro il modo anche abbastanza grossolano e inopportuno... perché bastava che l'Amministrazione di Frascati, come peraltro sta facendo... Peraltro riguarda questo esercizio finanziario corrente, non partite pregresse. Ma c'è un discorso che Fiasco non ha detto, che può essere o non essere pertinente ed è che il Comune di Frascati deve all'Amministrazione di Grottaferrata per altre situazioni - mi corregga, dottoressa Rasi - circa 30 mila euro. Ora ovviamente non è che si fanno le partite di giro e gli scomputi, però va da sé che se dobbiamo ricevere da quel Comune una cifra superiore a quella che dobbiamo dare forse qualche domanda andrebbe posta. Anche su questo eventualmente consigliere Scardecchia la inviterei ad approfondire. Magari facciamolo anche insieme, sono disponibile. Riguardo alla da lei riferita azione censoria nei riguardi del Presidente della Vivace Calcio, che ha tenuto una conferenza stampa intorno al 9, 10 ottobre - adesso non ricordo bene - vorrei che fosse chiaro bene ciò che è accaduto. La comunicazione fatta al Presidente della Vivace a ridosso della conferenza non era certamente quella di dire "non devi fare la conferenza stampa altrimenti qualcosa accade", ma era quella di dire "utilizza gli impianti che hai in concessione per le finalità per cui ti sono stati concessi. Se ritieni di utilizzarli per fare qualcosa di diverso, sappi che il Comune si riserva la facoltà eventualmente di intervenire". Non è che è stato detto a Petrosino "non fare" o "fai qualcosa di diverso da quello che vuoi fare". Se andassimo a leggere tutta la corpora e costante produzione stampa e altro della Vivace o dei suoi rappresentanti che hanno preceduto quella conferenza stampa, era chiarissima e palese l'intenzione di fare tutta una serie di attacchi strumentali e assolutamente falsi. Poi lo vedremo, perché c'è un'interpellanza oggi o un'interrogazione - non ricordo - su questo specifico argomento. Il Presidente della Vivace lamentava, assolutamente in modo infondato, tutta una serie di problematiche; in particolare il fatto che a suo avviso lui si doveva

fare carico di lavori per l'omologazione del campo e che riteneva quei lavori fossero in capo all'Amministrazione, non al sodalizio sportivo. La realtà - poi possiamo confrontarci quando volete su questa cosa - è che abbiamo fatto un incontro precedente a quella conferenza stampa dove il Presidente della Vivace, seppure invitato, non si è presentato ma ha inviato un suo legale ed è stato chiarito, leggendoci passo passo la convenzione in presenza del legale, che questi lavori di omologazione erano tutti - sottolineo "tutti" - riferiti ad interventi di manutenzione ordinaria riepilogati certosamente sulla convenzione. L'Avvocato della Vivace ha preso atto di questa situazione, l'Amministrazione nonostante ciò, a titolo di collaborazione, per evitare anche queste strumentalizzazioni, si è fatta carico di fare degli interventi comunque a supporto di questa situazione che lamentava la Vivace per cercare di uscire dall'impasse. È stato fatto un verbale, è stato sottoscritto, il risultato è stato che l'ingegnere Petrosino, Presidente della Vivace, ha voluto fare questa conferenza dove mi risulta - non c'ero - che abbia detto una serie di cose peraltro molto lontane da quelle che sono le verità. Le verità sono che la Vivace Calcio - lo diremo nella prossima interpellanza - deve ad oggi 6450 euro a questo Comune perché non ha saldato ciò che doveva saldare dall'inizio della convenzione a stamattina. Se poi stamane arriva un bonifico e salda, bene. Se non arriva il bonifico procederemo come previsto dagli atti di convenzione, cioè alla revoca della stessa. Il Presidente è stato più volte sollecitato, sensibilizzato; ha lamentato e continua a lamentare che i lavori che ha fatto li vuole scomputare dagli importi che deve al Comune e così non è, perché lo abbiamo detto poc'anzi. Abbiamo messo tutta la buona volontà, ma siccome l'Amministrazione in carica ha intrapreso un percorso di legalità e di trasparenza e ha revocato una convenzione alla ASD Polisportiva Grottaferrata per centinaia di migliaia di euro non versati, è ovvio che anche un euro, seimila o centomila che un soggetto concessionario non versa deve automaticamente agire di conseguenza. Ripeto, se entro i tempi previsti arriveranno le somme che la Vivace deve, bene; altrimenti il Comune sarà costretto suo malgrado, anche con dispiacere - ma non può transigere - a procedere nel senso che prevede la convenzione. Vi posso garantire che sono stati espletati tutti i tentativi, le comunicazioni e quant'altro, sempre rispettando tempi e modi. Poi lo vedremo nell'interpellanza più avanti. Questo per quanto riguarda il discorso "Vivace". Consigliere Scardecchia, non vedo atti censori, persecuzioni né altro. Se poi l'ingegnere Petrosino, che ha fatto parte della nostra coalizione, oggi si trova lontano, vicino o semidistante da questa coalizione politica, non è che questo può giustificarlo nel fare o non fare altre situazioni. Sui 28 punti, non è un argomento di raccomandazione, quindi andiamo avanti. La Rotondi, la consigliera Rotondi ha chiesto informazioni sulla Stazione Unica Appaltante e sulla Commissione Centrale Unica di Committenza. È uno degli argomenti che l'Amministrazione dovrà affrontare a brevissimo. Ancorché siano scaduti i termini, so bene che c'erano delle situazioni in atto che hanno impedito per quelle due settimane la convocazione del Consiglio. L'Amministrazione si è comunque già mossa a più riprese su varie prospettive, che però ad oggi non sono consolidate. Quindi ad oggi poter dire già qual è l'intenzione non è possibile. Sono stati presi contatti con Comuni vicini sin da quando era in essere l'esigenza, cioè dallo scorso anno. Ora si dovrà valutare insieme ai gruppi consiliari quale sarà la prospettiva da intraprendere... e insieme alla Giunta ovviamente. Sui problemi della scuola l'ho detto, il tavolo permanente l'ho ricordato. Il discorso della scuola dell'infanzia da trasferire. Consigliera Consoli, onestamente non ne sapevo nulla. Non so se ne è a conoscenza l'assessore Passini, se vuole eventualmente dire qualcosa lei. Quindi se è necessario fare delle

manutenzioni affinché quest'aula venga trasferita, si faranno. Non so se ci sono altre notizie in merito, se poi vuoi integrare.

VICESINDACO, PASSINI FRANCESCA MARIA: Questo era un problema che era già stato affrontato all'inizio dell'anno e già stiamo provvedendo comunque a fare in modo che possa essere realizzata quest'aula, d'accordo con gli insegnanti che ce lo avevano proposto. Quindi è un'opera in corso, chiamiamola così, che a brevissimo verrà realizzata.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Per la strada di ingresso al Touschek che è da lato Viale Kennedy, notoriamente di competenza della Provincia, oggi Area Metropolitana assolutamente assente e latitante benché sollecitata da più riprese, da ultimo anche recentemente, ho avuto un colloquio con il nuovo preside dell'istituto, che è il professor D'Anna, direttore qui alla Falcone e stiamo vedendo se è possibile rivedere le modalità di accesso. Facendo delle valutazioni anche abbastanza spicciole, sembra molto più pratico entrare dal lato via Anagnina che non dal lato via Kennedy. Sembrerebbe, usiamo il condizionale. Sennonché mi diceva il professor D'Anna che ci sarebbero delle problematiche legate alla convenzione, alla lottizzazione sorta intorno al liceo da quel lato, quindi al parcheggio che si estende in quella zona. Lui sostiene, ma probabilmente non ha completezza di informazione, che ci sarebbero dei veti o delle situazioni che rivendicano i proprietari dell'area attigua. Stiamo verificando, ho già dato mandato agli uffici di vedere cosa prevede la convenzione e cosa... perché tra l'altro, come ricordiamo bene, prevedeva lì la realizzazione di un asilo nido, non del parcheggio che poi è stato modificato dalla Giunta Viticchiè, per cui vediamo cosa c'è scritto. Se è possibile, sarebbe molto più facile, anche per tutta una serie di ripercussioni sul traffico veicolare o comunque sarebbe da valutare se fosse fattibile entrare da quel lato piuttosto che dal lato di Viale Kennedy, o quantomeno agevolare entrambi gli ingressi. Oggi mi risulta che non è possibile accedere con veicoli, con auto, motoveicoli dentro il lato posteriore, se non arrivare fino al parcheggio e fermarsi lì. Però, ripeto, non ho ben chiara la situazione; ho già attivato comunque gli uffici e gli ho chiesto di vedere. Però su quest'altro lato c'è un problema pratico, che è quello della Provincia. Il predecessore preside, non ricordo il nome adesso, mi sfugge... Cardillo. Era arrivata addirittura a proporci situazioni di interventi privati, però l'abbiamo ovviamente fermata perché non si può consentire per ovvie ragioni che si facciano questi discorsi. L'Area Metropolitana è assolutamente assente, la stiamo sollecitando, l'abbiamo più volte richiamata, adesso vediamo in che modo si può ovviamente. Sul discorso del randagismo avremo delle valutazioni da fare in settimana, credo o al massimo la prossima per verificare esattamente qual è lo stato dell'arte. È vero che un animale è stato spostato a Caserta, in luogo dei 26 o 27 che inizialmente erano previsti. È probabile, anzi quasi certamente è stata già ratificata una situazione contrattuale. Non so, questo ce lo può dire la... no, non è stato ancora firmato il contratto, mi dice la dottoressa Rasi. Comunque verificheremo anche questo passaggio. Grazie. Un'ultima cosa sulle politiche abitative e i cittadini che sono purtroppo afflitti da questa situazione, vorrei che specificasse un attimo l'Assessore, perché parliamo di una cittadina... però è chiaro che non possiamo farle il nome, anche per questione di privacy, in Consiglio. Però è ben nota la situazione al consigliere Scardecchia, anche perché ci siamo visti nel mio ufficio non più tardi di un mese fa e ne abbiamo abbondantemente parlato. Però vorrei che magari precisasse meglio l'Assessore.

VICESINDACO, PASSINI FRANCESCA MARIA: Volevo soltanto aggiungere che in merito specificamente alla persona di cui stiamo parlando, che appunto evitiamo di dire il nome per ragioni di privacy, lei sa Consigliere che la stiamo assolutamente seguendo dall'inizio, da quando sono arrivata. Praticamente è stata la prima persona che si è presentata presso i miei uffici. Ha tutta la mia assistenza dal punto di vista dell'incarico assessorile e professionalmente. La sto aiutando letteralmente come meglio si può. Lo sfratto è stato rinviato varie volte; ultimamente il 30 ottobre ha avuto ulteriormente un rinvio e abbiamo preso tempo, mi si conceda l'espressione, fino a gennaio. Questo vale per la signora in questione, ma vale per altre situazioni che stiamo affrontando. Il problema delle unità abitative è una delle prime cose che abbiamo necessità di risolvere, perché temporeggiare fino ad adesso ci è stato possibile, ma andando avanti con il tempo purtroppo alcune realtà diventeranno impellenti, quindi abbiamo necessità di trovare una sistemazione e sicuramente nessuno andrà per strada. Grazie.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Vorrei solamente aggiungere - poi chiudiamo - che su questo specifico tema abbiamo anche ipotizzato, stiamo ipotizzando, ma non so se la cosa è fattibile, nell'ambito del recupero dei crediti che l'Ater deve all'Amministrazione, circa 900 mila euro per pregresse quote di tasse e quant'altro non versate negli anni... si potrebbe anche valutare - ma non so se sarà possibile - di chiedere che i recenti alloggi che stanno realizzando in località Colle Sant'Antonio, i sottotetti delle abitazioni possano eventualmente essere dati - non so se questo tecnicamente potrà avvenire - in diretta gestione al Comune, quindi in proprietà al Comune, quindi assegnarli noi e potere avere come modalità di assegnazione queste situazioni particolari o comunque agevolare chi sta ancora nelle graduatorie di attesa. Sono, purtroppo, tantissime persone. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Consigliere Scardecchia, siccome avete fatto una sorta di seminterrogazione, può dire se è soddisfatto o meno delle risposte. Alla fine alcune erano interrogazioni sostanzialmente. Solo questo, altrimenti sfioriamo il concetto del regolamento. Atteniamoci allo stesso. Grazie.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: La ringrazio, Presidente. Non voglio sfiorare assolutamente il regolamento, ma in un Consiglio Comunale alcune volte uscire dagli schemi tradizionali è importante, perché vi ricordo che siamo qui per la cittadinanza, quindi dobbiamo cercare di risolvere alcuni problemi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però non usciamo degli schemi, usciamo dalle regole. Visto che lei giustamente fa rispettare sempre le regole... prego.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Voglio soltanto replicare ad un'affermazione del Sindaco, che ha perfettamente ragione, in quanto ha sostenuto che non mi sono presentato allo scorso Consiglio a votare la mozione di sfiducia. Però ogni qualvolta il Sindaco mi dice una cosa del genere ricordo che purtroppo per vivere devo lavorare, di conseguenza ho dovuto fare una scelta: due giorni consecutivi non me li sarei potuti prendere, ho scelto e ho optato praticamente per questa giornata in quanto credo che ci siano delle interrogazioni e delle interpellanze molto più importanti che votare una mozione di sfiducia che con tutto

il cuore avrei votato. Lei lo sa! Ho mandato comunque un comunicato che la Città al Governo credo abbia letto al mio posto. Volevo soltanto sottolineare questo, mi scuso comunque con la cittadinanza per non essere potuto venire lunedì qui in Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Iniziamo con i punti all'ordine del giorno, con le risposte alle interrogazioni e alle interpellanze.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Presidente, per par condicio, come ho fatto con il Presidente Roscini, le ricordo che deve nominare i Consiglieri scrutatori.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Presidente. Per la maggioranza Spalletta e Stirpe, per la minoranza Broccatelli. Prego.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Risposte a interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Riferiti alle interrogazioni e alle interpellanze all'ordine del giorno non abbiamo una cronologia di... Nell'ordine del giorno dico, nella richiesta di convocazione poi sono state aggiunte altre interrogazioni e interpellanze. Devo vedere come sono state sistemate. Le interrogazioni prima, poi facciamo le interpellanze. Però tutte le interrogazioni, quelle che sono state poi messe all'interno del fascicolo. Dovete avere per interrogazione due secondi di pazienza, che la devo andare a trovare in base alla cronologia della richiesta di convocazione effettuata il 21 ottobre 2015. Sono qui, però non in ordine. Questa è la richiesta di Consiglio Comunale. Altrimenti comunque le possiamo anche effettuare nell'ordine in cui sono state inserite... Sarebbe opportuno iniziare con quelle che sono state oggetto di richiesta di convocazione da parte di sei Consiglieri, passare alle altre interrogazioni e poi trattare le interpellanze più vecchie e le interpellanze più recenti. Quindi stiamo sistemandole in modo tale da poter organizzare l'ordine dei lavori in tal senso. Iniziamo con la prima.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Presidente, posso dare un contributo sull'ordine dei lavori. Siccome parliamo di interrogazioni presentate, mi pare, dal 28 luglio, se lei dà facoltà al Consigliere interrogante di aggiornare l'interrogazione, nel senso che alcune probabilmente sono superate...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però non argomentarle, altrimenti andiamo fuori. Leggerle e poi uno dice che sono cambiate le condizioni, quindi o viene ritirata o viene...

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: O viene discussa.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: L'interrogazione non discussa.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: A cui viene data risposta.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Questo sì.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Il Consigliere interrogante... lui la legge e poi dà al Consigliere interrogante la possibilità di aggiornarla, no?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Qui ho la prima interrogazione a risposta scritta del 3 agosto 2015 a firma del consigliere PD Antonella Rotondi, "mercato settimanale di Grottaferrata, aumento del canone di occupazione del suolo pubblico. Richiesta chiarimenti". Vi risulta questa? Se vuole leggere l'interrogazione, oppure la leggo io? È uguale per me, come preferisce.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Può leggerla lei, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ho anche qui la risposta, che leggerò dopo. "La sottoscritta, Consigliera comunale, Antonella Rotondi, visto l'articolo 43 del Decreto Legislativo 18 maggio 2000 numero 267, visto quanto previsto dallo statuto del Comune di Grottaferrata, articolo 18 comma 1, visto quanto previsto dal

regolamento del Consiglio Comunale di Grottaferrata inerente l'attività di indirizzo e ispettiva, interrogazioni, interpellanze, mozioni e raccomandazioni, ai sensi dell'articolo 19 commi 1, 2, 6 dell'articolo 20 comma 1, presenta la seguente interrogazione: considerato che nella delibera comunale numero 18 del per 27 aprile 2015 è stato approvato il regolamento delle tariffe di occupazione del suolo pubblico per varie categorie, tra cui quella del mercato settimanale grottaferratese del lunedì, che riporta l'aliquota di 0,40 più 1 euro per centro storico, moltiplicato per i metri quadrati; considerato che nulla risulta variato rispetto alla medesima categoria e il relativo canone e modalità di calcolo prevista nel regolamento di cui alla delibera comunale 25 del 30 luglio 2012, 0,40 più 1 euro per metro quadrato; considerato invece che le ultime cartelle emesse per il pagamento della tariffa per il banco del mercato del lunedì presentano a parità di metri quadrati e di coefficiente un significativo aumento rispetto a quelle del 2014, chiede alla Signoria Vostra di rappresentare al signor Sindaco e al competente Assessore quali siano le motivazioni dell'aumento della tariffa richiesta sulle cartelle per banco al mercato settimanale del lunedì ultimamente emesse, in controtendenza a quanto affermato dal medesimo Assessore Paolucci su una presunta diminuzione del canone. In attesa di cortese sollecito riscontro, consiglia Antonella Rotondi". È stata data risposta in data 10 agosto 2015, con protocollo 25604 del 2015, a firma dell'assessore alle Attività Produttive Gianluca Paolucci: "La determinazione del canone spazi e aree pubbliche, Cosap, è avvenuta sulla base dei coefficienti del vigente regolamento Cosap, che non risultano variati rispetto all'anno precedente per gli operatori commerciali del mercato settimanale. L'unica variabile nel calcolo è data dal numero delle giornate di mercato svolte nell'anno, che per l'anno 2015 risultano essere di numero superiore rispetto al 2014. L'ufficio ha riscontrato altresì un diverso metodo di calcolo del canone da parte di Soget per le annualità in cui era concessionario della liquidazione e della riscossione delle entrate comunali. Il concessionario ha applicato due distinte agevolazioni prevedendo la loro cumulabilità, contrariamente a quanto previsto nei regolamenti in vigore dal 2012 in poi. L'articolo 35 del previgente regolamento Cosap, riconfermato nella sua formulazione almeno per quanto in questa sede rileva, nel regolamento Cosap in vigore dall'1 gennaio 2015 prevede al comma 7 la riduzione del canone in misura del 20 per cento per le occupazioni temporanee che perdurino meno di 12 ore giornaliere. Il successivo comma 8 prevede per le occupazioni superiori ai 14 giorni l'abbattimento del 20 per cento che diventa del 50 per cento se l'occupazione supera il mese. Il divieto di cumulo delle agevolazioni è previsto dal conseguente comma 9. Nel calcolo del canone Cosap 2015 l'ufficio ha pertanto considerato il divieto di cumulo delle agevolazioni e, diversamente da Soget, ha applicato la sola riduzione del 50 per cento in considerazione della durata dell'occupazione che è superiore al mese. Inoltre si ricorda al consigliere Rotondi che non si è mai parlato di riduzione della tariffa per il mercato settimanale bensì esclusivamente per il mercato giornaliero di Grottaferrata. L'Assessore alle Attività Produttive, Gianluca Paolucci". Sempre come risposta all'interrogazione? Prego.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: A corollario della risposta scritta volevo solo aggiungere che è avvenuto questo e lo dico senza problemi: abbiamo appreso dopo l'applicazione di questo provvedimento da parte degli uffici che era già avvenuto e ne siamo venuti a conoscenza successivamente; abbiamo immediatamente chiesto le motivazioni di tale, sicuramente lecita e legittima, anzi dovuta, procedura e ci è stato detto che la precedente... come possiamo dire,

dottorressa Rasi. La Soget sostanzialmente sembra avesse usato parametri diversi da quelli dovuti, per cui ci si era dovuti riallineare ai parametri corretti. Tant'è vero che gli stessi operatori sono venuti da noi a domandarci e noi per primi abbiamo detto "scusate, non ne sappiamo nulla". Abbiamo preso atto di questo. L'impegno era e rimane che nel prossimo esercizio finanziario si valuti l'opportunità e la possibilità di ritoccare, come è stato fatto anche per altri operatori mercatali, questa tariffa. Lo faremo ovviamente ove le condizioni di bilancio lo consentano. Quindi è intenzione... per quest'anno, ahimè, non si può modificare la tariffa, ma certamente vedremo e valuteremo se è possibile, nell'ottica e nella linea già adottata di riduzione delle occupazioni di suolo pubblico, andare a ridurre anche queste come già fatto per le altre. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, può rispondere il consigliere Rotondi se si ritiene soddisfatta o meno della risposta all'interrogazione

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore Paolucci della risposta e anche l'integrazione del Sindaco. Sono parzialmente soddisfatta, nel senso che sono contenta della risposta e che l'interrogazione presentata abbia sollevato la problematica, perché ci era stata sollevata da alcuni cittadini e si sia potuto verificare che c'era, quindi, un po' di confusione. Mi auguro, pertanto, che quanto il Sindaco si impegnato a fare oggi nella prossima applicazione delle tariffe per una possibile riduzione sia possibile e come Partito vigileremo su questa attuazione a vantaggio della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. La richiesta di convocazione di Consiglio poi prevedeva altre cinque interpellanze che però affrontiamo dopo. Adesso seguiamo con le interrogazioni, per proseguire con i lavori su interrogazioni, interpellanze e mozioni come previsto dal regolamento. Quindi vado all'interrogazione a firma del consigliere Scardecchia. "Interrogazione urgente a risposta scritta: controllo dei servizi affidati alla ditta Tecnico e relativi interventi pecuniari", protocollo 14 ottobre 2015. La vuole leggere lei o la leggo io? "Controllo dei servizi affidati alla ditta Tecnico e relativi interventi pecuniari. In relazione al contratto repertorio 6691 del 16 aprile 2014 tra il Comune di Grottaferrata e la Tekneco Sistemi Ecologici S.r.l. per i servizi di igiene urbana e gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale, in relazione al capitolato speciale d'appalto e alla documentazione di gara ad esso attinente, in relazione alla delibera di Giunta comunale 15 maggio 2015 numero 74; in relazione al provvedimento del Sindaco 19376/4/3 del 19 giugno 2015 con attribuzione all'ingegnere Alberto De Angelis della responsabilità dei servizi Terzo, Lavori Pubblici e Manutenzione e Quarto, Ambiente, del Primo Settore, in relazione alla determina numero 419 dell'1 luglio 2014, si interroga il Sindaco e il responsabile dei servizi sopracitati, visto il trimestre ormai trascorso dall'incarico affidato se sono state eseguite le verifiche, i controlli sulle prestazioni oggetto di appalto in discorso e se detti controlli hanno prodotto i verbali che certificano la piena e corretta esecuzione dei servizi prestati dalla Tekneco e il rispetto degli standard minimi di qualità e, in caso di inosservanza delle prescrizioni contrattuali, se sono state applicate le eventuali penalità". A questa è stata data risposta da parte del Sindaco, non so se è pervenuta, ma penso di sì, al consigliere Scardecchia. Leggo la risposta all'interrogazione con l'oggetto già citato: "In riscontro all'interrogazione in oggetto formulata dal consigliere Scardecchia circa le attività svolte nel trimestre

ormai trascorso, ovvero nel periodo passato dall'attribuzione all'ingegnere Alberto De Angelis delle responsabilità delle responsabilità dei servizi Terzo e Quarto di controllo dei servizi affidati alla società Tekneco S.r.l., direttore di esecuzione del contratto DEC, si fa presente che le attività del servizio Quarto Ambiente, tese al controllo rispetto ai servizi effettuati dalla società gestore dell'appalto, ha subito un notevole incremento per i motivi di seguito indicati: monitoraggio e vigilanza sul territorio dei servizi resi anche, se necessario, con puntuali disposizioni sia verbali che in forma di ordine di servizio da parte del DEC; quantificazione ed esigibilità degli oneri a carico della società, anche di tipo finanziario, con l'attivazione della procedura di recupero, con fatturazione delle somme dovute per indennità di occupazione temporanea delle aree interne al Piano degli Insediamenti Produttivi, dove la società ha la sede logistica delle attività con deposito dei mezzi utilizzati per un importo di euro 29.017,28; richiesta di ottemperanza degli oneri riferiti ai servizi collaterali, quali disposizioni e ordini di servizio per la pulizia delle caditoie, delle griglie stradali, delle cuneette, della raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le strade, del recupero e smaltimento di carcasse di animali selvatici morti, etc.; attivazione di un tavolo di confronto per le tematiche operative con i riferimenti del servizio di zona; incontro con i vertici della società e con l'amministratore unico con il preciso scopo di attivare un percorso di analisi dei servizi resi e del raggiungimento degli standard... (interruzione tecnica)... e successiva contestazione a norma di quanto disposto dal capitolato speciale d'appalto con applicazione di penali. A margine di quanto rappresentato, aggiungo che, come noto, soltanto di recente è stata finalmente pubblicata la sentenza depositata in segreteria il 22 ottobre 2015, con la quale il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società Tekneco, di questa Amministrazione contro la SPA Ambiente per la riforma per la sentenza T.A.R. Lazio Roma, Sezione 2 bis, numero 175 dell'8 gennaio 2015, grazie alla quale si apre finalmente un ambito di certezza e di continuità nel confronto con la stessa società Tekneco, al fine del raggiungimento di sempre migliori obiettivi. Per quanto sopra, attesa la necessità di meglio dettagliare ed esplicitare le complesse problematiche annotate, a breve saranno convocate le competenti Commissioni consiliari permanenti", a firma del Sindaco, dottor Giampiero Fontana. Prego, Consigliere. Può dire se si ritiene soddisfatto o meno della risposta appena ricevuta.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Siamo parzialmente soddisfatti. Chiederemo tutt'altro, rifaremo un'interrogazione ed entreremo nello specifico, chiederemo i numeri dei protocolli per quanto riguarda i verbali. Vogliamo sapere se effettivamente ci sono stati nella convenzione alcuni lavori e in base a quelli devono essere pagati. Comunque specificheremo con un'altra interrogazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Passo ad un'altra interrogazione, sempre a firma del consigliere Scardecchia. Interrogazione a risposta scritta, l'oggetto non lo vedo, leggo direttamente l'interrogazione. "Premesso che nelle giornate del 31 agosto 2015 ore 18:30 circa e 7 settembre 2015 ore 18:00 il gregge del signor De Pau pascolava all'interno del parco Borghetto - si allegano foto - premesso che quotidianamente tale gregge transita tra via Del Piscaro, via Montiglioni, via Sentiero del Bosco e zone limitrofe; sottolineato che il passaggio del gregge procura un'inevitabile sporczia dovuta agli escrementi degli animali non solo sulla carreggiata, ma anche sui marciapiedi; considerato che diversi cittadini con segnalazioni verbali lamentano che gli ovini in questione

invadono le aree urbanizzate di via Del Piscaro, via Montiglioni e via Sentiero del Bosco, etc. - si allegano foto - in modo arbitrario ed incontrollato; considerato che tale situazioni potrebbe avere conseguenze sulla salute pubblica per il possibile diffondersi di malattie infettive per l'uomo considerata la presenza di zecche e altri parassiti e la conseguente diffusione di insetti quali mosche e zanzare con potenziale pregiudizio per il diffondersi di malattie dagli animali all'uomo determinato anche dall'imbrattamento delle aree e dei luoghi interessati dalle circostanze e dalla sosta degli animali; considerato che gli spostamenti di gregge sono disciplinati dagli articoli 41, 42, 43 del D.P.R. 8 febbraio 1954 numero 320, che prevede preventiva comunicazione all'autorità comunale al fine dell'adozione di eventuali misure di Polizia Veterinaria; considerato che i cani di solito al seguito del gregge in qualsiasi ora del giorno e della notte vagano solitari e indisturbati, senza controllo alcuno nelle vie sopra citate - si allegano foto - e che gli stessi hanno aggredito cani al passeggio con i loro proprietari, come risulta da denunce querele presentate alla locazione stazione dei Carabinieri e al comando della Polizia Municipale e al Comune, provocando in alcuni casi gravi ferite che hanno richiesto punti di sutura; considerato che tale situazione di incuria limita la libertà individuale dei residenti nel poter circolare con i loro animali, visto il ripetersi delle aggressioni che hanno procurato stati ansiosi refertati al Pronto Soccorso dell'ospedale di Frascati; visto l'articolo 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, sostituito dall'articolo... (interruzione tecnica)... convertito con modificazione in legge 24 luglio 2008 numero 125, per incolumità fisica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale; si interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere se il Sindaco ha ricevuto o riceve regolarmente comunicazioni circa il passaggio del gregge entro il territorio comunale; se è stata concessa autorizzazione preventiva da parte della competente autorità comunale e quali sono stati i motivi che hanno portato ad individuare un percorso interno... (interruzione tecnica)... se si ritiene che nel futuro non debba non essere concesso il passaggio... (interruzione tecnica)... se si intende intervenire per risolvere tale problematica che mina allo stato psicofisico delle persone residenti e dei loro animali". Questa interrogazione ha ricevuto risposta scritta a firma del Sindaco, dottor Giampiero Fontana, "interrogazione del consigliere comunale Maurizio Scardecchia, acquisita al protocollo, relativa al transito di gregge all'interno del parco di Borghetto". "In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: l'azienda De Pau, sita in via Montiglioni numero 3, svolge la sua attività in zona a destinazione agricola con regolare contratto di locazione stipulato con il Comune di Roma, proprietario dell'area e che l'attività risulta essere in possesso del codice aziendale per l'allevamento di ovini rilasciato dalla A.S.L. territorialmente competente. Inoltre gli ovini sono sottoposti alla profilassi di Stato ogni tre anni nei confronti della brucellosi ovina a seguito diradamento predisposto dalla normativa del settore della Regione Lazio. Gli animali sono poi stati sottoposti alla vaccinazione per malattia Blue Tongue. Il pascolo vagante, ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. 320 dell'8 febbraio 1954, è inteso come uno spostamento di gregge continuativo per più giorni in un determinato terreno dove, dopo avere consumato il pascolo presente sul posto, si pone in essere un ulteriore spostamento sempre per motivi di pascolo. Potrebbe trattarsi di pascolo giornaliero in terreni vicini all'azienda con rientro serale degli ovini presso la sede dell'attività. Tale situazione

per prassi consolidata non necessita di alcuna autorizzazione. Nei luoghi specifici indicati nell'interrogazione non è stata rilasciata alcuna autorizzazione poiché in essi gli ovini e i cani al loro seguito non possono transitare. Si precisa inoltre che per quanto riguarda il problema delle zecche gli ovini possono essere parassitati al pari di altri animali domestici (es. cani, gatti, etc.) e che nel caso in cui si riscontri tale parassitosi l'allevatore o il proprietario dell'animale è tenuto a curarlo, dopo visita veterinaria, con prodotti antiparassitari specifici in commercio. Per quanto attiene alle zanzare, non esiste alcuna relazione diretta tra la presenza delle stesse e il gregge, tant'è che le zanzare sono diffuse anche in ambienti urbani. È utile precisare che il pastore proprietario o detentore del gregge e di animali, ad esempio cani, è responsabile civilmente e penalmente per danni e/o lesioni arrecati a persone e a cose, provocati a terzi. Principi ribaditi nell'ordinanza del Ministero della Salute del luglio 2013, poi reiterati il 26 agosto 2015, vedesi articolo 1. Possono essere sanzionate le violazioni alle norme di legge sulla registrazione di cani, sull'omessa custodia e quelle relative all'ordinanza ministeriale di cui sopra. Da ultimo si rappresenta che è allo studio la redazione di un provvedimento di diffida e/o di divieto transito in area urbana". Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Trenta secondi. Nella risposta del Sindaco - la cito - "potrebbe trattarsi di pascolo giornaliero in terreni vicini all'azienda". Parliamo di un parco pubblico dove i bambini vanno a giocare. Ci sono maremmani, è pericolosissimo. Da ultimo "si rappresenta che è allo studio la relazione di un provvedimento". Non bisogna studiarlo, bisogna farlo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quindi penso che non si ritenga soddisfatto della risposta.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Parzialmente soddisfatto se prenderete dei provvedimenti.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Interrogazione urgente a risposta scritta sempre a firma del consigliere Maurizio Scardecchia in merito all'oggetto "trasparenza e anticorruzione". "Si chiede se al Comune di Grottaferrata esiste una direzione generale per l'integrità, trasparenza e semplificazione delle azioni amministrative e/o una trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; se il Comune di Grottaferrata è a conoscenza degli obblighi della Pubblica Amministrazione previsti dal decreto legislativo 33 del 2013, dettagliatamente specificati nell'allegato 1, obblighi alla pubblicazione, alla delibera Anac numero 50 del 2013; se nel Comune di Grottaferrata esiste un regolamento o una circolare in materia di accesso civico - vedi Comune di Roma, protocollo 4801 del 13 marzo 2014 - necessario per i seguenti adempimenti: richiedere un atto o un protocollo pubblico non segreto che non è stato pubblicato, richiedendone anche il motivo della mancata pubblicazione, impegnare l'Amministrazione a indicare la data in cui in relazione alla vigente normativa l'atto richiesto sarà pubblicato; se il Comune di Grottaferrata è a conoscenza che il responsabile della trasparenza è tenuto, ai sensi del comma 6, articolo 5, del Decreto Legislativo numero 33 del 2013, in relazione alla loro gravità, a segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione prevista dalla normativa vigente, all'ufficio disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del provvedimento disciplinare,

al vertice politico dell'Amministrazione, all'organo indipendente di valutazione e all'Anac per le altre forme di responsabilità"; firmato "consigliere Maurizio Scardecchia". Leggo la risposta a firma del Sindaco, dottor Giampiero Fontana all'interrogazione a risposta scritta del 14 ottobre, "trasparenza e anticorruzione". "Ai sensi della deliberazione del commissario straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale 8 dell'8 agosto 2014, il responsabile della trasparenza del Comune di Grottaferrata è segretario generale. Con lo stesso atto veniva approvato il programma triennale per l'integrità e trasparenza 2013 - 2015 al cui interno è possibile rinvenire le risposte ai successivi quesiti posti nell'interrogazione. Poiché prossimi alla scadenza del triennio di vigenza del programma, ai sensi dell'articolo 2 è possibile un aggiornamento dello stesso ed è stato allegato", penso nella risposta, consigliere Scardecchia... mi dà conferma? È stata allegata l'approvazione del programma triennale per l'integrità e la trasparenza 2013 - 2015. Prego.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: La risposta mi è arrivata ieri, non abbiamo potuto approfondirla. Siamo comunque parzialmente soddisfatti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Solo una precisazione, consigliere Scardecchia; il protocollo è del 26 ottobre. Solo ieri vi è arrivata? Perché il protocollo di uscita è 26 ottobre 2015. Per chiarezza anche sulla spedizione da parte del Sindaco e dell'ufficio preposto. Interrogazione del consigliere Alessandro Broccatelli: "Il sottoscritto Consigliere comunale Alessandro Broccatelli, visto l'articolo 43 del Decreto Legislativo 18 maggio 2000 numero 267, visto quanto previsto dallo statuto del Comune di Grottaferrata articolo 19 commi 1 e 3, presenta la seguente interpellanza"... No, questa è un'interpellanza. Però perché è "risposta all'interrogazione". È una via di mezzo, la tengo in mezzo tra la fine delle interrogazioni e l'inizio delle interpellanze. Va bene?

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: C'è stato un errore.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Questa è a firma sempre del consigliere Scardecchia, interrogazione urgente a risposta scritta "valutazione e realizzazione delle proposte dell'organo di revisione dei conti. Lette e considerate le delibere 1 del 27 giugno 2014 di accertamento ordini dei residui ex articolo 7 e connesse variazioni al bilancio sperimentale annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 al bilancio sperimentale annuale 2014 - 2016 allegato"... Leggo com'è riportato: "Revisori dei Conti: dall'analisi documentale sono emerse alcune criticità di ordine procedurale e organizzativo denotandosi l'eccessiva dilatazione temporale nel controllo e nel sollecito delle somme creditorie dell'ente, l'inefficienza relativamente al mancato coordinamento tra i diversi settori e le insufficienti procedure di monitoraggio. Al riguardo il Collegio chiede all'ente la predisposizione con periodicità trimestrale di una verifica da parte di ogni responsabile del settore che rilevi l'andamento degli incassi dei pagamenti dei residui attivi e passivi, le attività poste in essere per il recupero delle poste creditorie e le verifiche sistematiche sulla sussistenza delle ragioni per il mantenimento delle obbligazioni attive e passive. Si interrogano le signorie loro se hanno conoscenza di quanto sopra e se sono state formalizzate le predisposizioni suggerite dal collegio dei Revisori dei Conti; se queste verifiche trimestrali di ogni responsabile di settore, come suggerito dal collegio, sono state attivate si prega le signorie loro di riportarle in Consiglio Comunale a

conoscenza di tutti i Consiglieri e nella risposta scritta a codesta interrogazione". Poi c'è la successiva, viene elencata la successiva delibera 59 del 14 aprile 2015: "All'allegato 2 il Collegio dei Revisori dei Conti chiede all'ente la predisposizione con periodicità trimestrale di un monitoraggio da parte di ogni responsabile di settore che illustri l'andamento degli incassi attivi e passivi, le attività poste in essere per il recupero delle poste creditorie e le verifiche sistematiche sulla sussistenza delle ragioni per il mantenimento delle obbligazioni attive e passive. In pratica il Collegio dei Revisori chiede di nuovo all'ente di mettere in atto tutte quelle procedure che aveva già richiesto l'anno precedente". Allegato 4, "relazione all'organo di revisione 2014, alla delibera di Consiglio Comunale numero 20 del 6 maggio 2015. Nell'allegato 4 di detta delibera, nelle pagine 24 e 25, nell'andamento della gestione dei residui attivi viene riscontrata una percentuale di riporto dei residui attivi che è del 70,36 per cento per la gestione corrente, titoli 1, 2 e 3 e del 46,13 per la gestione del capitale, titoli 4, 5 e 6 e per una percentuale di riporto del 66,41 per cento totale. Pertanto alle conclusioni il Collegio di nuovo propone all'ente la verifica periodica sul raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi; l'analisi dei parametri di efficienza e di efficacia dei servizi gestiti, il recupero dei crediti, attivando tutte le opportune azioni al fine di evitare la prescrizione; la realizzazione di un controllo di gestione finalizzato a consentire un confronto tra obiettivi proposti e risultati ottenuti; il costante monitoraggio della situazione debitoria dell'ente; l'attivazione di tutte le opportune procedure per il contenimento della spesa per il personale e per l'assegnazione delle risorse relative alla contrattazione decentrata. Si interrogano le Signorie loro se sono a conoscenza di queste proposte, se esse sono state inserite negli indirizzi politici di codesta Amministrazione e infine se queste direttive politiche sono state concretizzate e realizzate dagli organi amministrativi competenti dell'ente. Se dette proposte sono state realizzate, si interrogano le signorie loro a riferirne in Consiglio Comunale e ad inserirle nei documenti di risposta scritta a codesta interrogazione". A questa interrogazione è stata data risposta dal Sindaco, dottor Giampiero Fontana... questa ieri sera. "In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: le verifiche sull'andamento degli incassi dei residui attivi relativi ai tributi comunali posti in riscossione coattiva sono da sempre attuate con cadenza mensile attraverso un prospetto analitico che evidenzia tutte le riscossioni effettuate nel mese, distinguendo le somme riscosse a titolo di imposte, tasse, canoni e sanzioni. La verifica periodica sul raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi è fatta in sede di salvaguardia degli equilibri e a fine anno. Di tale attività di verifica viene trasmessa relazione all'organo interno di valutazione al fine della valutazione della performance individuale e organizzativa. Attraverso la certificazione di qualità rilasciata da ente certificatore indipendente, ogni anno viene dimostrata l'efficienza e l'efficacia dei servizi gestiti. Sull'homepage del sito il logo 9001 - 2008 dimostra l'ottenimento e il mantenimento della certificazione. Si vuole aggiungere altresì che questo ente, con anticipo rispetto agli obblighi di alcune, ha previsto fin dal 2001 la customer satisfaction. L'attività di recupero crediti è stata posta in essere fino al 30 giugno 2013 dal concessionario Soget S.p.a.. Per il periodo successivo questa Amministrazione sta valutando le due opzioni dell'esternalizzazione attraverso individuazione di concessionario, previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica o gestione interna tramite ufficiale di riscossione. Un controllo di gestione è attuato dall'ente attraverso la relazione di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi assegnati ad ogni responsabile. La relazione di monitoraggio è predisposta almeno due volte l'anno.

All'interno della sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune, sotto la sezione di primo livello, performance, sotto la sezione di secondo livello, relazioni sulla performance, sono disponibili tutti i dati di monitoraggio dal 2011 ad oggi. Si comunica che allo stato non vi sono situazioni debitorie pregresse e che l'attività di questo ente è incentrata al pagamento dei fornitori nei tempi di legge. La spesa per il personale è costantemente monitorata al fine del rispetto degli stringenti vincoli di finanza pubblica. Il bassissimo rapporto tra le spese di personale e le spese correnti, che si aggira intorno al 20 per cento, dimostra la politica di contenimento delle spese di personale che l'ente sta efficacemente perseguendo". Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Anche questa risposta purtroppo mi è stata recapitata ieri sera, quindi valuteremo con più attenzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Posso intervenire un attimo sull'ordine dei lavori, Presidente. Ci prendiamo tre minuti di riflessione, solo tre minuti per fare una considerazione. Questo regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale ha 16 anni, è del 2001, 2002 ed è assolutamente non attuale. Credo che così conducendo, senza nulla togliere alla sua corretta interpretazione del regolamento, non renda giustizia ai cittadini, a noi stessi che siamo qui. Vado veloce, così evito di perdere ulteriormente tempo. Chiedo un impegno pubblico, formale al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri della Commissione per fare un'immediata Commissione per attuare questo benedetto regolamento di funzionamento del Consiglio e modificarlo e rendere, sulla base anche dell'interpretazione di questa fase 2, i ruoli... per esempio la Presidenza del Consiglio deve svolgere una funzione di verifica delle domande, delle questioni poste dai Consiglieri comunali per aiutarli a decodificare qual è il loro intendimento. Alcune sono interpellanze urgenti su un fatto che succede, una buca che cade, allora quelle hanno diritto ad una risposta immediata; altre sono così talmente ampie e strutturate che vengono congestionati gli uffici per la risposta su questioni su cui - vedi l'ultima fatta - interrogare tutti i Consiglieri comunali per capire se hanno ben compreso la risposta fornita all'interrogante. Quindi siamo in assoluta emergenza, nell'ottica della trasparenza, di un maggiore rapporto con la partecipazione dei cittadini, di ammodernare questo benedetto regolamento. Se vi prendete l'impegno, ognuno dà il proprio contributo all'interpretazione e noi siamo disponibili a dare il nostro contributo. Vorrei sentire pure il Sindaco che ne pensa o il Presidente del Consiglio. Quello che vuole. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Posso rispondere io per le funzioni che riguardano la Presidenza. Sono più anni che si ripete questa situazione, non per screditare ciò che hai detto. Sono più anni che si ripete. A luglio, finito l'ultimo Consiglio Comunale di fine luglio, avevo detto appunto che con le riprese dei lavori ci saremmo dovuti mettere seduti a vedere più punti, perché sono più i punti. Questo sulle interrogazioni e le interpellanze può essere un punto. Come bene hai detto tu, a volte si crea anche un meccanismo farraginoso che ostacola il concetto di buon andamento della Pubblica Amministrazione, perché ci sono delle situazioni che sono talmente generiche -

questo fu affrontato in parecchie conferenze dei capigruppo - che è pure difficile entrare nello specifico. Questo dovrebbe essere oggetto della Presidenza, riuscire un po' a scremare, senza entrare in quello che poi verrebbe considerato una sorta di taglio o comunque di censura, però attraverso una condivisione anche su un aspetto regolamentare che possa prevedere anche questi passaggi. Altrimenti andiamo ad equiparare spesso e volentieri alcune questioni allo stesso modo di altre, quando semmai avrebbero bisogno comunque di una maggiore attenzione anche in sede di assise consiliare. Quindi concordo pienamente. Oltre a quello ci sono tanti altri passaggi ormai datati all'interno del regolamento. Uno fra tutti? Abbiamo visto che in alcuni passaggi dello stesso statuto ci sono anche i rapporti percentuali o numerici riferiti ad una vecchia struttura di Consiglio Comunale che prevedeva un Consiglio al 20 più 1, quindi un Consiglio formato da 20 Consiglieri più 1, che quindi anche lì deve essere modificato. Questo per specificare che condivido in pieno, ma è condiviso da tutti ed è stato detto anche più volte dal Sindaco che bisogna ritoccarlo. Condivido in pieno e mi faccio parte attrice, insieme però ai Consiglieri, affinché riusciamo a trovare un equilibrio. Perché poi bisogna trovare sempre equilibri tra le diverse necessità, affinché si possano modificare alcuni punti del regolamento, ma anche dello statuto - perché poi i due vanno di pari passo - per rendere più agevole e più chiara anche nei confronti di chi non ha i pezzi di carta in mano... a volte ho difficoltà io a leggere alcuni passaggi, quindi immagino che chi ha ascoltato solo tante cose non le ha proprio recepite né percepite come argomentazione. Quindi è un impegno da parte della Presidenza avviare questo tavolo. Il Sindaco voleva specificare? Prego.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Per aggiungere che non ricordo quando, ma immagino nella scorsa primavera dovrei avere inviato una e-mail al Presidente della prima Commissione, consigliere Pizzicannella - che peraltro abbiamo già fatto nostra questa esigenza da tempo - nella quale gliela riproponevo come una rivisitazione complessiva di tutta la base regolamentare del Comune. Quindi l'intenzione c'è assolutamente, si raccoglie assolutamente la proposta perché riteniamo peraltro, oltre che vecchio questo strumento, anche fortemente censorio - lo possiamo dire senza tema di smentita - nei riguardi proprio dell'aula stessa e dei meccanismi... Lei, Consigliere, era Vicesindaco all'epoca quando fu redatto, si ricorda anche chi fu colui che predispose questo testo e fu fatto, a mio avviso, in modo sicuramente rispettoso di alcuni e regolamenti, ma eccessivamente restrittivo su tutta una serie di situazioni. Fra le altre gli interventi consentiti ai Consiglieri comunali e quant'altro. Tra le varie cose che sicuramente vorremo introdurre - speriamo di riuscirvi - è l'istituto del question time, quindi anche svincolare tutta la parte sindacato ispettivo e quant'altro da quelle che sono le normali sedute di Consiglio, proprio per evitare che la cittadinanza che assiste sia sottoposta ad un martellamento di tutta una serie di nozioni che poi, alla fine, difficilmente si riescono a recepire... Noi stessi che siamo seduti qui facciamo fatica a seguire lo svolgimento. Soprattutto per scindere gli argomenti di natura più politico-amministrativa da quelli meramente di verifica e quant'altro, si sta valutando - spero si riprenda al più presto a farlo - di inserire questo strumento trovando il modo di conciliare, come lei ben sa, la problematica di non fare troppi Consigli, perché poi comunque c'è un costo. Diciamo anche questo. Non perché ovviamente si debba reprimere lo svolgimento del Consiglio, che si potrebbe fare anche tutti i giorni, però spesso anche queste cose alla fine incidono. Magari trovare il modo, se saremo tutti d'accordo, di verificare se sull'attività di sindacato ispettivo

siamo disponibili a farla extra budget. Però questa è un'idea, ovviamente, che così come la dico posso tranquillamente ritirarla; cioè vedere se queste sedute si possono fare esclusivamente tra l'interrogante... come avviene in Parlamento, senza necessariamente convocare tutta l'aula. Poi se tutta l'aula vuole partecipare e vuole assistere, ovviamente ben venga, ma se si può arrivare ad un discorso più dinamico, dove interrogante, interpellante e/o Assessore, Sindaco o chi per lui rispondono, ovviamente senza volere scimmiettare nessuno, ma renderla fluida in modo tale che ci sia un meccanismo molto più... soprattutto per dare risposte in tempo e non aspettare i mesi, aspettare le convocazioni. Quindi stabilire proprio che periodicamente, ovviamente salto atti di sindacato ispettivo, si tenga una seduta dedicata esclusivamente a quello, magari valutando se siamo d'accordo di non gravare sulle casse comunali, quindi lasciare il gettone solo per l'aspetto. Però è un'idea di massima. In questo modo chi poi, magari, non può venire e ha difficoltà - consigliere Scardecchia, consigliere Mecozzi e quant'altri - se non chiamato direttamente in causa può ovviamente evitare di venire, ma legge la risposta, se la valuta da casa o dal lavoro e colui che ha proposto lato, o coloro che hanno proposto atto sono in aula, limitando la presenza a quelle persone. Grazie.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Trenta secondi per rispondere al Sindaco ce li ho? Nell'attesa di partorire questo nuovo strumento, che speriamo abbia una gestazione breve, la richiesta è al Presidente, che è sicuramente persona equilibrata e capace, di rendere un po' più attuale questo vecchio strumento. Per esempio nella prosecuzione dei lavori diamo all'interrogante la facoltà di reiterare quell'interrogazione, di dire "sì, è attuale, ne leggo il senso, ne leggo la risposta". Se non è attuale, l'interrogante che svolge questa facoltà, dice "me la potete rimandare al prossimo Consiglio Comunale?" e uno gliela rimanda al prossimo Consiglio Comunale. Abbiamo fatto un'ora e mezza con una lettura e risposta statica, annoiando...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Lo so. Come hai detto bene tu, mi sono attenuto al regolamento, ma anche al metodo di lavoro che ci siamo dati fino a ieri. L'ho detto all'inizio, di solito l'interrogante se la legge. Mi sono messo a leggerle io. Ancora un'interrogazione e poi si passa alle interpellanze. Se c'è qualcuno che ritiene che la sua interrogazione è superata dai fatti o deve essere rimandata, prende la parola e me lo chiede. Per carità, rientra nell'ordine dei lavori. Vado con l'ultima interrogazione, sempre del consigliere Scardecchia, "depuratore in zona di Valle Marciana - Grottaferrata"...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Scusi, Presidente, ne ho presentate anche altre due, soprattutto sul Traiano. Queste sono interrogazioni. Ho presentato due interrogazioni sul Traiano, la prima l'8 agosto 2015, poi ho avuto una risposta e subito dopo ne ho protocollata una al 28 ottobre.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Quella dell'8 agosto è stata riscontrata da tempo, prima ancora della conferenza dei capigruppo dell'8 ottobre, anzi il giorno stesso.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Ma non è stata discussa in Consiglio Comunale.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Infatti oggi dovrebbe essere qui. Se non c'è, la prendiamo e la discutiamo. Quella del 28 ottobre, però, essendo appunto del 28 ottobre ed essendo su argomenti specifici anche particolarmente complessi che richiedono verifiche che sono in essere, sarà risposto nei 30 giorni o nel prossimo Consiglio utile. È l'ultima in ordine di arrivo ed è stato risposto a tutto. Quella, siccome ci sono delle situazioni che sono state poste a soggetti privati, siamo in attesa di riscontri, per cui nel frattempo non è possibile darne oggi discussione diretta in aula. Sarà discussa al primo Consiglio utile o per iscritto nei trenta giorni.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Adesso stanno prendendo quella di agosto, l'interrogazione di agosto cui fu risposto per iscritto. Consigliere Scardecchia, intanto leggo quella che stavo leggendo, poi anche quell'interrogazione a risposta scritta... l'oggetto non c'è, dopo leggo il contenuto. "Interrogazione urgente a risposta scritta: depuratore in zona Valle Marciana, Grottaferrata. In continuazione con l'interrogazione consiliare 4, 2 aprile 2014, di Nicolò Porrello, lavori di realizzazione depuratore adduttrici reti fognarie in zona Valle Marciana - Grottaferrata, presa visione della risposta all'interrogazione di cui sopra, protocollo 655669 del 25 novembre 2014, a norma dell'Assessorato Infrastrutture e Politiche Abitative e ambiente, sospensione dei lavori in data 16 gennaio 2013 per redazione di perizia di variante tecnica, ripresa dei lavori in data 17 marzo 2014 in seguito ad approvazione della variante tecnica, giusta determinazione numero G06058 del 23 dicembre 2013, incremento di spesa di euro 185 mila circa, determinato dalla realizzazione delle opere di protezione del fosso posto in adiacenza al costruendo impianto, termine dei lavori previsti per il mese di aprile 2015, si interrogano le signorie loro: se esiste la documentazione tra le due parti, Regione Lazio e Comune Grottaferrata, riguardanti la messa in sicurezza degli argini a valle del nuovo depuratore sito in Valle Marciana che si sono rotti di recente; se ci sono stati ulteriori progetti di varianti tecniche, oltre alla già citata - vedi lettera b) della presente interrogazione - e se sono stati assegnati tramite bandi; se sono stati stanziati ulteriori finanziamenti a copertura di ulteriori opere da realizzare", "il consigliere Maurizio Scardecchia". È stata data risposta all'interrogazione a firma del Sindaco. "In esito all'interrogazione in oggetto, si precisa quanto segue: per quanto attiene al punto a) l'interrogazione consiliare di Nicolò Porrello non risulta presentata in questo Comune, bensì al Consiglio regionale del Lazio. Per quanto attiene al punto b), relativamente alla pregressa documentazione sull'intervento realizzato dalla Regione Lazio, si allega copia della nota già consegnata in data 16 settembre 2015 riguardante la richiesta di sistemazione degli argini a valle del depuratore. È in corso da parte della direzione dei lavori dell'opera la redazione di un progetto di variante che riguarda anche la ricostruzione degli argini nei punti critici di erosione del fosso. L'Amministrazione comunale è in attesa di conoscere nel dettaglio gli specifici interventi". Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Sono soddisfatto. Cerchiamo, in collaborazione anche con la Regione Lazio, di incentivare affinché questo accada. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Leggo l'interrogazione che citavi prima in merito alla... "Premesso che ho avuto recentemente notizia da parte di numerosi cittadini della ripresa dei lavori presso il cantiere del plesso edilizio denominato ex hotel Traiano; ho proceduto alla

richiesta all'Amministrazione comunale di documentazione inerente la convenzione stipulata tra la proprietà ex hotel Traiano e l'Amministrazione stessa, protocollo numero 19223 del 18 giugno 2015; ho proceduto alla richiesta all'Amministrazione comunale di documentazione inerente le fideiussioni rilasciate dalla proprietà ex hotel Traiano all'Amministrazione stessa, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contenute nella convenzione, in particolare per quanto concerne le opere pubbliche da dover realizzare, protocollo 19223 del 18 giugno 2015; premesso anche che dall'esame della convenzione appaiono diverse questioni meritevoli di attenzione che saranno oggetto di ulteriori verifiche e interpellanze; considerato che la documentazione consegnata dall'amministrazione comunale per quanto concerne le fideiussioni non è la stessa rispetto a quella riportata nella convenzione; la fideiussione di cui si è ricevuto copia, rilasciata da Agricolfidi Abruzzo, del 4 aprile 2012 ha inequivocabilmente scadenza in data 2 marzo 2013; la stessa fideiussione a pagina 2 specifica che la stessa si intende espressamente risolta se non è regolarmente quietanzata a seguito del pagamento del corrispettivo e l'assenza di ulteriore proroga della validità della fideiussione potrebbe avere ragione in questa causa; considerato inoltre che la non validità della fideiussione comporta grave inadempienza da parte della società proprietaria dell'ex hotel Traiano e potrebbe determinare la completa nullità della convenzione Comune di Grottaferrata, Goveli S.r.l. del 22 marzo 2011; tutto ciò premesso, si chiede all'Amministrazione comunale di conoscere le ragioni che hanno determinato quella che sembrerebbe essere l'assenza di garanzia da parte della società proprietaria e le azioni svolte dall'Amministrazione in merito, le azioni che l'amministrazione del Comune di Grottaferrata ha promosso al fine di garantire la piena ottemperanza degli obblighi spettanti alla società proprietaria dell'immobile, le motivazioni per le quali è stata sostituita la garanzia fideiussoria, le ragioni per le quali la sostituzione della garanzia non è avvenuta con atto pubblico; se ad oggi la proprietà dell'ex hotel Traiano è ancora della società Goveli S.r.l., quali siano i provvedimenti amministrativi che autorizzano l'attuale esecuzione di lavori edili, compreso il montaggio di ponteggi, all'interno del cantiere dell'ex hotel Traiano, stante la totale assenza degli obbligatori cartelli di cantiere; quali siano le azioni di controllo intraprese dagli uffici dell'Amministrazione, dalla sottoscrizione della convenzione al fine di tutelare gli interessi comunali; quali siano le azioni dell'Amministrazione comunale di Grottaferrata, visto quello che pare essere un palese inadempimento da parte della società proprietaria, in quanto la garanzia finanziaria è tra i requisiti fondamentali richiesti all'articolo 3 della legge regionale numero 22 del 1997, che possano portare alla completa ridiscussione a favore del Comune degli accordi economici contenuti nel programma integrato e nelle successive modifiche; quali sono gli importi relativi al costo di costruzione e quale è stata la loro modalità di versamento all'Amministrazione comunale; se alla data odierna la società proprietaria è adempiente a tutte le condizioni contenute nell'atto di convenzione o se esiste qualche inadempienza e, eventualmente, un danno patrimoniale arrecato all'Amministrazione comunale; se esiste, di quantificarlo e conoscere le azioni che si intende mettere in atto per provvedere al risarcimento dello stesso; di verificare che tipo di attività edilizia è in corso all'interno del cantiere del ex hotel Traiano, in particolare se sono rispettate le normative afferenti alla sicurezza nei cantieri e la regolarità contributiva delle manovalanze impiegate. Vista l'importanza della questione che concerne svariati milioni di euro in opere di cui è beneficiaria l'Amministrazione comunale, chiedo urgentemente risposta scritta alla presente interpellanza", interrogazione, "con i pareri formulati dagli uffici e una

relazione che specifichi la volontà dell'amministrazione che possa definitivamente garantire la corretta conclusione dell'iniziativa del Piano Integrato ex hotel Traiano, senza che la stessa possa arrecare in alcun modo un eventuale danno erariale". Risposta ad interrogazione: "In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue"... Quanti punti sono? Per ritornare a quanto dicevi tu... (interventi fuori microfono)... questa è la motivazione che nella conferenza capigruppo si dovrebbero accorpate le questioni che hanno un oggetto identico. Questo è già riportato nel regolamento. Per me va bene, se sono d'accordo i singoli interroganti, interpellanti; è economicità dei lavori.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Se tocchiamo il tema Traiano, consigliere Broccatelli, sono d'accordo con lei. Il PD ha presentato un'interpellanza, è bene che si discuta il tutto....

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Aspettate, l'interpellanza anche quella ad oggi ha una procedura nello svolgimento dei lavori ben specifica. Si legge l'interpellanza, si risponde e si chiude anche lì quello. Quindi in futuro... a meno che non ci siano dei cambiamenti.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Presidente, noi siamo lieti che si portino, fatte salve le giuste osservazioni fatte dal consigliere Broccatelli per cui chiediamo veramente che si possa rivedere il regolamento... però questa è la convocazione di Consiglio Comunale in seconda seduta di quello del 28. La richiesta di quello del 28 ottemperava nell'ordine del giorno una serie di interpellanze, mozioni, ordini del giorno, interrogazioni che sono tutti enunciati. Qui invece ne sono state inserite altre che già avevano avuto risposta, alcune che avevano avuto risposta non sono state inserite, quindi si è creata una sorta di confusione per cui, posto che è bene portare in Consiglio Comunale sempre le interrogazioni, le interpellanze e ovviamente le mozioni, diciamo che stamattina ci si è disposti dalla richiesta di Consiglio sottoscritta da tutta la minoranza per il 28, che è stato poi riconvocato il 4. Questo ha determinato una sorta di pasticcio.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Posso però specificare una cosa? Da come è detto, proprio per chiarificazione totale, la Presidenza si è trovata, a seguito di una conferenza capigruppo non avvenuta, ad una convocazione odierna con tutti questi argomenti. Quindi non è che è stata la presidenza che li ha voluti inserire. Se ci fosse stata una conferenza con i singoli capigruppo, probabilmente si riusciva ad ottemperare in modo specifico e dettagliato. Non c'è stata conferenza, si passa col consigliere anziano in quel caso per una convocazione. No?

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Il 28 non c'erano i capigruppo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ma ci stavano i Consiglieri anziani. I Consiglieri anziani hanno facoltà di rappresentare il gruppo in quantità appunto di soggetti che hanno preso preferenze in lista e maggiori voti e hanno la possibilità, appunto, di rappresentare in costanza di un organismo previsto dal regolamento in modo espresso. In quell'occasione si poteva fare tutto ciò. Oggi mi con una convocazione fatta, con delle argomentazioni inserite nel fascicolo e non sono in grado, non ho la facoltà né il potere di poter sfilare pezzi di carta da dentro questa convocazione. Assolutamente!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Presidente, per carità. È solo anche per far capire. C'è una richiesta di convocazione di Consiglio con tutto un elenco di cose; adesso per le motivazioni che lei ha detto è stata inserita tutta un'altra serie cose, alcune che hanno avuto risposta, altre che non l'hanno avuta; non ci sono quelle che hanno avuto risposta... Comunque diciamo che se ci atteniamo all'ordine del giorno invece di stare a parlare, posta la necessità assoluta quanto prima di una revisione anche del regolamento, andiamo avanti con i lavori. Purtroppo ci saranno interrogazioni che hanno un tema che poi verrà affrontato nelle interpellanze.... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sul Traiano è stato risposto, però nell'interpellanza pure c'è una risposta. Sono due risposte singole, come le accorpo? Le vado a leggere contestualmente? Ho una difficoltà oggettiva nel potere svolgere questo ordine di lavori in questo modo. Qui il primo punto all'ordine del giorno di oggi è scritto "risposte ad interrogazioni e interpellanze". Punto. Riprendo i sei punti per cui è stato convocato il Consiglio Comunale, però li riprendo in funzione di una cronologia che è: interrogazioni, interpellanze e mozioni. Non posso andare a stravolgere...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Presidente, vorrei fare una proposta. Non so se il consigliere Broccatelli...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Guardate, è finita. Leggo quest'ultima. Ci stiamo dilungando più a discutere su questo argomento. Avevo già finito di leggere.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Presidente, il tema Traiano è molto delicato, allora vorrei che fosse in aula il sindaco Fontana, il dirigente Scarpolini e il dirigente Rasi, per cortesia. Ho visto che c'era il responsabile della Polizia locale. Il tema Traiano è importante. Il consigliere Broccatelli ha perfettamente ragione, qui dobbiamo dare risposte per il pubblico, anche per fare capire alle persone che sono a casa di cosa stiamo parlando. Qui parliamo di 7 pagine, ma poi alla fine non capisce nulla nessuno. Se ci sono dei tecnici, se ci sono delle persone specifiche all'interno di un comune, è bene che queste siano una risposta e facciano capire alla cittadinanza e a noi Consiglieri che presentiamo un'interrogazione, di cosa stiamo parlando. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Scardecchia. Penso che la redazione di questa risposta sia stata fatta congiuntamente a firma del Sindaco, attraverso il supporto concreto anche degli uffici. La risposta è sicuramente finalizzata ad una sinergia tra uffici, Sindaco e tutti i responsabili che ha citato prima. Intanto leggo questa risposta in più punti. "In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: 1) in merito alle ragioni che hanno determinato l'assenza di garanzia da parte della società proprietaria, si rammenta che non possono essere relazionati dall'attuale amministrazione comunale in quanto non imputabili alla stessa poiché ereditate dalle Amministrazioni precedenti. In riferimento alle azioni svolte dall'attuale Amministrazione si evidenzia che sotto indicazione dello scrivente Sindaco il dirigente del Primo Settore, insediatoci il 16 ottobre 2014, provvedeva ad una ricognizione dello stato di attuazione. La ricognizione richiesta, dovendo cominciare con il recupero materiale di tutta la

documentazione pregressa esistente, in quanto non fascicolata e non numerata, relativamente alle posizioni in archivio o negli armadi, ha richiesto molto tempo, tanto che il lavoro a marzo veniva interrotto non perché esaurito, ma per l'urgenza comunque di procedere a salvaguardia degli interessi patrimoniali di vigilanza e di edilizia urbana. A marzo 2015, interrotta la prima fase ricognitiva e preso atto che non risultava tra la documentazione alcuna nomina di commissione di alta sorveglianza, in conformità a quanto previsto nel punto 17, modalità di attuazione del programma, l'Amministrazione a mezzo del dirigente del primo settore ha proceduto ad istituire una commissione mista di istruttori presi dal SUE e dal Servizio ai Lavori Pubblici con determinazione dirigenziale 128 del 2015. In risposta al punto 2), l'Amministrazione comunale, rappresentata dalla CAS, presieduta dal dirigente del primo settore, al fine di garantire il rientro ad una piena ottemperanza degli obblighi spettanti alla società proprietaria dell'immobile, cominciando con la contestazione in ordine alle inottemperanze da quella del 10 marzo 2015, iniziava degli incontri chiarificatori ed intraprendeva con la ditta Goveli una corrispondenza finalizzata al prosieguo del procedimento di attuazione del piano e all'ottenimento di nuova garanzia fideiussoria in quanto quella in atti risultava essere scaduta, come desumibile dalla seguente documentazione: incontro del 10 marzo 2015 e relativo verbale numero 1, protocollo 7592 del 2015, comunicazione del 20 marzo 2015 acquisita al protocollo generale del Comune in pari data al numero 8788; comunicazione del 24 numero 9076, sempre del 2015; comunicazione del 28 aprile 2015, protocollo 13163; comunicazione del 30 aprile 2015, 13679; comunicazione del 14 maggio 2015, 4966; bozza facsimile della bozza fideiussoria trasmessa il 31 agosto 2015, numero protocollo 27229; incontro tenutosi il 10 settembre 2015; bozza facsimile della polizza fideiussoria del 14 settembre 2015 numero protocollo 28528 ad integrazione e sostituzione di quella trasmessa il 31 agosto 2015; nota del 25 settembre 2015, protocollo 29988, con la quale si è proceduto a richiedere il deposito e la trasmissione della polizza fideiussoria conforme alla bozza facsimile della GBM Finanziaria S.p.a. trasmessa il 14 settembre 2015 con numero protocollo 2852 per un importo pari a 6.652.465,56. In conseguenza delle azioni di sopra intraprese, in data 8 ottobre 2015 è pervenuta in originale la polizza fideiussoria numero BSATTB11421109-2015, emessa GM Finanziaria S.p.a. a garanzia dell'importo di 6.652.465,56. In risposta al punto 3), in atti non risultano documentazioni sulle motivazioni per le quali è stata sostituita la prima garanzia fideiussoria e sul perché ciò non sia avvenuto mediante modifica e integrazione dell'atto pubblico convenzionato. Ad oggi non sono state rinvenute comunicazioni o prove di eventuali passaggi di proprietà o cessioni a terzi. In risposta al punto 5), permesso di costruire protocollo numero 33559 del 7 agosto 2008, rilasciato alla società Goveli S.r.l. per la realizzazione di uno stralcio funzionale alle opere di urbanizzazione previste dal programma integrato e precisamente sistemazione del parco in corrispondenza dell'area adiacente a via Degli Ulivi, realizzazione di un tratto di collettore fognario posto all'interno del parco di cui sopra, la Società Goveli S.r.l. sostiene di avere completato l'intervento e che in data 9 aprile 2011 è stata effettuata dal Comune di Grottaferrata la presa in consegna anticipata del parco e delle opere di urbanizzazione annesse. In data 20 maggio 2011 il collaudatore, ingegnere Giorgi, ha redatto il verbale ed il certificato di collaudo consegnato al Comune di Grottaferrata in data 17 giugno 2011. Permesso di costruire 90 - 2010 del 4 novembre 2010, rilasciato alla società Goveli per la realizzazione della demolizione della struttura denominata C1. La società Goveli sostiene che i lavori sono formalmente terminati in data 7 luglio 2011. Permesso di costruire 127 -

2009, protocollo 37028 del 25 settembre 2009, per l'esecuzione dell'ampliamento e ristrutturazione di un parcheggio interrato ai sensi della legge 122 del 1989 in località Corso del Popolo ex albergo Traiano: al mese di luglio 2014, non essendo conclusi i lavori ai sensi dell'articolo 15 del D.P.R. 380 del 2001, il permesso di costruire per la realizzazione della parte non eseguita del parcheggio interrato è scaduto. In data 17 maggio 2007 viene presentata dalla società Goveli una DIA per interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Villa del Papa. In data 27 giugno 2007 viene presentata una nuova DIA riferita esclusivamente alle opere interne in attesa del parere della Soprintendenza. In data 6 dicembre 2010 viene presentata da Goveli S.r.l. una nuova DIA in variante, relativa alle opere interne. Al mese di luglio 2014 non essendo conclusi i lavori di manutenzione straordinaria ai sensi del D.P.R. 380 all'articolo 23 e successive modifiche, tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione della parte non eseguita risultano scaduti. In data 3 luglio 2007 viene presentata dalla società Goveli una DIA per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato palazzina verde. In data 6 dicembre 2010 la società Goveli S.r.l. presenta una nuova DIA progetto di variante, con annessa richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del Decreto Legislativo 42 del 2004 e demolizione di parte della copertura a tetto con solaio piano. In data 23 febbraio 2011 la società Goveli presenta un'altra DIA postuma per lavori eseguiti precedentemente all'adozione del PTPR adottato dalla Giunta regionale con atto 556 del 2007. La DIA postuma denuncia lavori già eseguiti; in particolare demolizione parziale della falda con realizzazione di terrazza, chiusura, apertura, ampliamento di tre vani finestra. In data 20 maggio 2011 il Comune di Grottaferrata commina alla società Goveli la sanzione pecuniaria ai sensi dell'articolo 36 del D.P.R. 380 di euro 7000 per sanare le opere prescritte dalla DIA postuma. In particolare la comunicazione recita: il pagamento di quanto sopra conclude il procedimento e consente agli interessati di mantenere in essere le opere eseguite e sanzionate sotto il profilo urbanistico ed edilizio. In data 26 giugno 2014 il Comune di Grottaferrata comunica che la sanzione amministrativa, comminata con nota protocollo 2011, deve essere maggiorata degli interessi di mora. Rileva inoltre la necessità di acquisire il parere della competente Soprintendenza per i Beni Ambientali. In data 14 luglio 2014 la società Goveli ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa di cui sopra. Al mese di luglio 2014, non essendo conclusi i lavori di manutenzione straordinaria ai sensi dell'articolo 23 del 380 del 2001, tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione della parte non eseguita risultano scaduti. In data 4 aprile 2008 è presentata dalla società Goveli un'altra DIA per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato centrale. Di tali opere sono state realizzate solo alcune parziali demolizioni. Al mese di luglio 2014, non essendo conclusi i lavori di manutenzione straordinaria ai sensi dell'articolo 23 del 380 del 2001, tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione della parte non eseguita risultano scaduti. In data 4 aprile 2008 è presentata dalla società Goveli S.r.l. una DIA per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Positano Amalfi. In data 23 febbraio 2011 viene presentata una seconda DIA in variante per cambio di destinazione d'uso. Al mese di luglio 2014, non essendo conclusi i lavori di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'articolo 23, tutti i titoli autorizzativi per la realizzazione della parte non eseguita risultano scaduti. Per quanto concerne gli edifici R, C, F, G, inseriti all'interno del Piano Integrato di intervento adottato e approvato, non è stata ancora presentata alcuna domanda di titolo autorizzativo specifico. In data 21 gennaio 2015 è presentata dalla società Goveli una Cila per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio

denominato Palazzina Verde. In data 29 gennaio 2015 è stato inviato telegramma di diffida ad esecuzione Cila in data 21 gennaio 2015, in quanto non risulta acquisito il nullaosta paesaggistico di cui al decreto legislativo 42 del 2004. Il 21 gennaio 2015 è presentata dalla società Goveli una Cila per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Villa del Papa. Successivamente, il 28 gennaio, è stato inviato anche per questo telegramma di diffida esecuzione Cila, in quanto non risulta agli atti l'autorizzazione ai sensi dell'articolo 146. In data 20 marzo 2015 è presentata dalla società Goveli per opere di manutenzione ordinaria un'ulteriore Cila dell'edificio denominato Villa del Papa. In data 23 aprile 2015 è presentata dalla società Goveli un'altra Cila per opere di manutenzione straordinaria denominata Villa del Papa e Palazzina Verde, descritti nella stessa istanza in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 380. Si evidenzia che, con data del 14 maggio 2015, il dirigente del primo settore tecnico ha disposto la sospensione di tutte le attività previste nell'ambito del programma integrato. Riguardo al punto 6), le azioni che sono state intraprese, oltre quelle afferenti la causa di cui al punto 2, hanno riguardato anche la sospensione delle nuove attività edilizie. Con nota del 14 maggio 2015 il dirigente ha ordinato la sospensione di ogni nuova attività in attesa del reintegro della garanzia finanziaria. Con nota del 14 maggio 2015 il dirigente del Primo Settore Tecnico ha disposto la sospensione di tutte le attività previste nell'ambito del programma integrato. Relativamente alla richiesta di quali eventuali azioni giudiziarie sono state intraprese, si espone quanto segue: con determinazione dirigenziale 460, veniva nominato l'Avvocato Dell'Unto come supporto tecnico legale al RUP al fine di valutare tali azioni. È stata data priorità al reintegro della garanzia fideiussoria onde avere anche una leva economica in caso di contenzioso. Punto 8), il costo di costruzione è in corso di verifica da parte CAS. In merito al rispetto delle condizioni contenute nell'atto di convenzione in evidenza l'Amministrazione sta procedendo tramite il dirigente del primo settore a tutte le azioni finalizzate al riavvio regolare del procedimento. Riguardo al punto 10), l'unica attività edilizia che risulta in essere è la seguente: 23 aprile 2015 è stata presentata dalla Goveli una Cila per opere di manutenzione straordinaria dell'edificio denominato Villa del Papa e palazzina Verde, descritte nella stessa istanza in conformità al D.P.R.. In riferimento alle norme afferenti la sicurezza nei cantieri, si evidenzia che trattasi di cantiere privato, pertanto, in rispetto di quanto disposto dal Testo Unico sulla sicurezza numero 81- 2008 in materia di sicurezza, è riconducibile all'appaltatore, che altri sono che gli organi preposti al contratto". Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Per quanto riguarda la risposta, credo sia riconducibile solo ed esclusivamente alla bontà della fideiussione presentata dalla GBM Finanziaria. Dal sito della Banca d'Italia - questo nostro controllo lo abbiamo fatto presente anche all'architetto Scarpolini - leggo "segnalazione di operatività da parte di intermediari finanziari dell'ufficio generale ex articolo 106, etc... In relazione a comunicazioni pervenute e/o a notizie comunque acquisite, si segnala che i seguenti soggetti sono iscritti nell'elenco generale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario, per l'attività di concessione di finanziamenti per cassa, senza essere abilitati al rilascio di garanzie nei confronti del pubblico quali le fideiussioni a favore di enti e Amministrazioni pubbliche, o imprese e privati in genere". Quindi tutta questa risposta praticamente non vale più nulla. Noi ci chiediamo: ad oggi è

stata presentata una fideiussione il 14 settembre 2015, l'8 avete avuto l'originale. Da chi è stata controllata questa fideiussione?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Scardecchia, questa è un'altra interrogazione. Doveva dire se era soddisfatto o meno, ma ha detto anche qualcosa in più. Mi dia risposta.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: L'interrogazione che ho presentato parla di queste cose.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quella successiva e verrà data risposta anche a quella.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Visto che l'abbiamo presentata il 28 ottobre, aspetteremo fino al 28 novembre, visto che abbiamo tempo dopo mese per la risposta, dopodiché chiederemo agli organi superiori di indagare e di fare delle ispezioni successive. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Per la felicità di qualche Consigliere, è uscita fuori un'altra interrogazione del PD, a firma del consigliere Antonella Rotondi. Anche questa era di agosto. "Località Pratone" è l'oggetto. Ti risulta, vero? "Via Domenico Petochi, Rocca di Papa, assenza e disfacimento del manto stradale e buche pericolose".

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. L'interrogazione è stata fatta in relazione a segnalazioni da parte di cittadini che non avevano avuto risposta dall'Amministrazione. C'è un grande traffico veicolare in località Pratone e nella medesima località, come risulta già segnalato, non risultano effettuati specifici interventi manutentivi del sedime stradale da molti anni. Frequentemente nell'intero territorio continuamente si verificano anche delle falle idriche che dissestano il sedime di rivestimento stradale dal massetto alla copertura bituminosa, fino alla sottofondazione, causando buche. Nello specifico in via Domenico Petochi, come risulta già segnalato, dopo numerose falle idriche, il manto stradale di rivestimento è inesistente e malamente rabberciato con toppe di varia natura e soprattutto con variazioni altimetriche che sono poco confacenti all'assetto medesimo e alla percorrenza in sicurezza della carreggiata. Considerato parimenti che, come segnalato anche su via Di Rocca di Papa all'intersezione con via Anagnina, non vengono effettuati interventi manutentivi da vari anni e massetto e rivestimento sono fatiscenti per la presenza di buche che creano pericolose strade, chiede di rappresentare al Sindaco e all'Assessore di conoscere le motivazioni della mancanza di adeguati interventi manutentivi nelle strade suddette per il ripristino delle condizioni minime di percorrenza in sicurezza delle medesime; quali siano gli atti e i conseguenti provvedimenti che l'Amministrazione ritiene di intraprendere per sanare tempestivamente la situazione di rischio illustrata come le altre chiaramente riscontrabili sull'intero sedime stradale comunale e quale sia l'effettiva tempistica degli interventi da effettuare per ripristinare standard minimi di sicurezza stradale e personale. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliera. Leggo la risposta all'interrogazione a firma dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Ambrogioni, in data 29

settembre 2015. "In riscontro alla nota del consigliere Rotondi in oggetto, si informa di quanto segue: l'ufficio preposto fa monitoraggio giornaliero dell'intera rete stradale comunale, con particolare attenzione alle strade che presentano alta criticità, come per esempio, le strade di scorrimento come la via Anagnina, le ex Maremmana Superiore e Inferiore, nonché quelle di quartiere tra cui quelle citate nell'interrogazione in oggetto. L'ufficio preposto interviene il più urgentemente possibile al ripristino temporaneo delle condizioni di sicurezza stradale, ripristinando la continuità delle pavimentazioni, chiusura delle buche, ripristinando lo stato di aderenza superficiale deteriorato a causa di sversamenti di oli e combustibili vari. L'ufficio, in ragione delle diverse criticità, è impegnato attualmente nella programmazione e pianificazione degli interventi di rifacimento delle pavimentazioni più ammalorate e degradate, anche in funzione della disponibilità economica messa a disposizione in bilancio, approvato con delibera 48 del 2015. Le strade citate nell'interrogazione in questione sono state oggetto di svariati interventi da parte di ACEA ATO 2 per la riparazione di perdite idriche provenienti da pubblico acquedotto. Alla stessa ACEA ATO 2 compete, così come da convenzione, il ripristino provvisorio e poi quello definitivo della pavimentazione stradale. Si fa inoltre presente che la situazione sullo stato di conservazione delle pavimentazioni è conseguenza di un aggravamento perdurato nel tempo, sia a causa delle precipitazioni nevose, che delle precipitazioni di forti piogge di questi ultimi anni, le quali hanno contribuito in maniera pesante al degrado delle pavimentazioni. Da ultimo è facilmente comprensibile come la pianificazione degli interventi manutentivi sia fortemente condizionata dalle risorse economiche rese disponibili per le attività di manutenzione ordinaria. Risorse che nella recente disponibilità hanno reso possibile l'espletamento degli atti necessari per arrivare all'affidamento di lavori di manutenzione e che nei prossimi giorni, espletati gli accertamenti di legge, verranno consegnati alla ditta che risulterà aggiudicataria". Può dirmi se è soddisfatta o meno, grazie.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. No, non sono soddisfatta: 1) perché non sappiamo se poi effettivamente questi lavori siano stati effettuati, ma la cosa che mi preme sottolineare, come ha detto anche l'assessore Ambrogioni, è che la pianificazione degli interventi manutentivi è fortemente condizionata a risorse economiche. C'è una pianificazione di interventi manutentivi? O comunque sarebbe opportuno privilegiare le situazioni che hanno particolare gravità anche a livello di sicurezza perché la situazione, benché l'interrogazione sia del 21 agosto, siamo a ottobre e non è risolta. Quindi non sono soddisfatta perché c'è una carenza di programmazione e di affidamento dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliera Rotondi. Spero che siano finite, che non ne esca qualcuna fuori strada facendo tra le interpellanze. Adesso iniziamo ad affrontare le interpellanze. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Diamo seguito alle interpellanze? Allora ce n'è una presentata dal sottoscritto che riguarda sempre la questione della viabilità nella zona Pratone. Se è possibile leggerla o darle seguito adesso, diciamo due cose relativamente alla questione della viabilità in quella zona.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Inizio con questa, visto che mi è stato chiesto espressamente. Prego, consigliere Broccatelli.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Da anni la situazione della viabilità su via Del Seminario genera problemi notevoli ai residenti della zona e ultimamente la situazione è peggiorata. La viabilità e la sistemazione di detta via non è oggetto di un intervento imminente, se non una ripetuta e vaga riproposizione nel Piano delle Opere Pubbliche 2017. Si chiede di conoscere gli intendimenti di questa Amministrazione su una proposta di intervento urgente e con provvedimenti di sistemazione del manto stradale per alcuni tratti. Esistono problemi di sicurezza pubblica e stradale per le buche e il dissesto causati dalle recenti piogge - questa è stata fatta un mese e mezzo fa - la strada è sempre più un nodo strategico per il traffico veicolare per tutta la zona Pratone. Il Sindaco mi ha risposto come se fosse un'interrogazione, quindi non so se deve essere letta la cosa o se posso dire due cose relativamente all'interpellanza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Abbiamo sempre fatto che anche per le interpellanze si risponde con risposta scritta e si dice se si è soddisfatti o meno in modo proprio sintetico, "sono soddisfatto" o "non sono soddisfatto" con due parole vicino... massimo due! In esito all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: "Relativamente alla via, dove peraltro è residente il Consigliere interrogante, è noto che per effetti anche delle Amministrazioni precedenti interventi più generali sono rimasti in sospenso pure per difficoltà sull'acquisizione delle aree private da espropriare e per mancata programmazione economica. L'ufficio preposto svolge monitoraggio giornaliero dell'intera rete stradale comunale, con particolare attenzione alle strade che presentano alta criticità, come ad esempio, ancorché non esaustivo, le strade di scorrimento come la via Anagnina e la ex Maremmana Superiore e inferiore, etc., nonché quelle di quartiere, inclusa la strada citata nell'interrogazione in oggetto. L'ufficio in ragione delle diverse criticità è impegnato attualmente nella programmazione e pianificazione degli interventi di rifacimento delle pavimentazioni più ammalorate e degradate, anche in funzione della disponibilità economica come da bilancio di previsione approvato con delibera 48 del 2015. Si fa inoltre presente che la situazione sullo stato di conservazione delle pavimentazioni è conseguenza di un aggravamento perdurato nel tempo, sia a causa delle precipitazioni nevose, che delle precipitazioni piovose degli ultimi tempi, le quali hanno contribuito in maniera pesante al degrado delle pavimentazioni, altresì a causa delle limitate risorse economiche disponibili. Da ultimo è facilmente comprensibile come la pianificazione degli interventi sia fortemente condizionata dalle risorse economiche disponibili per le attività di manutenzione. Risorse che nella recente disponibilità hanno reso possibile l'espletamento degli atti necessari per arrivare all'affidamento di lavori di manutenzione recentemente affidati con determina dirigenziale del 23 settembre 2015 e consegnati, vista l'urgenza, sotto riserva di legge in corso di esecuzione su strade le cui condizioni richiedono priorità in ordine alla sicurezza e tutela del transito veicolare". Prego, Consigliere, può dire se si ritiene soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Assolutamente insoddisfatto perché avete copiato la risposta all'interrogazione fatta dal consigliere Rotondi su un'altra interrogazione e questo è un fatto di un'irrispettosità assoluta. Uno! Due:

che i cittadini sappiano che sono state presentate da Consiglieri comunali tre questioni che riguardano la viabilità nella zona Pratone... me la toglie la parola?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sintetico.

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Me la tolga! Tre interrogazioni relativamente a quella zona le cui risposte sono evasive. Ultimo punto e chiudo: i Consiglieri sappiano che dal 28 di luglio - e i cittadini sappiano - l'Amministrazione ha approvato un bilancio in cui c'è un mutuo di 500 mila euro che ancora ad oggi, che è 3 novembre, per la manutenzione delle strade non è stato acceso. Oggi, dopo quattro mesi, avete fatto una programmazione e non è stato acceso il mutuo. Quindi ci dovete dire con queste risposte con quale criterio pensate di prendere in giro i Consiglieri interroganti e la città. Ce lo dovete dire! Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Broccatelli. Vado all'interpellanza successiva. Chiedo gentilmente al consigliere Scardecchia se la può leggere lui, perché già ho difficoltà a leggere quelle dattiloscritte, figuriamoci a mano. Interpellanza "assicurazioni per la cura dei randagi" dovrebbe essere. Ce l'ho qua io, però se può leggerla?

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Presidente, volevo dire una cosa prima dell'inizio, se è possibile. Sempre per chiarezza dell'aula e comprensione nei limiti dei tecnicismi esposti in queste risposte, in queste interpellanze, va ricordato che quell'interpellanza è stata presentata, se non ricordo male, a ridosso del 27 o del 29 luglio, uno dei due Consigli e la risposta risale grossomodo a quei periodi. Normalmente accade che si portano in riepilogo, quindi se ne fa una sintetica lettura ed esposizione, tanto dell'interpellanza o interrogazione quanto della risposta, nel primo Consiglio utile. Oggi stiamo derogando a questo principio regolamentare e stiamo seguendo la procedura come se queste interpellanze e interrogazioni fossero state presentate di recente, anche perché l'attualizzazione di talune tematiche, come sarà emerso, anche se con difficoltà, riguardo a quei tecnicismi, non è ovviamente tale. Se quella è di luglio, è ovvio che la risposta è limitata a luglio. Poi da luglio ad oggi, tre mesi e non quattro come dice il consigliere Broccatelli, alcune cose sono ovviamente cambiate. Solo per precisione, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Volevo aggiungere, Sindaco, che questo le fa onore, se posso leggere oggi questa interpellanza. Interpellanza assegnazione per la cura dei randagi.

- Visto il bando di gara per l'affidamento e la cura dei randagi di cittadinanza, la determinazione del responsabile della Polizia locale numero 317 del 25 maggio 2015,

considerato:

- che l'assegnazione temporanea di due anni, rinnovabili per altri sei mesi, potrebbe essere assegnata definitivamente anche oltre i 100 km di distanza, come specificato nel bando di gara;

- tale bando prevede la cura, il mantenimento e soprattutto l'adozione di 28 animali in carico al Comune di Grottaferrata;

- una notevole distanza chilometrica non incentiverà l'adozione da parte dei cittadini di Grottaferrata;
 - una notevole distanza chilometrica renderà difficoltosa e onerosa la gestione del trasferimento degli animali eventualmente catturati;
 - una notevole distanza chilometrica renderà difficoltoso e oneroso un periodico controllo da parte dell'Amministrazione comunale che li ha in carico;
 - è necessario controllare il censimento tramite microchip, book fotografico e libretto sanitario di ogni animale, come da articolo 4 del disciplinare di gara;
 - sarebbe opportuno pubblicare sul sito ufficiale del Comune di Grottaferrata tale documentazione per sponsorizzare l'adozione di ogni singolo animale;
- Tutto ciò premesso, chiediamo urgenti informative riguardanti l'appalto e l'assegnazione definitiva. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Leggo la risposta presentata dall'ufficio Polizia locale. "Vista l'interpellanza in oggetto, per quanto di competenza della Polizia locale si comunica quanto segue: essendo giunta a scadenza la precedente convenzione biennale, è stata bandita una procedura formale di aperta gara ai sensi dell'articolo 55 e articolo 124 del Decreto Legislativo 163 del 2006, servizi di canile per l'appalto del servizio biennale di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio comunale, per un importo presunto posto a base di gara superiore a 90 mila euro sotto soglia comunitaria. La medesima gara di appalto è stata bandita con determina dirigenziale 317 del 2015, dove tra l'altro sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara e i relativi modelli tecnici, buste da numero 1 a 4. Espletate dalla Commissione all'uopo nominata le sedute di gara per la valutazione delle offerte pervenute in atti, ad oggi si rappresenta che la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto alla ditta Dog's Town S.r.l., con sede operativa in Francolise (Caserta) nelle more della conclusione delle verifiche previste dalla legge che la medesima stazione appaltante sta effettuando anche presso A.S.L. e Prefettura competenti per territorio. Si ritiene utile evidenziare che la Regione Lazio con delibera di Giunta regionale 43 del 2010 ha statuito al punto a.2, canile rifugio, che non sussiste l'obbligo di stabilire il medesimo canile rifugio nel territorio provinciale o regionale. La preferenza dell'ubicazione del canile rifugio nel territorio provinciale o regionale, pur osservata dalla citata delibera di Giunta regionale, è stata esaminata e considerata dalla stazione appaltante nell'articolo 12, criteri di valutazione e di aggiudicazione del disciplinare di gara, laddove è stato previsto un criterio di assegnazione dei punteggi alle offerte pervenute inversamente proporzionali alla distanza tra l'ubicazione del canile rifugio e il territorio del Comune di Grottaferrata. Si evidenzia altresì che per quanto riguarda il canile rifugio la delibera di Giunta regionale Lazio numero 43 del 2010 prevede che i gestori della struttura debbano provvedere all'assistenza sanitaria collaborando con il servizio veterinario della A.S.L. competente per territorio per la vigilanza sanitaria, che debbano consentire gli interessi in orari e giorni prestabiliti e congrui. Tutti gli animali provenienti dal canile sanitario, attualmente la ditta veterinaria 2000 S.r.l., sono già stati sottoposti a screening di base, sverminazioni, vaccinazione, trattamento attiparassitario, etc., alla microchippatura, alle cure veterinarie necessarie in caso di cani malati o feriti e, se del caso, ad altri tipi di intervento chirurgico anche specialistico. Circa l'adottabilità degli animali custoditi nel canile rifugio, la citata delibera di Giunta regionale 43 del 2010 prevede ancora che nelle medesime

strutture deve essere garantito l'accesso alle associazioni di volontariato animalista per i controlli e anche al fine di garantire attività che aumentino l'adottabilità dei cani. Allo scopo l'Amministrazione comunale si è recentemente convenzionata con l'associazione Onlus Grottaferrata Fido al fine di promuovere, incrementare e favorire le adozioni dei cani ricoverati presso le strutture convenzionate con il Comune, con l'obiettivo di prospettiva di azzerare e/o ridurre in misura rilevante il trasferimento dei randagi catturati sul territorio presso le strutture del canile rifugio, tramite procedure preventive di affido e/o adozione da parte dei privati. Gli oneri e i costi per il trasporto presso il canile rifugio per quei pochissimi cani che non riusciranno a trovare un'adozione nel canile sanitario, come previsto dalla citata delibera di Giunta Regionale 43 del 2010, è a carico del Comune. Per quanto riguarda i cani da trasportare dalla struttura precedentemente convenzionata all'eventuale diverso canile rifugio risultante vincitore della gara di appalto, gli oneri e i costi relativi sono posti a carico del nuovo affidatario ai sensi dell'articolo 4, finalità e modalità di svolgimento del servizio del disciplinare di gara. Sempre al fine di favorire l'adottabilità degli animali, è indubbio che le attuali potenzialità consentite dal progresso delle strumentazioni tecnologiche e informatiche possono opportunamente condurre a nuove forme di condivisi e di pubblicità tramite book fotografici degli animali, tramite link dedicati sul sito istituzionale dell'ente locale, con elenco aggiornato degli animali in attesa di affido e/o adozione, tramite pagine Facebook o ulteriori strumenti idonei, da individuarsi. Soluzioni tutte che potranno essere esaminate, valutate o adottate dall'Amministrazione comunale per la migliore tutela dei diritti degli animali. Sul punto nella richiamata convenzione con l'associazione onlus Grottaferrata Fido è già stato previsto che è possibile per ogni cittadino interessato e per chiunque ottenere informazioni qualificate sul sito web dell'associazione o sulla pagina Facebook. La salute e il benessere degli animali risultano e/o risulteranno ugualmente garantiti, posto che sono e/o saranno osservate le cautele previste dalla legge per il trasferimento degli stessi in termini di autorizzazioni sanitarie preventive, di automezzi idonei al trasporto dei cani, di autisti abilitati con patente specifica al trasporto, di controlli della stazione appaltante a tutte le fasi delle operazioni per il trasferimento degli animali ed ogni altro aspetto connesso e consequenziale. Si resta a disposizione per ogni ulteriore eventualità", il Rup Maresciallo maggiore Patrizia Badei e la responsabile della Polizia locale, dottoressa Scuderini. Può rispondere se si ritiene soddisfatto o meno, consigliere Scardecchia. Grazie.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: La risposta è più che soddisfacente, non mettiamo in dubbio che chi ha proposto, progettato e realizzato il bando non abbia tenuto conto di ciò che dice la legge, però delle domande ce le poniamo. L'assegnazione dei punteggi è stata fatta in base...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusi...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Non sono soddisfatto, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Andiamo avanti. Un intervento? Prego, consigliere Tocci, sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Ho già parlato con i consiglieri Rotondi e Roscini. Le interpellanze riguardanti il Traiano sono due e

sono la 24618 della consigliera Rotondi e la 27164 del consigliere Roscini. Abbiamo anche visto che le risposte date chiaramente sono estratti della risposta della più argomentata interrogazione precedente, sempre sul Traiano, quindi penso di interpretare quello che ci eravamo detti prima e si possono leggere solamente le due interpellanze senza leggere la risposta. La risposta la possiamo dare tranquillamente per letta, essendo stata letta prima. Quindi si possono leggere queste due interpellanze una dopo l'altra, anche se non sono nell'ordine una dopo l'altra, dare per letta la risposta e fare intervenire i Consiglieri proponenti sul fatto che siano soddisfatti o meno. Almeno cerchiamo di snellire un po' i lavori. Per quanto riguarda l'interpellanza del consigliere Scardecchia di prima, mi associo alla sua insoddisfazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Chiedo gentilmente se mi può estrapolare le tre interpellanze riguardanti come oggetto l'hotel... interventi della società Goveli sul Traiano. Due interpellanze. A firma del consigliere Roscini, "lavori su immobile di Piazza De Gasperi Cavallino, ordinanza 40971/6/3 del 4 dicembre 2014". Questa è un'interpellanza... (interventi fuori microfono)... Mi è stata consegnata questa. Va bene, allora vediamo se sono state trovate le due del Traiano. Abbiamo detto che le risposte le diamo per lette. Le interpellanze le vuole leggere? Allora intanto possiamo leggere questa qui, la 27164 del consigliere Roscini. Adesso uscirà fuori anche la precedente... Prego, consigliere Roscini, se vuole leggere o fare leggere...

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Leggo l'interpellanza numero 24168 del 3 agosto. Riguarda il complesso ex Traiano. Considerato che alla firma della convenzione tra la società Govelli S.r.l. e il Comune di Grottaferrata del 22 marzo 2011 veniva rilasciata una polizza fideiussoria di euro 6.652.465,56 della società istituto finanziario privato SPA del 28 febbraio 2011; considerato che la polizza è scaduta in data 1 marzo 2012 e la società suddetta è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Roma in data 28 novembre 2012; considerato che la garanzia di euro 6.652.465 è stata rilasciata per ottemperare agli obblighi della convenzione come sotto riportati (aree da cedere al Comune di Grottaferrata a titolo gratuito, metri quadri 12479,50; parco pubblico Traiano, ampliamento locale spogliatoi campo sportivo via Giuliano Della Rovere; demolizione e costruzione della nuova sala consiliare sull'area del mercato coperto); considerato che la garanzia fideiussoria non risulta pertanto essere al momento esigibile e nessuno degli obblighi sopra riportati risulta essere stato rispettato; considerato che il parco pubblico Traiano è solo in uso, ma mai trasferito in proprietà del Comune di Grottaferrata, che comunque ne effettua i lavori manutentivi che spetterebbero invece alla Goveli; considerato che presso il compendio del Traiano sono in corso lavori sugli edifici residenziali; considerato che non risultano essere state stipulate nuove polizze fideiussorie; chiede alla S. V. di volere illustrare quale sia lo stato attuale dei lavori in corso presso il complesso del cosiddetto Traiano; se sia stata rinnovata o meno polizza fideiussoria bancaria a garanzia della convenzione dichiarata dalla S. V. ancora valida nella seduta consiliare. In caso affermativo, con quale compagnia assicurativa e istituto bancario e per quale importo. In attesa di solito riscontro. Poi finisce l'interpellanza a mio nome del 3 agosto. Segue il 31 agosto l'interpellanza del consigliere Roscini, che dice: considerato che nell'atto notarile riportato in oggetto Grottaferrata concedeva alla società Goveli un programma integrato di intervento in variante allo

strumento urbanistico, giusta delibera numero 53 del 2006 e delibera di Giunta regionale Lazio 365 del 7 agosto 2010; considerato che alla delibera di approvazione la società Goveli stipulava fideiussione a garanzia degli impegni presi con il Comune di Grottaferrata per importo di 6.652.465,56 e detta convenzione prevedeva a favore del Comune di Grottaferrata l'impegno a realizzare le seguenti opere (aree da cedere al Comune di Grottaferrata a titolo gratuito, parco pubblico del Traiano, ampliamento locale spogliatoi, demolizione e costruzione della nuova sala consiliare sull'area del mercato coperto); considerato che alla data odierna i lavori sulla parte residenziale di proprietà della società Goveli sono in fase di quasi completamento, mentre i lavori in favore del Comune di Grottaferrata non sono neanche iniziati, fatto salvo l'uso del parco pubblico Traiano per il quale il Comune provvede inspiegabilmente a tutte le manutenzioni pagando le spese, quindi la custodia e la manutenzione spetterebbero alla società Goveli fino al passaggio di proprietà al Comune di Grottaferrata; considerato che alla data attuale la società Goveli procede indisturbata i lavori nella parte residenziale; considerato che la fideiussione per la citata somma è scaduta il 2 marzo 2013 e quindi il Comune è privo di fideiussione a garanzia degli obblighi assunti dalla società Goveli, situazione che dovrebbe comportare la decadenza automatica della convenzione per il mancato rispetto di elementi essenziali; considerato che questa Amministrazione ha messo come elemento qualificante del proprio bilancio preventivo la demolizione e costruzione della nuova sala consiliare sull'area del mercato coperto; chiede che la S. V. riferisca urgentemente in relazione al Consiglio Comunale sull'intera vicenda. A questo seguono le risposte che sono state date all'interrogazione fatta da me con protocollo 31408 dell'8 ottobre... al consigliere Roscini non risulta essere stato risposto nel merito. Oppure sì? Quando è arrivata, Sindaco? Stamane è arrivata la risposta, ma non l'ho vista. Credo nemmeno il consigliere Roscini. Non c'è la risposta, ma se la risposta non è difforme... la risposta inviata oggi dal sindaco Fontana al consigliere Roscini è difforme da quella di cui si chiedeva l'integrazione? Essendo arrivata questa mattina, come facciamo? Non l'abbiamo vista.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Leggo le 7 pagine e poi glielo dico, Consiglieria. Se vuole, gliele leggo, però non...

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Mi rammarico perché il consigliere Tocci aveva chiesto ed eravamo disposti...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non è difforme. La cronologia è riportata anche in funzione di quella risposta precedente, che era un'interrogazione, sempre sul Traiano. Non è difforme. Sono riportati tutti quei passaggi che sono stati attuati dal 2008 fino al 2015 con le semplici Cila ultime, in modo che venga data una definitiva risposta. La sto vedendo adesso e sto vedendo gli stessi punti, identici.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Relativamente alla fideiussione ci sono cose nuove? Perché l'interpellanza del consigliere Roscini finiva con una richiesta sulla nuova polizza fideiussoria.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, leggo a pagina 4, appunto, che si richiama sempre la GBM Finanziaria con la stessa... Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Fermo restando quello che deciderà il Consiglio, se discutere, leggere tutte le varie risposte che sono ipertecnicistiche e molto dettagliate, quindi complesse anche da fare arrivare all'aula ed agli stessi Consiglieri, se siete d'accordo... peraltro si parte con l'interrogazione, se non ricordo male, del consigliere Scardecchia, quindi si è sovrapposta tutta una serie di atti sui medesimi argomenti fatti dalle minoranze. Legittimamente, ovviamente. Questo ha comportato, lo dico senza problemi, anche difficoltà ad individuare le varie risposte, perché poi in qualche caso, vista anche la mole del lavoro che comunque non è solo quello di fare interpellanze e interrogazioni, ma anche altre cose, è accaduto - nel caso specifico di Roscini - che ero convinto che fosse stata evasa questa all'epoca, tant'è che neanche mi ero posto il problema e poi, andando invece a verificare a fondo, mi sono accorto che non era stata evasa perché c'era quella della consigliera Rotondi, quella del consigliere Roscini, quella del consigliere Scardecchia, altre fatte insieme, ora ce n'è una ancora del consigliere Scardecchia. Quindi è nato questo problema del quale chiedo scusa, ma purtroppo è la reale situazione. Sulle questioni poste relativamente, poi, alla fideiussione, che poi mi sembra essere il tema centrale, come dicevamo prima, non potendo avere risposto all'interrogazione del 28 del consigliere Scardecchia, mirata proprio a questi nuovi elementi da lui posti, che ovviamente vanno verificati e richiedono del tempo, tant'è che sono stati direttamente interessati i privati e si è in attesa... è probabile che stia arrivando oggi, sia arrivato o arriverà a brevissimo il riscontro su ciò che è stato chiesto ai privati, proprio per avere conforto sulle questioni poste dal consigliere Scardecchia. Va da sé che non ci sono elementi di novità sostanziale. L'unica novità, se può essere utile anche ad evitare di leggere sette pagine di risposta... Sostanzialmente quella del consigliere Roscini di stamane riepiloga tutta la storia, di fatto. Sarebbe utile perché ci sono dei passaggi che riguardano anche il passato, però credo si possa risparmiare all'aula. L'unica novità sostanziale, oltre a quella che sono state sospese tutte le attività previste dal programma integrato il 14 maggio, già dette in altra risposta, è che il 2 novembre 2015 l'ufficio di vigilanza edilizia, coadiuvato dalla Polizia Locale, ha iniziato accertamenti edilizio-urbanistici sull'attività edilizia in corso, al fine di verificare che le attività siano limitate alle manutenzioni degli stabili come da Cila e non ad altre attività diverse da queste. Il 2 novembre, quindi ieri l'altro. Per cui queste sono novità sostanziali. Se poi volete, possiamo rileggere tutto daccapo. Sarebbe interessante, ripeto, perché si può notare tutta una serie di distonie, chiamiamole così, disattenzioni - non so come le vogliamo chiamare - passate che inevitabilmente si stanno riverberando ora nel momento specifico. Credo che si possa anche soprassedere, poi decidete voi come meglio credete.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Vuole dare un...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco, anche se spiace che ci sia una distonia non solo nel merito della questione ex Traiano, ma anche su queste... è nostro legittimo dovere anche nei confronti dei cittadini presentare mozioni e interpellanze. Se poi c'è una confusione, oggi è arrivata la risposta a quella di Roscini del 31 agosto, noi non l'abbiamo letta, ci fidiamo di quello che ci dite. Indubbiamente non ci sono novità; quindi faccio fede a quello che è stato risposto all'interpellanza fatta dalla sottoscritta di cui ho citato il protocollo e in base a quello il PD non si ritiene assolutamente soddisfatto da quanto è stato risposto con risposta scritta del Sindaco che non abbiamo letto, ma ci dicono essere identica, salvo queste due cose di distonia, cioè la numero 31480:

in quanto sulla garanzia fideiussoria la Compagnia assicurativa GBM Finanziaria individuata dall'Amministrazione e dichiarata dal Sindaco quale garante della polizza fideiussoria contratta con il Comune di Grottaferrata in data 8 ottobre 2015, subentrata peraltro a compagnia assicurativa che poteva operare solo in Abruzzo con capitale di euro 3120, come dal Sindaco ribadito, con contratto stipulato nella medesima data della risposta del Sindaco, tardiva, all'interpellanza...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sta leggendo la risposta

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Sto leggendo la risposta che viene trasformata in mozione che presentiamo al Presidente del Consiglio e per conoscenza al Sindaco di Grottaferrata.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Prima che proceda, chiedo scusa un attimo se posso, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Su quale delle due interpellanze, innanzitutto, si sta facendo questo?

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Viene presentata una mozione dal PD sulla risposta del Sindaco all'interpellanza del 3 agosto 2015, numero 24618 e sulla risposta fornita al numero 31480 dell'8 ottobre.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quindi si accorpano le due interpellanze con una richiesta di mozione su entrambe?

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Questa mozione di sfiducia può accorparsi anche l'interpellanza di Roscini... scusate "mozione di sfiducia", abbiate pietà. Non è mozione di sfiducia.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi aveva chiesto di intervenire il Sindaco prima che leggiate completamente la mozione. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Grazie, Presidente. Si stava cercando di non dilungarsi, evidentemente forse c'è stato un malinteso tra le due parti, ma quando ho parlato di distonie, che forse non è neanche il termine giusto, il problema è che in questa risposta di stamane, o meglio di ieri sera, protocollata questa mattina, c'è tutta una serie di cose molto interessanti che sarebbe il caso di leggere a lungo. Però, ripeto, oggi si sta facendo legittimamente, tutto nel rispetto dei ruoli reciproci e delle reciproche facoltà e funzioni, un grande cancan su questa fideiussione. Nella risposta che è stata portata stamane all'attenzione del consigliere Roscini, che avevo chiesto di mettere nel suo carteggio... E mi domando perché non è stato fatto, pregherei il Segretario Generale di mandato cortesemente a qualcuno affinché gliela portino questa risposta, perché è la prima cosa che ho chiesto alle nome ed evidentemente non è stata fatta. Di questo me ne dispiaccio, ma sono anche un po' contrariato perché se dico una cosa mi aspetto che qualche volta venga fatta. Non sempre, ma qualche volta almeno. In questa risposta di stamane c'è tutta una serie di passaggi molto interessanti. Oggi si fa giustamente - è lodevole l'iniziativa dei Consiglieri di minoranza - una fortissima pressione su questo argomento, ma nel 2011, esattamente il 27 aprile, l'allora maggioranza

approvò una delibera di Consiglio Comunale concernente il programma integrato di intervento per la riqualificazione urbanistica del comprensorio Grand Hotel Traiano, prendendo atto e accettando l'atto d'obbligo del 22 marzo 2001, prendendo atto - scusate la ripetizione di parole - accettando un atto d'obbligo anche se lo stesso era assolutamente privo di una idonea garanzia fideiussoria. Quindi era bene leggere questa risposta, perché ha ricostruito dall'anno 0 al 4 novembre, a ieri anzi, al 3 novembre, tutto ciò che è accaduto. Se oggi siamo a correre dietro alla società Goveli o quant'altri, non è certo perché l'8 giugno del 2014 l'Amministrazione Fontana si è svegliata all'improvviso e ha scoperto o portato avanti il Traiano, ma perché fin dal 2007, 2008 questa situazione camminava. Per cui, fermo restando - ripeto e lo risottolineo - tutte le giuste facoltà, anzi lodevoli iniziative di controllo che evidentemente all'epoca sono sfuggite a qualcuno e che oggi invece sono così presenti e così cogenti, raccontiamo sempre le cose per la loro interessezza, che forse aiuta un po' di più a capire chi sta qui dentro e chi vedrà le registrazioni di questo Consiglio. Questo problema non nasce questa mattina, né un anno fa, ma ben sei, sette anni or sono. Chi sta cercando di metterci finalmente un rimedio - non perché stiamo facendo niente di speciale, ma stiamo facendo il nostro dovere - probabilmente è proprio questa Amministrazione. Allora anziché fare tutto questo cancan, cerchiamo di andare sul concreto e giustamente lo stiamo facendo tanto noi quanto voi, però sempre con uno sguardo che guarda avanti, ma guarda anche a ciò che è avvenuto prima. Probabilmente se prima si fosse stati un pochino più attenti - appena un po' - oggi non ci troveremmo in queste condizioni. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Lui ha dato sostanzialmente la risposta all'interrogazione, potete rispondere se siete soddisfatti o meno e perché. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Nuovamente spiace veramente per i Consiglieri, ma per tutti i Consiglieri. Ritengo forse anche per il consigliere Tocci, che aveva suggerito... lo dico perché aveva suggerito... (intervento fuori microfono)... Ho capito, però non lo sa nemmeno la maggioranza che è stato risposto. Spiace questa cosa, perché comunque veniamo e produciamo degli atti che sono delle legittime mozioni e poi stamattina ci sono magari delle risposte. Comunque andiamo avanti e rispetto a quello che ci è stato risposto fino a ieri - poi stanotte è arrivata qualche altra cosa - abbiamo prodotto questa mozione, in quanto comunque non siamo soddisfatti poiché sulla garanzia fideiussoria la compagnia assicurativa GBM Finanziaria - Sindaco, è rimasta quella, mi sembra. O no? Ecco, è rimasta quella - non risponde ai criteri previsti dalla Banca d'Italia, dove nella circolare "chiarimenti in merito al rilascio di garanzie" indica che nell'oggetto queste compagnie devono avere nel punto l'esercizio di attività di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico e questo punto non c'è nell'oggetto dello statuto societario della GBM. Per questa motivazione sullo stato dei lavori in corso l'architetto Scarpolini ha sospeso i lavori, ha disposto la sospensione di tutte le attività previste nel programma in data 14 maggio 2015. I lavori sono tuttora in corso, altrimenti non si spiega la presenza di operai, camion, furgoni e luci visibili negli edifici dell'ex Traiano, praticamente finiti e si vedono da via Dei Castani. C'è una mancanza di vigilanza da parte dell'Amministrazione sulla reale sospensione delle attività lavorative. Considerato che dal 14 maggio sono state sospese tutte le attività lavorative, che è stata contratta nuova polizza della GBM

Finanziaria grazie alla segnalazione di inadeguatezza di quella precedente adesso cui all'interpellanza mia del 3 agosto, il Sindaco e l'Amministrazione non hanno dato mandato di riprendere esclusivamente i lavori inerenti la parte pubblica prevista convenzione, cioè prioritariamente la demolizione del mercato coperto e la costruzione dell'aula consiliare...

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Siamo chiari, gentilmente! Come si fa a dare atto... Vorrei per chiarezza sua e anche dell'aula, perché la fideiussione serve proprio a fare ripartire le opere. Come faccio a fare le opere se non ho la fideiussione chiara? Cerchiamo di essere anche coerenti con quello che diciamo, Consigliera. A parte tutte le vetrine politiche, cerchiamo di essere coerenti sugli atti gentilmente, perché poi va bene tutto, però diciamo le cose come stanno cortesemente. Grazie.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: La fideiussione, quindi, quella dell'8 ottobre 2015 non è vigente?

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Se le abbiamo risposto dicendo che è stata presa, messa in cassaforte e verificata in tutte le salse, ulteriormente richieste verifiche ad oggi e si sta facendo la vigilanza edilizia, non so se sono stato chiaro. Devo ripetere le stesse cose che stanno scritte nelle risposte? Se lei vuole fare la mozione la faccia, però non dica che le opere non vengono fatte, perché le opere si fanno nel momento in cui sono certo che ove la Goveli non le assicura vado ad escludere una fideiussione. Se non sono certo di quello, come posso fare le opere? Questo diciamolo a tutti, senno' qui possiamo fare tutta la mistificazione, la politica, la demagogia, quello che ci pare, però poi bisogna essere un attimo concreti e soprattutto coerenti. Grazie.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Bene. Allora integro dicendo "considerato che ad oggi dall'8 ottobre l'Amministrazione ancora si riserva di verificare che le cose sottoscritte l'8 ottobre siano"...

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Sottoscritte? Consigliera, per favore! Allora facciamo una cosa, adesso leggiamo la risposta, perché non si può continuare a mistificare! Se nel 2011 il PD ha approvato una cosa senza una convenzione alla base sotto, adesso state rimproverando a noi di stare spendendo del tempo per verificare bene se la fideiussione è coperta? Se ci vogliono tre mesi... (sovrapposizione di voci)... Non tiro fuori niente, è quello che sta agli atti. Allora leggiamo la risposta e finiamola con questa demagogia, cortesemente.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Non tiri fuori le cose del 2011!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: La tiro fuori perché era la convenzione Goveli - Traiano, sempre quella era. Le tirerò fuori sempre!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Stiamo parlando della polizza dell'8 ottobre!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Stiamo parlando di quello che ha fatto il suo partito al governo di questa città, consentendo ciò che sta accadendo oggi!

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Broccatelli... Sindaco, un attimo, cerchiamo di ripristinare una dialettica. Ripristiniamo la dialettica normale. Prego, finisci la mozione, poi me la puoi consegnare. Grazie, consigliera Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Considerato che il Sindaco e l'Amministrazione non hanno ancora sollecitato la società a cedere ufficialmente il Parco Traiano al Comune di Grottaferrata, benché la medesima Amministrazione con proprie risorse finanziarie provveda alla manutenzione del verde nel medesimo parco, cioè su qualcosa che ancora non è suo, non è dei cittadini, che pagano però per mantenerlo; considerato che il Sindaco e l'Amministrazione non hanno ancora sollecitato la società a cedere ufficialmente anche le altre aree di metri quadrati 12479,50, come previsto dalla convenzione; considerato inoltre, viste anche pregresse irregolarità della società Goveli esposte anche nella risposta del Sindaco, che resta l'obbligo dell'Amministrazione quale attore del contratto vigilare al rispetto degli obblighi contrattuali nei confronti del Comune di Grottaferrata, soprattutto relativamente alla realizzazione delle opere suddette, previste dalla convenzione oltre che avere consentito la realizzazione dei volumi residenziali privati praticamente ultimati, a fronte di una garanzia non irrisoria pari a euro 6.652.465,56 quale elemento essenziale, non secondario e procrastinabile come invece finora, del sussistere della convenzione; chiedono, per quanto sopra esposto:

- di provvedere all'immediata decadenza della convenzione Comune di Grottaferrata/società Goveli S.r.l.;

- qualora il Sindaco si assuma la responsabilità di voler proseguire al mantenimento della stessa, ad emanare immediatamente tutti gli atti conseguenti e necessari al fine di iniziare subito le opere pubbliche dell'aula consiliare e degli spogliatoi del campo di via Giuliano Della Rovere oggetto della convenzione, con le relative cessioni di aree pubbliche per salvaguardare gli interessi legittimi, anche patrimoniali del Comune e le aspettative legittime dei cittadini sui beni pubblici che a loro appartengono.

I sottoscritti Consiglieri si riservano in autotutela di inoltrare tutti gli atti relativi a tale convenzione ai competenti organi di verifica di legittimità e di controllo contabile.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliera Rotondi. Sull'ordine dei lavori, siccome la mozione presentata affronta diverse tematiche e c'è bisogno, per poterla affrontare, anche di un parere tecnico preventivo, abbiamo fatto chiamare il contabile in questo caso, perché si chiama di una convenzione con dei trasferimenti di denaro. Abbiamo fatto chiamare i rispettivi responsabili, così ci danno il parere leggendo quella mozione e poi eventualmente si può aprire la discussione da parte del Consiglio Comunale, se siete d'accordo. Stiamo facendo scendere i due responsabili di settore. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Per agevolare i lavori del Consiglio ed evitare che ci siano pause infinite, anche questo a tutela delle persone che vogliono ascoltare le varie risposte, se siamo d'accordo, secondo me si dovrebbe procedere in questo modo: tutte le mozioni, cioè tutte le interpellanze che vengono trasformate in mozioni intanto possono essere consegnate al Segretario. Il Segretario può dare mandato agli uffici di farne 16 copie, una per ogni Consigliere comunale, cosicché ogni Consigliere comunale le possa leggere e studiare. Questo come primo elemento. Secondo elemento, secondo me queste mozioni vanno

discusse dopo le due mozioni previste all'ordine del giorno di oggi. Quindi, posto che c'è questa mozione del Traiano, oggi noi, dopo la mozione Consoli – Maoli 30307 e la mozione Consoli – Maoli 32961 faremo questa mozione Traiano e poi tutte le altre interpellanze che dovessero diventare mozioni. Siamo d'accordo su questo? Almeno per avere il tempo di studiarle ed evitare di fare delle scelte affrettate. Intanto questa è la prima proposta, la seconda proposta sugli orari, ne avevamo già parlato fuori è quello di sospendere il Consiglio Comunale all'una, quindi fare tutto quello che riusciamo a fare fino all'uno e riprenderlo alle 15:30. La maggioranza vi comunica che tre Consiglieri non potranno essere presenti alle 15:30 per motivi lavorativi arriveranno alle 16:30, ma siccome questa è una seconda convocazione, basta il numero di 7 Consiglieri e per agevolare la lunghezza del Consiglio iniziamo un'ora prima rispetto agli impegni di questi tre Consiglieri che con molto anticipo avevano già detto questo. Quindi sono tre cose, le fotocopie, la proposta di fare queste mozioni dopo le due mozioni già iscritte all'ordine del giorno e la sospensione all'una per poi riprendere alle 3 e mezza. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Consigliere Consoli e consigliere Scardecchia, un secondo. Volevo dire che se si dovesse decidere, a votazione, di fare questa procedura, dobbiamo votare lo spostamento del punto all'ordine del giorno dell'interpellanza, al ultimo punto, perché questa è una prosecuzione come mozione, non è un nuovo punto, quindi non possiamo creare un nuovo punto come mozione, ma spostiamo questo punto dell'interpellanza all'ultimo punto. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: In merito allo spostamento del punto della mozione, magari aspettiamo una risposta da parte del Partito Democratico che è proponente, quindi attendiamo loro e le loro esigenze. Per quanto riguarda invece l'interruzione del Consiglio Comunale, consultatami con tutta l'opposizione, non ci sembrava opportuno interromperlo per due ore e mezza, francamente visto i ritardi con cui abbiamo approcciato a questo Consiglio che ha esulato anche un po' dall'ordine del giorno del Consiglio del 28, introducendo tutta un'altra serie di interrogazioni che hanno portato via tre ore e passa di tempo. Quindi chiediamo per cortesia, alla maggioranza di poter riiniziare, fermo restando che ci si può interrompere all'una, di riiniziare a breve, massimo mezzora, tre quarti d'ora dopo, un'ora al massimo. Insomma un'interruzione di questa matura qua. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Su questo argomento, riprendiamolo tra un pochino, prima decidiamo anche... poi se non c'è unanimità su un accordo sul tipo di interruzione, metteremo ai voti l'eventuale proposte, perché non è che posso d'imperio decidere la quantificazione dell'interrogazione, pausa pranzo. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA ALESSANDRO: Ma, scusa la pausa può essere un qualcosa, abbastanza limitata, non abbiamo mai fatto una pausa di due ore e mezza. Oggi, io capisco gli impegni lavorativi di tutti. ...(intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Questo voglio che venga messo nello stenotipistico. Perché adesso bisogna dirle tutte. Il Vicepresidente Roscini che ha convocato questo Consiglio Comunale, mi ha chiamato il giorno prima della

convocazione, fatta senza Conferenza dei Capigruppo, per chiedermi in un quarto d'ora di telefonare a tutti i Consiglieri di maggioranza e sapere quali erano le disponibilità. Io mi affretto, chiamo tutti i Consiglieri di maggioranza, mi faccio dare la disponibilità per le ore quattro e mezza, posto che già eravamo rimasti d'accordo più o meno, per fare questo Consiglio dalle ore 4 e mezza, di pomeriggio, rimaniamo d'accordo al 99% che si sarebbe convocato alle 16 e 30, il giorno dopo il Consigliere Roscini mi chiama e mi dice che per esigenza del Partito Democratico il Consiglio si doveva fare alle 9 e mezza. Allora, adesso, va bene il nuovo clima, va bene la collaborazione, però essere presi in giro no! Quindi questo Consiglio si fa alle 9 e mezzo perché è stato deciso, ad imperio e senza considerare quelle che erano le esigenze della maggioranza del Consiglio come si dovrebbe fare con una Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di farlo alle 9 e mezza. Ora vi stiamo chiedendo di riprenderlo alle 15:30, come noi siamo stati tolleranti nell'accettare il Vicepresidente, nonostante un'indicazione della maggioranza dei Consiglieri, facesse il Consiglio alle 9 e mezza, allo stesso tempo vi chiediamo di essere tolleranti e di riprenderlo alle 15:30, altrimenti saremmo costretti a fare una votazione, votarcelo da soli questa sospensione, ma secondo me andiamo oltre quello che è il clima che si sta cercando di restaurare ed anche il clima in base al fatto che noi siamo qui per un imperio non concordato del Vicepresidente del Consiglio Comunale, che non abbiamo contestato, che non abbiamo assolutamente criticato, ma a questo punto se deve esserci questa polemica è bene che mettiamo sul tavolo tutto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Riscesi.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Il consigliere Tocci, è vero, mi ha chiesto questo spostamento, però come ha sentito lui, la disponibilità dei suoi Consiglieri, da quest'altra parte non ha concesso, cioè l'ora era giusta, non è né ...(intervento fuori microfono).

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Roscini, non entrate in polemica sulla questione che è stata... È entrato nella questione, visto che c'è stata una tolleranza da una parte, ha espresso che ci possa essere in questo frangente una tolleranza dall'altro.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Volevo solo precisare una cosa, insomma, non è che è stato fatto perché lui mi ha chiesto ed io non ho accettato.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, no, no va bene consigliere Roscini. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA. Dunque, cerchiamo di non entrare in polemica, va bene, però cerchiamo anche di venirci incontro con gli orari. Posto che i problemi lavorativi sono i problemi di tutti, una giornata intera di Consiglio Comunale, insomma né un impegno grande da parte di molti di noi. Arrivare fino alle 9 di sera, non è possibile. Dalle 9 e mezza di questa mattina, posto che questo Consiglio Comunale è vero che è corposo, però ricordiamoci perché siamo qui noi oggi con tutte queste cose. Non siamo qui per un atto d'imperio, siamo qui per una serie di mancanze che non ho voglia di sottolineare in questo momento. Dunque,

siccome molti di noi hanno problemi poi successivamente, cerchiamo di trovare un orario consono che possa andare bene ad entrambi, ricominciare non alle tre e mezzo, magari alle 15, fermandoci un'ora e mezza. Quindi ci fermiamo all'1 e mezza e ricominciamo alle 15, credo che sia una proposta per una giusta collocazione per tutti i Consiglieri comunali, per potere essere presenti in aula dopo. Perché altrimenti diciamo, se ricominciamo alle 3 e mezza, andiamo a finire troppo tardi. Mi auguro che ci sia capacità di accoglimento da parte della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Ci siamo un attimo confrontati e la proposta potrebbe essere fare fino alle 14 e poi riprendere alle 15 e 30. Siamo d'accordo su questo?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Va bene.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Però siamo d'accordo anche sull'ordine dei lavori?

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: No, sull'ordine dei lavori no. Presidente prendo la parola per dire che vorremmo finire di trattare il Traliano e la mozione che adesso stiamo sistemando e poi passare agli altri punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Chiedete lo spostamento dell'interpellanza? Però non è un punto all'ordine del giorno. Però è una nuova mozione questa qui. Nasce da un'interpellanza. Infatti io dico, risposta... (intervento fuori microfono). "Quando l'interrogazione e l'interpellanza hanno carattere d'urgente possono essere effettuati anche durante l'adunanza, subito dopo la trattazione di quelle presentate nei termini ordinari. Il Consigliere interrogante o interpellante rimette copia del teste al Presidente e ne dà diretta lettura al Consiglio. Il Presidente può far dare al Sindaco ed all'Assessore dedicato risposta immediata, se gli stessi dispongono gli elementi necessari, in caso contrario il Sindaco o l'Assessore delegato si riservano di dare risposta scritta all'interrogante o interpellante, entro 30 giorni da quello di presentazione. L'illustrazione in aula di interrogazioni ed interpellanze, nonché la risposta alle stesse da parte del Sindaco e dell'Assessore delegato, debbono essere contenute ciascuna nel massimo di...". Le mozioni vengono comunque trattate, se iscritte all'ordine del giorno, come ultimi punti, certo. Questo sicuramente. La mozione può essere presentata se autorizzata dal Presidente, anche nel corso dell'adunanza qualora il consigliere dichiarerà di non ritenersi soddisfatti della risposta ed interpellanza intenda promuovere una discussione sull'oggetto della stessa. Se l'interpellante non si avvale della suddetta facoltà qualsiasi Consigliere potrà presentare una mozione sull'oggetto dell'interpellanza sempre che sia stato autorizzato dal Presidente. Le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni su argomenti identici, connessi, analoghi..." era quello che dicevamo prima "possono essere riunite". In questo caso, la mozione per essere autorizzata da me, deve avere comunque un parere... io l'ho chiesto ufficialmente ma proprio per una tutela e condizione di una discussione che abbia un fondamento anche con un parere tecnico da parte, doppio in questo caso, parliamo

sia dell'aspetto tecnico urbanistico, ma anche di un aspetto patrimoniale, perché si parla di una convenzione. Sembra che la mozione si fidi addirittura la decadenza della convenzione. Sì, deve essere comunque sotto forma di delibera, quindi deve essere portata come mozione sotto forma di delibera. Quindi in questo caso, un po' di tempo ci vuole per quanto riguarda, non so se i funzionari abbiano già preso lettura. Possiamo metterli anche come prima subito dopo. Ci permette almeno di avere un dato certo da parte del... Va bene come? Sono le prime, possiamo farlo anche subito dopo l'interpellanza. Continuiamo le interpellanze e quelle che si trasformano in mozione sono le prime ad essere discusse alla fine dell'interpellanza. In questo modo riusciamo ad avere i pareri da parte degli organi. L'architetto Scarpolini sta riscendendo, che tu sappia? Facciamo una votazione, così almeno rimane agli atti. Oggi non è stato messo cronologicamente, con il protocollo, sull'ordine del giorno non ci sono oggi. Quindi rimaniamo sempre nella sfera generale del primo punto all'ordine del giorno, oggi, perché è generico: "Risposte ad interrogazioni ed interpellanze". Quindi rimane sempre dentro il primo punto, non c'è bisogno di spostarsi. La mozione dopo la presentate come mozione, io la prendo agli atti, all'interno sempre del primo punto di trattazione del primo punto all'ordine del giorno, perché ripeto, non c'è un protocollo. Il Consiglio senza votazione è d'accordo tutto? C'è qualcuno che è contrario a questo ordine dei lavori? Se non c'è nessuno contrario lo attuiamo senza neanche bisogno di votazione. Grazie. Allora proseguiamo con le interpellanze, anche in questo caso quello che vengono trasformate in mozioni, le facciamo slittare. La mozione la potete consegnare, così la diamo...

CONSIGLIERE, BROCCATELLI ALESSANDRO: Scusi un attimo, io volevo che rimanesse a verbale. È possibile fare una dichiarazione su questa questione? Siccome devo andare via, la questione è questa qui: non è che noi non abbiamo... abbiamo cercato di lasciare l'ordine dei lavori così com'è, perché una mozione se pur trasformata nella proposta potrebbe essere accolta per ragioni tecniche, la mozione ha bisogno di voti per essere approvata, per cui era opportuno proseguire con questa cosa lasciando anche ai proponenti l'opportunità di votarla, questo era il senso.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Broccatelli, ho capito la necessità, però in questo modo è la prima questa che viene trattata subito dopo la prosecuzione delle interpellanze. Le interpellanze adesso proseguono con lettura, risposta, soddisfatti o non soddisfatti o trasformazione in mozione. Se qualcuna viene trasformata in mozione va in coda di questo. Quindi è la prima che viene discussa entro 10 minuti un quarto d'ora, penso. Va bene? Proseguo in questi termini. Grazie, Consigliere. La mozione appena è pronta, se me la potete consegnare.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Quindi per lo stenotipistico trasformiamo l'interpellanza in mozione, poiché non soddisfatti delle varie risposte del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Appena è stata pronta...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Appena è stata redatta la consegniamo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: A me, così la posso consegnare agli uffici, perché possano dare il loro parere. Grazie. Proseguiamo sempre con l'interpellanza successiva. Ancora non ce l'abbiamo. Interpellanza su: Lavori su immobile piazza De Gaspari Cavallino, presentata dal... La mozione. Grazie. ... (interventi fuori microfono). Allora, è stata presentata formalmente la mozione al tavolo di Presidenza. Vi leggo il richiesto, così rimane agli atti: "Chiedono, per quanto sopra esposto di provvedere al rispetto immediato della Convenzione Comune di Grottaferrata e Società Covelli Srl; emanare immediatamente tutti gli atti conseguenti e necessari al fine di iniziare subito le opere pubbliche dell'aula consiliare e degli spogliatoi o del campo di via Rovere, oggetto della convenzione con le relative cessioni di aree pubbliche, per salvaguardare interessi legittimi ed anche patrimoniali del Comune e le aspettative legittime dei cittadini sui beni pubblici che a loro appartengono. I sottoscritti Consiglieri si riservano in autotutela di inoltrare tutti gli atti relativi a tale convenzione, ai competenti organi di verifica di legittimità e di controllo contabile". Se puoi fare le copie per tutti i Consiglieri, gentilmente. ... (sovrapposizioni di voci). Proseguiamo i lavori intanto. Consigliere, l'interpellanza è del consigliere Roscini. Vuoi leggerla? Grazie, consigliere.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Basta che mi si dia la possibilità di risposta però.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Deve ritenersi soddisfatto o meno, in modo sintetico, nel senso di dire: "Solo soddisfatto perché" o "Non sono soddisfatto perché".

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Non vorrei discutere dopo con te. "Il sottoscritto Consigliere comunale del Partito Democratico Elvise Roscini; visto l'articolo 42 del D.L. 18 /5 /2000 numero 267; visto quanto previsto dallo Statuto del Comune di Grottaferrata articolo 18 comma 1; visto quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale di Grottaferrata, inerente le attività di indirizzo di ispettive interrogazioni ed interpellanze, mozioni e raccomandazioni, ai sensi dell'articolo 19 comma 1 - 2 - 6 dell'articolo 20 comma 1; presenta la seguente interpellanza: Considerato che il consigliere Scardecchia ha presentato un'interrogazione sui lavori del complesso Cavallino e sulla mancata apposizione da parte del Comune di Grottaferrata del cartello applicativo dei lavori; Considerato che a seguito dell'interrogazione veniva posto un cartello di cantiere con la seguente dizione: Comune di Grottaferrata, Ufficio lavori pubblici, servizio lavori di esecuzione ordinanza digirenziate al protocollo numero 40971 del 4 dicembre 2015. L'immobile comunale, via San Bartolemo 1, Rup Geometra Bruno Pompili, Responsabile ingegner Alberto De Angelis. Considerato che dalla lettura dell'ordinanza numero 40971 /6 /3 del 4 dicembre 2014, si intima alla signora Mara Campagna di demolire opere ritenute da questo Comune abusive ed elencate nella citata ordinanza. Considerato che dette opere risultano demolite antecedentemente all'inizio dei lavori. Considerato che le opere eseguite sul complesso Cavallino, risultano essere rifacimento quasi completo del tetto con sostituzione delle tegole. Sostituzione delle

gronde in rame, dell'intero complesso pitturazione delle pareti esterni e della travatura esterna in legno.

Considerato che le opere eseguite non risultano citate nella citata ordinanza, che le stesse evidentemente sono state appaltate e pagate con i soldi della comunità, chiede: con quale delibera ed autorizzazione sia state impegnate le somme a pagamento dei lavori? Nonché l'importo degli stessi.

Sapere quale ditta sia stata incaricata dei lavori e dei motivi della reticenza ed errata comunicazione del cartello di cantiere.

Che la Signoria Vostra riferisca urgentemente a relazioni al Consiglio Comunale sull'intera vicenda". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. La risposta la do per letta o la leggo? Non ne avete risposta di questo? Allora la leggo. Nessuno ce l'ha? Allora rispondo, leggo. Data 20 ottobre, protocollo 32916 del 2015. Alcuni Consiglieri non ce l'hanno, volevo darla per letta, però la leggo se non la conoscete. La do per letta? Posso darla per letta?

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Scusate, ma come si può dare per letta una risposta ad un'interrogazione o interpellanza, ma i cittadini a Grottaferrata, ma che ne sanno quello che avete risposto voi?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere Scardecchia, però scusa. L'interrogazione, stiamo trattando in sede istituzionale anche quelle che potevano non venire qui. Quindi i cittadini potevano anche non saperle. Questa è un'interrogazione che si risponde al Consigliere su delle istanze che ha voluto chiedere in merito una specifica questione. Se abbiamo allargato, io ho chiesto infatti, vogliamo darla per letta o meno? Perché prima si diceva di accelerare e quindi dare per letta. Adesso si dice... Allora io mi adeguo a tutto. Però anche voi, cercare di essere un po' più coerenti sull'ordine dei lavori. Altrimenti mi mettete in confusione. Grazie.

"Risposta ad interpellanza; In esito all'interpellanza in oggetto si precisa quanto segue: Sin dal 2 luglio 2015 il consigliere Comunale Maurizio Scardecchia, ha presentato un'interrogazione acquisita al protocollo, chiedendo spiegazioni in quanto aveva notato che alcuni operai stavano montando un ponteggio intorno allo stabile di proprietà comunale denominato Il Cavallino, sito in Via San Bartolomeo 2. Il predetto Consigliere chiedeva altresì con quale determinate dirigenziale fosse stata autorizzata tale attività, con quale risposte pubbliche o private si stavano approfondendo tali opere, approntando tale opere e perché non vi fosse alcun intervento. All'interrogazione del Consigliere, è stata fornita esaustiva risposta, spiegando che i lavori in Corso erano consequenziali all'attività di Vigilanza urbanistica edilizia di cui è il disposto dell'articolo 27 comma 1 e 2 del D.P.R. 380 /2001, in ragione del quale è stata emanata l'ordinanza dirigenziale di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi del 4 dicembre 2014, protocollo numero 40971 e pertanto per tale tipo di attività non era espressamente prescritta l'apposizione del cosiddetto cartello di cantiere. Anche perché si sarebbero dovuti citare dati sensibili rendendoli pubblici, senza l'opportuna riservatezza richiesta. All'interrogazione del Consigliere, inoltre, sono stati illustrati i motivi per cui l'ufficio e i lavori pubblici, nell'occasione ha ritenuto per trasparenza verso la cittadinanza di apporre un cartello con le indicazioni minime dalle quali risultava sia la tipologia del intervento che il responsabile dell'ufficio addetto all'esecuzione

dell'ordinanza sopracitata. Riguardo ai quesiti posti dal Consigliere comunale, Elvise Roscini, volti a conoscere con quale delibera o autorizzazione siano state impegnate le somme a pagamento dei lavori, nonché l'importo degli stessi, quale ditta sia stata incaricata dei lavori, i motivi della reticenza ed errata comunicazione del cartello di cantiere, si rappresenta che con determinazione dirigenziale del primo settore, numero 75 /2015 si è proceduto ad impegnare su capitolo di spesa 382 impegno 239 /2015 l'importo complessivo pari ad euro 20.490, riferito all'ordinanza dirigenziale numero 40971 del 4 dicembre 2014 emessa a carico della signora Campagna e relativa all'attività di vigilanza urbanistica. Con la citata determinazione dirigenziale numero 75 si è proceduto ad affidare all'impresa Edil GI, Srl, con sede in via Acqua Acetosa Nannina 10, Roma, l'esecuzione dell'intervento in oggetto. Per quanto attiene alla supposta reticenza indicata dal consigliere Roscini, si evidenzia che il D.P.R. dell'80 /2001 e successive modifiche ed integrazioni, articolo 27 comma 4, prescrive nei confronti del soggetto privato l'obbligo di esposizione del cartello di cantiere, indicante il permesso di costruire, le relative autorizzazioni, le indicazioni concernenti l'opera e l'indicazione riguardante i vari tecnici e ditte. Egualmente il Decreto Legislativo 163 /2006 altre successive modifiche ed integrazioni, al comma 5 dell'articolo 118 prescrive l'uso di cartellonistica di cantiere, di dimensioni di alta visibilità, dimensione minima 1 per 2, con indicazione di tutti i dati che configurano l'appalto stesso, nonché gli estremi dei soggetti coinvolti. Nel caso specifico, l'intervento presso il fabbricato comunale denominato Il Cavallino, non rientrava nelle citate tipologie trattandosi di attività consequenziale all'attività di vigilanza ed urbanistica edilizia, di cui al disposto dell'articolo 27 comma 1 e 2 del D.P.R. 380 /2001, in ragione del quale è stata emanata l'ordinanza dirigenziale di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, del 4 dicembre 2014. Per tale tipo di attività, infatti, non espressamente prescritta l'apposizione del cosiddetto cartello di cantiere, anche in considerazione del rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati sensibili. L'ufficio ai lavori pubblici, trasparenza verso la cittadinanza, ha ritenuto comunque opportuno apporre un cartello con le indicazioni minime delle quali risultava la tipologia dell'intervento ed i responsabili dell'Ufficio competente, relativamente all'esecuzione dell'intervento di cui all'ordinanza dirigenziale su indicata. Da ultimo si ritiene opportuno evidenziare che l'intervento aveva, come auspicabile finalità il porre per quanto prima possibile il bene de quo a reddito patrimoniale, con beneficio economico per l'intera comunità, mediante procedura pubblicata a firma del Sindaco. Preso, consigliere Roscini. Può dirsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Vista la risposta del 20 ottobre, l'interpellanza da me presentata con protocollo comunale per 2763 /2 /3 del 31 agosto 2015, relativa ai lavori effettuati sul Comune il Cavallino. Le comunico la mia insoddisfazione in quanto la sua comunicazione lascia intenti tutti gli interrogativi a suo tempo da me presentati. Le preciso quanto segue : punto 1...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Consigliere sinteticamente per favore, perché altrimenti mi trovo in difetto con il consigliere Scardecchia, al quale ho detto che doveva essere sinteticamente dire se era soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Presidente, io come da regolamento ho 10 minuti di tempo per rispondere a questa lettera. Mi dispiace che...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Abbiamo però sempre utilizzato, che sulle interpellanze, a meno che non diventassero mozioni, avessimo appunto una risposta se era soddisfatto o meno. Abbiamo...

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Mi deve scusare, mi faccia finire. È la seconda volta che non mi date la possibilità di parlare e di esprimere come la penso. Ma è possibile? Questo?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ma infatti è stato chiesto per questo dal consigliere Broccatelli, all'inizio dell'Assise, che si potesse variare e modificare in modo chiaro, perché sennò... sto facendo una...

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Avevo finito.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Io ho chiesto solo di essere sintetico.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Già stavo a metà, avevo finito. Però io posso anche dirti... Guarda Presidente, io posso anche dirti...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sono contento di sentirlo. Però se io poi faccio una deroga specifica, è normale che il consigliere Scardecchia mi dice giustamente: "Allora il regolamento e le regole valgono solo per me e non per gli altri?" giustamente.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Allora, il Presidente Scardecchia non si è risentito. Io mi risento perché è la seconda volta che vengo bloccato. Mi dispiace per questo, però se lei vuole io questa non la leggo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: No, no, io volevo solo sapere se era soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: No, non sono soddisfatto, perché te l'ho già detto...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi dica sinteticamente il perché. Prego.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Devo dire il perché non sono soddisfatto. "Punto 1) dell'interpellanza con il quale delibera l'autorizzazione siano state impegnate le somme a pagamento dei quali nonché l'importo degli stessi. Nella risposta si deve rilevare che i lavori sono stati autorizzati con determinazione dirigenziale del primo settore tecnico ambiente, numero 75 del 9 febbraio 2015. Capitolo di spesa numero 382 e..." "bla bla". "Per un importo complessivo di 20 490, 44 riferendomi all'ordinanza dirigenziale numero 40971 del 4 dicembre 2014 nei confronti della signora Mara Campagna. È altresì evidente che la lettura dell'ordinanza dirigenziale 40971 non fa alcun riferimento ad alcuni da effettuare su fabbricato, relativi alla sostituzione del manto di copertura a tegole della sostituzione delle gronde e dei pluviali in rame e della pitturazione degli intonaci esterni e dei travi di legno in vista, ma non solo a demolizione di opere esterne. Punto 2) l'interpellanza quale ditta sia stata incaricata dei lavori. Nella risposta si dice che i lavori sono stati effettuati dalla ditta Edil GI Srl e non si evince nulla

nella risposta di come sia stata scelta tra le altre ditte e se si è proceduto ad una gara d'appalto o di un affidamento diretto fiduciario, forse l'Amministrazione ha tenuto conto che la stessa ditta ha eseguito gratis i lavori della sistemazione di Largo Vandrefre (?), per quei lavori ai giardini in base alla convenzione spettavano alla ditta Covelli Srl, come impegno dei lavori al Traliano.

Punto 3) dell'interpellanza. I motivi della reticenza di errata comunicazione nel cartello del cantiere. Nella risposta citano sia il D.P.R. numero 380 /2001 articolo 27 comma 4 che il numero 263 /2006 comma 5 dell'articolo 118 in cui secondo l'interpretazione del Sindaco, l'intervento non rientra nelle tipologie previste. Anzi secondo l'interpretazione del Sindaco si tratterebbe di intervento rientrante nell'ordinanza dirigenziale sopra citata numero 40971. Niente di più falso. A prescindere che la piena trasparenza degli atti amministrativi richiederebbe sempre nei confronti dei cittadini il massimo dell'informazione, ma tutte le leggi e decreti citati non prevedono un'esenzione dal cartello di cantiere per gli enti pubblici. Inoltre l'intervento citato non rientra assolutamente come affermato nell'ordinanza dirigenziale 40971, tant'è che lo invitiamo a leggere in Consiglio Comunale la citata delibera. Si afferma a conclusione della risposta, che l'intervento aveva come auspicabile finalità il porre quanto prima possibile il bene a reddito patrimoniale del beneficio dell'intera comunità cittadina, mediante procedura pubblica, chiediamo pertanto quali gare o bandi siano posti in essere in questo momento per l'assegnazione.

Concludo – in base all'assegnazione , al bando pubblico, io ho letto, ho avuto occasione di legge, perché poi tra parentesi 28 punti presentati dall'Amministrazione non ne sono a conoscenza, che un punto dei 28, si parla...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però, stiamo andando fuori.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Ho finito. Un'attenzione alla richiesta...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Per favore.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Non sono passati i 10 minuti, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non ha 10 minuti, abbiamo detto che doveva darmi una risposta.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: Comunque in sintesi dico: deve esserci una gara ... al numero 28 si propone per adeguare questo gioiello del nostro paese ad una gara aperta. Però già si identifica che deve essere condotto da una donna, deve condurre chi ha più punti. È uno dei 28 punti questi, si preferirebbe. Io dico che si deve essere dato questo gioiello del nostro paese a chi ha più professionalità, a chi ha interesse che il commercio a Grottaferrata sia rispettato. Grazie. La prossima volta sarò ancora un po' più duro perché io ho il diritto, caro Presidente, di leggere quello che io scrivo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ma questo si può avere nelle fasi opportune consigliere Roscini. Però non è l'oggetto, l'interrogazione e l'interpellanza che permette di poter argomentare in questo modo. Grazie. Andiamo avanti con le interpellanze. Abbiamo due interpellanze, presentate dal consigliere Broccatelli che le do per ritirate per inottemperanza al regolamento.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Le due interpellanze, se è possibile, visto che l'interpellante ha avuto problemi di lavoro, se è possibile riportarle eventualmente al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Le ritiriamo e poi vediamo perché sono state anche delle...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: È stata data risposta?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È stata data risposta, quindi è già a conoscenza. Vengono ritirate, la risposta è già stata data in modo espresso, già datate. Non vengono ripresentate, anche perché parliamo di tematiche abbastanza datate su argomentazioni che poi una è stata anche un po' presa già in considerazione con le precedenti interrogazioni.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Riferiremo .

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È già a conoscenza della risposta.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Nel caso faremo ulteriori integrazioni ed interpellanze integrative. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Perfetto, grazie, si danno per ritirate. Sono le due interpellanze, la 32487 /2 /3 del 15 ottobre 2015 e la 32488 /2 /3 del 15 ottobre 2015 entrambe a firma esclusiva del consigliere Broccatelli. Ritirate in quanto appunto assente e poi faranno loro delle nuove interrogazioni su quell'oggetto, però sono stati già risposte... Andiamo avanti sul resto delle interpellanze. L'interpellanza: realizzazione Ecocentro comunale per la raccolta dei rifiuti raccolti in modo differenziato, località Villa Segni, interpellanza del gruppo La Città al Governo, a firma dei Consiglieri Consoli e Maoli. Leggi, gentilmente. Grazie.

CESME, CONSOLI RITA: Grazie. "Premesso che allo scopo di assicurare nel lungo periodo un efficiente servizio di gestione dei rifiuti urbani è necessaria la realizzazione del centro di raccolta e del centro servizi, come per altro ribadito nella deliberazione commissariale numero 10 del 14 agosto 2013, quali elementi basilari per il raggiungimento degli obiettivi strategici della raccolta differenziata e del contenimento della produzione di rifiuti con conseguenti benefici per l'ambiente e anche positive ricadute economiche per i cittadini. Vista la deliberazione di Consiglio Comunale numero 31 del 17 luglio 2015, in particolare la mozione della Città al Governo, approvata all'unanimità che impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare l'ufficialità della determina G08302 per rendere tutti edotti del contenuto ed assumersi la responsabilità di coinvolgere tutte le forze politiche per arrivare ad una chiarezza immediata sulla decisione definitiva, sulla collocazione del centro, interpellano il Sindaco per conoscere

1) Se la determinazione dirigenziale della Regione Lazio, infrastruttura , ambiente, politiche abitative, difesa del suolo, bonifica, avente per oggetto fascicolo 8953 A13, Comune di Grottaferrata, località Villa Segni, realizzazione di un Ecocentro comunale per la raccolta di rifiuti differenziati, parere ai sensi del D.P.R. 380/2001

articolo 89 della Legge Regionale 72 /75, della D.G.R. 2649 del 99 e D.G.R. 655 del 2002 rubricata al numero 276855 provvedimento, appunto numero G08302 del 6 luglio 2015, già riportata sul sito regionale all'indirizzo – non ve lo leggo – possa essere finalmente messa a conoscenza dei Consiglieri comunali quali siano le motivazioni per cui ciò non sia ancora stato fatto.

Punto 2) se l'Amministrazione a seguito delle eventuali prescrizioni contenute nella sopracitata determina dirigenziale abbia provveduto ad elaborare un cronoprogramma contenente la tempistica e le modalità operative per giungere alla definitiva localizzazione e successiva realizzazione dell'opera in argomento, il cui differimento non è più tollerabile, in quanto oltre ad impedire una virtuosa gestione del servizio essenziale potrebbe fare insorgere ipotesi di danno per la collettività.

Punto 3) quando in ottemperanza alla citata deliberazione di Consiglio numero 31, il Sindaco intenda assumersi la responsabilità di coinvolgere tutte le forze politiche per arrivare ad una chiarezza immediata sulla decisione definitiva sulla collocazione del centro". Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Leggo la risposta all'interpellanza, a firma del Sindaco. "In essere all'interpellanza in oggetto si precisa quanto segue: la determinazione G08302 del 6 luglio 2015, pervenuta dopo ripetuti solleciti formulati presso l'Assessorato regionale competente, per il tramite della Segretaria signora Mara Mancini, è stata acquisita al protocollo in data 27 luglio 2015. La stessa, che è disponibile per chiunque ne faccia richiesta, riporta un parere favorevole ai sensi dell'articolo 89 del D.P.R. 380 /2001 e della Legge Regionale 72/75 e delibera Giunta Regionale 2469 /99 e 655 del 2002, reso obbligatoriamente dalla direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative, ara Difesa del Sole e bonifiche, a seguito di istanza protocollo 28872 del 25 luglio 2013, nell'ambito del procedimento di approvazione della variante urbanistica per la realizzazione di un Ecocentro comunale per la raccolta di rifiuti differenziati. Poi viene evidenziato nella risposta la determinazione dirigenziale: tale parere pur favorevole riporta una serie di precisazioni tra cui la fascia di rispetto del Fosso del Piscaro sia di 50 metri lineari e che pertanto entro questa fascia sia evitata ogni edificazione. Siano rispettate le indicazioni riportate nell'elaborazione, Relazione geologica, a firma del geologo Antonio Germani con particolare riferimento al fatto che la categoria di suolo è stata stimata in S2 e che pertanto in fase di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il livello 3 di microzonazione sismica o la risposta sismica locale. Dalla carta della pericolosità e vulnerabilità e dalla carta ... (parola non chiara)... territoriale emerge che occorre mantenere una fascia di rispetto dal Fosso di Piscaro di almeno 50 metri e che pertanto all'interno di questa fascia sono da evitare tutte le opere che possano interferire con il naturale deflusso delle acque. Nella fascia ad unità discreta, classe di unità discreta presenti nella carta della pericolosità e vulnerabilità e nella carta dell'idoneità territoriale occorre prevedere opere di raccolta delle acque, di ruscellamento superficiali, di drenaggio ed allontanamento verso i più vicini ricettori. A seguito delle prescrizioni riportate nell'elaborato relazione geologica a firma del geologo Antonio Germani, la fascia di rispetto del Fosso del Piscaro sia di metri 50 e che pertanto entro questa fascia sia evitata qualsiasi edificazione. Considerato che tale prescrizione rende di fatto inattuabili il progetto, così come è stato formulato dal momento che nello stesso viene indicato in area di inedificabilità a ridosso del Fosso del Pisco di 20 metri lineari. Considerato che la deliberazione di Consiglio Comunale 27 luglio 2015 individua tra le priorità realizzate a livello infrastrutturale, giusto appunto quelle

dell'Ecocentro comunale, si rende necessario un'iniziativa delle forze politiche auspicabilmente congiunta, tesa la formulazione di ipotesi di dettaglio o alternative da sottoporre tra gli altri al vaglio della Commissione Urbanistica comunale". Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Dunque la risposta potrebbe essere soddisfacente se contenesse almeno una tempistica. Quindi chiedo all'Amministrazione, al Sindaco se è possibile introdurre nella risposta una tempistica rispetto agli intenti espressi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Anche se non dovuto diamo la risposta, ovviamente se avessimo avuto tempistica, anziché dire che auspichiamo un'iniziativa delle forze politiche per la formulazione di ipotesi di dettaglio o alternative, avremmo detto: "Porteremo alle forze politiche entro tot giorni la proposta X- Y", quindi credo che la risposta sia già implicita in quello che è stato scritto nella risposta all'interpellanza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Mi costringe a trasformare l'interpellanza in mozione e quindi determinare e proporre da parte della Città al Governo una tempistica e vediamo se l'aula l'accetta. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi formula la mozione, me la deposita e la facciamo con l'ordine del giorno. Grazie, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Interpellanza successiva. Sempre della Città al Governo. Da parte del consigliere Consoli e Maoli. Leggo io velocemente oppure fa un sunto o la lettura del... "Interpellanza per l'attuazione delibera consiliare numero 1 e procedure operative". L'ottemperanza alla delibera che aveva istituito il Piano di Protezione Civile.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Posso leggere io. "Considerato che ai sensi del D.L. 59 del 15 maggio 2015 convertito in legge obbligatorio al piano di emergenza comunale del 2 marzo 2015 è stata approvata la delibera numero 1 con oggetto: approvazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile. In tale atto viene deliberato ne a particolare di trasmettere il piano approvato ad un elenco di soggetti istituzionali ed autorità tra i quali la Regione Lazio che ha compito di controllo e verifica, come si può evincere dall'aggiornamento delle linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di protezione civile ai sensi della D.G.R. Lazio 363 /2014, delibera 415 del 4 agosto 2015. Che in tale atto sono stati deliberati anche i seguenti punti: di prendere atto che il personale coinvolto direttamente dal Piano dell'Amministrazione comunale dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa anche mediante eventuali esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale. Di dare ampia diffusione del suddetto piano a tutti gli uffici comunali,

alle associazioni ed enti interessati anche mediante pubblicazione sul sito internet del Comune. Che in data 13 ottobre 2015 è stato emesso allertamento del sistema regionale della Protezione Civile per condizioni meteo avverse con codice rosso al quale hanno fatto seguito nella giornata del 14 ottobre 2015 situazioni di criticità per la popolazione a causa di violenti nubifragi che si sono abbattuti sul nostro territorio, prevalentemente nelle ore centrali della giornata, corrispondenti quindi con l'orario di uscita di alcune scuole. Che in data 18 ottobre 2015, si è tenuta una manifestazione informazione della protezione civile nazionale volta a sensibilizzare la popolazione sul tema dell'emergenza sismica con distribuzione di volantini indicanti le azioni da intraprendere in caso di terremoto tra le quali figurava il suggerimento di raggiungere le aree di attesa previste dal piano di emergenza comunale. Interpellano il Sindaco per conoscere se è stato ottemperato a quanto previsto dalla delibera di cui alla premessa ed in particolare relativamente ai seguenti punti. Trasmissione del Piano e soggetti istituzionali ed autorità; azioni formative ed informative intraprese per il Personale comunale coinvolto nel piano; azioni intraprese per assicurare la diffusione del piano alla popolazione anche mediante pubblicazione ed evidenziazione sul sito comunale. Le procedure operative previste in caso di allerta meteo codice rosso e se tali procedure sono state attuate nella giornata del 14 ottobre 2015, le procedure operative in caso di evento sismico e quali azioni sono state messe in atto per portarle a conoscenza della popolazione con particolare riferimento alla localizzazione delle aree di attesa dei soccorsi e delle vie Desodo sicure.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Leggo la risposta a firma del Sindaco. "In esito all'interpellanza in oggetto si precisa quanto segue. Il Piano di Protezione Civile comunale, il cui aggiornamento è stato approvato da ultimo con delibera di Consiglio Comunale numero 1 del 2 marzo 2015, individua le seguenti tre funzioni di supporto al Sindaco. I Dirigenti del Primo Settore, per le funzioni tecniche operative che variano a seconda del tipo di evento critico che si verifica. I responsabili dei servizi alla persona del secondo settore per la funzione di servizi sociali. I responsabili Comandante della Polizia locale in base a quanto disciplinato dalla Legge Regionale 1 /2005 a competenze in materia di Protezione Civile ed opera in sinergia con il Dirigente del Primo settore e di responsabile dei servizi alla persona del secondo settore, a esempio anche per assicurare collegamenti viari, primari delle strade statali, regionali e secondarie e per assicurare il raggiungimento della casa comunale, degli ospedali, delle case di cura, nonché per i punti strategici, individuati nel Piano di Protezione Civile, nel Comune di Grottaferrata, la Comandante della Polizia locale, inoltre, ha la gestione Amministrativa e operativa del gruppo comunale di Protezione Civile. Rispetto alle competenze della Polizia Locale si comunica quanto segue. Nel merito delle considerazioni introduttive dell'interpellanza giova precisare che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento di protezione civile, nonché la Regione Lazio hanno inserito il Comune di Grottaferrata tra gli enti locali dotati di Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile. L'azione formativa ed informativa generale intrapresa dall'ente nell'arco temporale decorrente dalla delibera del su Commissario Prefettizio con i poteri di Consiglio Comunale numero 21 del 2014, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamento del Piano di protezione civile comunale e revisione zero del 6 giugno 2014. Ha avuto inizio prima della successiva citata delibera di Consiglio Comunale 1 del 2015, infatti la Polizia Locale in base ad una convenzione con la Regione Lazio, direzione regionale di Protezione Civile e

comando regionale Lazio ha attuato un corso accreditato riconosciuto di formazione base antincendio boschivo, riservate ai volontari del gruppo comunale ed i volontari di protezione civile, sia per quelli di nuova nomina che per quelli già nominati, coadiuvati dal personale della Polizia locale. Tale corso si è tenuto il 7 e l'8 febbraio 2015 con insegnamento teorico ed esercitazioni pratiche prevedendo tra l'altro le tecniche di avvicinamento in sicurezza gli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato in fase emergenziale. La Comandante della Polizia locale rispetto all'azione formativa ed informativa interna al corpo, nelle more delle azioni sinergiche ed intersettoriali a livello dell'ente, ha da prima redatto la comunicazione di servizio numero 8 del 3 aprile 2015, con la quale impartiva al personale della Polizia locale, indicazioni operative circa le nuove procedure da adottarsi negli scenari di rischio previsti dal piano di protezione civile comunale, emanato successivamente la comunicazione numero 13 del 26 giugno 2015, con la quale a seguito delle indicazioni operative fatte pervenire dalla Regione Lazio con nota del 17 giugno 2015, impartiva al personale della Polizia Locale nuove disposizioni operative per prevenire e fronteggiare situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporalistici nella stagione estiva. In data 13 ottobre 2015 alle ore 17 : 40 circa, a seguito di avviso di criticità pubblicata all'agenzia della Regione Lazio, Protezione Civile e la Polizia Locale ha trasmesso nota formale di allertamento del sistema di protezione civile comunale, codice rosso. Nel rispetto delle procedure operative previste dal piano ai responsabili delle citate tre funzioni di supporto al Sindaco, unitamente ad altri soggetti quali i gestori del servizio di trasporto pubblico locale, oltre che per conoscenza al Sindaco ed alla sua segreteria. Nelle fattispecie di codice rosso ed arancione, la Polizia locale ha incaricato della chiusura preventiva del Parco di Squarciarelli, appunto chiuso nell'occasione. In data 14 ottobre 2015, come da procedura amministrativa consolidate sia disgiuntamente in alcune zone del territorio che congiuntamente con operatori del gruppo di Protezione Civile e con tecnici comunali in altre aree di Polizia Locale, effettuati interventi emergenziali, dalle ore 14 : 50 a seguire, nelle seguenti zone, via IV Novembre, via Campi D'Annibale, via Campo Vecchio, Corso del Popolo, via Del Casellaccio, via Valle della Noce, via Kennedy, via Rossano Calabro, via Del Fico, via Vecchia di Marina, via Quattrucci, via Anagnini, via Tuscolana, in alcune aree del territorio gli interventi sono proseguiti anche nella giornata del 15 ottobre 2015, per fronteggiare le emergenze. In data 17 - 18 ottobre 2015, si è tenuta 1 - 2 giorni informativa della Protezione Civile. Nello specifico con deliberazione di Giunta Comunale 155 /2015, l'ente ha approvato e ha aderito all'iniziativa del Presidente del Consiglio dei Ministri, dipartimento di Protezione Civile Ufficio primo, volontariato informazione e comunicazione, la quale ha individuato tra vari enti locali anche il Comune di Grottaferrata per la campagna informativa "Io non rischio" buone pratiche di Protezione Civile edizione 2015. Nel corso della manifestazione locale è stata distribuita alla cittadinanza materiale informativo, nonché sono state fornite risposte fattive alle domande dei cittadini sulle possibili azioni da porre in essere per la riduzione degli scenari di rischio. Nel merito delle richieste oggetto dell'interpellanza giova precisare che relativamente alla richiesta circa la trasmissione del piano ai soggetti istituzionali ed alle autorità preposte, si conferma quanto comunicato in premessa al punto 1, inoltre è in itinere la trasmissione da parte dell'Ufficio segreteria agli altri soggetti istituzioni. Relativamente alle azioni formative ed informative intraprese per il personale comunale si conferma che per la Polizia Locale quanto in premessa indicato al punto 1. Per quanto riguarda le azioni volte ad assicurare la diffusione del piano alla popolazione, anche mediante

pubblicazione ed evidenziazione sul sito comunale, si rende noto che sarà data informazione alla cittadinanza tramite la pubblicazione della predetta delibera di Consiglio Comunale, 1 /2015, secondo le forme di pubblicità legale e conoscibilità degli atti dell'ente locale previste dalla normativa vigente. Il responsabile del servizio CED sta predisponendo affinché sul sito web istituzionale sia presente una specifica icona dedicata al Piano di Protezione Civile. Inoltre la Polizia Locale sta predisponendo delle schede informative all'utenza, sintetiche e di pronta lettura, senza oneri aggiuntivi per l'ente che saranno pubblicate sull'apposita istituzionale sezione del sito web istituzionale e distribuite gratuitamente ai cittadini presso lo sportello fronte office al pianoterra di Palazzo Gutter. In merito alle procedure operative previste in caso di allerta meteo, codice rosso si conferma quanto comunicato in premessa al punto 1. Con specifico riferimento alla richiesta contenuta nell'interpellanza relativa al rischio in caso di evento sismico si precisa che tutte le modalità operative da attuare in fase emergenziale sono dettagliatamente elencate, sia in forma discorsiva che per diagrammi di flusso. Nel piano aggiornato ed approvato. Tuttavia per un soddisfacimento riscontro dell'interpellanza si allega uno schema del diagramma, delle operazioni e delle attività da realizzare in fase emergenziale. Relativamente alle azioni messe in atto, per portare a conoscenza della popolazione dette procedure, la Polizia locale si farà carico di interagire con le altre due funzioni comunali di supporto al Sindaco al fine della massima informazione possibile alla collettività per la localizzazione delle aree di attesa dei soccorsi delle vie ... (parole non chiare)... sicure. Per completezza di trattazione si rappresenta inoltre che i volontari sono stati sottoposti a periodici controlli clinici di sorveglianza sanitaria individuale. Sono provvisti di dotazione di protezione individuale, vengono sottoposte alle misure di sicurezza in materia di cui al Decreto Legislativo 81 /2008. Così come saranno meglio individuate e precisate dal soggetto incaricato dal dirigente del primo settore. Infine nelle more dell'approvazione del regolamento sulla pronta reperibilità del personale dell'ente, si evidenzia che la Polizia Locale già svolge servizio concreto di reperibilità notturna dalle 20 alle 8. Per l'allarme della casa comunale e per interventi di Protezione Civile. Tre interventi notturni registrati nell'anno 2015". Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA. Dunque, intanto ci tengo a precisare che la risposta personalmente è pervenuta nella data di ieri, quindi diciamo le argomentazioni comunque non soddisfano i proponenti. Se posso in un minuto sintetizzare, per chiarezza, non è stato risposto in sostanza o meglio, le risposte sono in itinere, quindi il Piano di Emergenza comunale, non sappiamo ancora se è stato trasferito a tutti gli uffici competenti e se gli uffici competenti hanno risposto e quindi hanno emesso dei pareri. Il Piano di emergenza comunale dovrebbe servire come prevenzione, tutto ciò che abbiamo letto è un'azione a posteriori da parte di questo ente per sopperire a delle necessità. Quindi noi ci chiediamo, vi faccio soltanto un esempio, a parte il fatto che non mi risulta che nei due giorni che erano presenti la Protezione Civile a livello nazionale nel Comune di Grottaferrata che ci fosse una sinergia nello spiegare ai cittadini insieme al corpo dei Vigili locali, però, vi faccio soltanto un esempio. Nel volantino di: "Io non rischio per il terremoto, cosa fare dopo il terremoto" c'è scritto: "Raggiungi le aree di attesa previste dal piano di emergenza comunale". Ci chiediamo: "Dove sono?" a questo serve il piano di emergenza comunale. Non ho molto tempo quindi diciamo chiudo qui, comunque globalmente non siamo soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Interpellanza sempre della Città al Governo, a firma del consigliere Consoli e Maoli. “Affidamento in concessione degli impianti sportivi comunali”. Puoi leggerli sempre te, grazie, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: “Affidamento in concessione degli impianti sportivi comunali. Premesso che nel corso della loro attività amministrativa i suddetti Consiglieri, allo scopo di fare luce sui fatti accaduti a seguito della risoluzione della convenzione con la ASD Poli sportiva Città di Grottaferrata, hanno presentato numerose richieste di atti – non ve le leggo tutte, sono tante – un’interpellanza sulla gestione degli impianti sportivi comunali ed una richiesta di Consiglio Comunale. L’Ente locale che intenda affidare la gestione degli impianti sportivi a terzi, è tenuto ai sensi dell’articolo 30 comma 3 del D.L.163 del 12 aprile 2006, ad indire una gara pubblica aperta a tutti i soggetti qualificati in relazione al suo oggetto e che la scelta del concessionario deve avvenire nel rispetto dei principi desumibili dal trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici ed in particolare dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo, riconoscimento, proporzionalità previa gara informale e con predeterminazione dei criteri selettivi. La deliberazione di Giunta numero 80 del 29 ottobre 2014, indirizzi in merito alla gestione degli impianti sportivi, prevedeva di dare indirizzo al responsabile del servizio entrate e patrimoni di attivare la procedura ad evidenza pubblica in merito all’individuazione di un unico gestore concessionario degli impianti sportivi del territorio. Visto che le risposte ricevute dall’Amministrazione in sede di Consiglio Comunale non sono state esaustive, non tutti i documenti richiesti sono stati consegnati nei tempi dovuti o non sono stati consegnati affatto. Per l’anno sportivo 2015 – 2016, l’Amministrazione ha proceduto alla stipula di singole convenzioni per la concessioni degli impianti sportivi, con le associazioni operanti negli impianti stessi, precedentemente in vigenza della convenzione della polisportiva città di Grottaferrata e successivamente in virtù delle convenzioni temporanee stipulate ad inizio 2015 con durata tutto il 31 luglio 2015 rinnovate dal primo agosto 2015 al 31 luglio 2016. Ad oggi non si è a conoscenza dell’attivazione della procedura di evidenza pubblica per l’individuazione di un unico gestore concessionario degli impianti sportivi del territorio. Rilevato che l’unico atto di questa Amministrazione ad oltre un anno di distanza dalla risoluzione della convenzione è stata la sottoscrizioni di singoli contratti con le società sportive che già utilizzavano i campi sportivi comunali in virtù della concessione ormai decaduta, nessuna chiarezza è stata fatta sulla regolarità dei pagamenti di canoni ed utenze da parte delle associazioni e non c’è alcuna condivisione sugli intendimenti dell’Amministrazione in merito alle tempistiche di pubblicazione di un eventuale bando di gara ed al suo contenuto. Le recenti dichiarazioni rese dalla stampa, dalla società ASD Vivace Grottaferrata mostrano l’esistenza di dissidi e di diversa interpretazioni in merito al contratto recentemente sottoscritto dalla suddetta società e dall’Amministrazione, in particolare in merito alle responsabilità relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. La stessa società ASD Vivace Grottaferrata ha pubblicamente paventato l’ipotesi che laddove il disaccordo con l’Amministrazione perdurasse sarebbe necessario spostare l’attività sportiva, allenamenti e partita a Monte Porzio Catone con indubbi disagi per le famiglie dei ragazzi praticanti. I recenti dissidi all’interno del gruppo di maggioranza hanno di fatto determinato un rallentamento dell’azione amministrativa con conseguenze

che laddove questo stato permanesse ricadrebbero sui cittadini, interpellano il Sindaco per conoscere:

se i concessionari erano in regola in base a quanto stabilito dal punto 1 della deliberazione di Giunta numero 117 del 15 luglio 2015.

Se la documentazione relativa al rendiconto economico finanziario semestrale in base a quanto previsto all'articolo 5 comma 5 della convenzione ed in rispetto dell'articolo 12 comma 3 della convenzione stessa, grave inadempimento, è stata presentata dai concessionari.

Se codesta Amministrazione ha proceduto così come previsto dall'articolo 9 comma 1 della convenzione alle verifiche per controllare lo stato di manutenzione degli impianti e l'adempimento agli obblighi di convenzione da parte dei concessionari.

Se la documentazione prevista all'articolo 12 comma 4 è stata esibita dai concessionari alla data della stipula e della convenzione, copia della richiesta di voltura delle utenze, copia delle bollette intestate al concessionario.

Se i canoni per gli anni 2014 - 2015 e 2015 - 2016 siano state richieste e corrisposte comprensivi di iva o meno. Se è stata effettuata una stima della consistenza e delle condizioni degli impianti e quale data.

Se l'Amministrazione ha conoscenza della regolarità degli impianti dal punto di vista degli aspetti autorizzativi e di sicurezza. La natura della controversia sorta con la ASD Vivace, concessionaria degli impianti sportivi, campo degli ulivi e rogazionisti, se la stessa sia stata risolta.

Se codesta Amministrazione abbia intenzione di procedere ed in che tempi, alla predisposizione di un bando per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi comunali a terzi, in conformità a quanto previsto dalla normativa e dalla deliberazione numero 80 /2014.

Se abbia intenzione di coinvolgere nella stesura delle linee guida da inviare agli uffici preposti alla predisposizione del bando le forze politiche e le associazioni di categoria che volessero partecipare per acquisire contributi e per dare così una dimostrazione concreta della capacità di cooperare su un tema trasversale e di grande interesse per tutta la comunità”.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Leggo la risposta all'interpellanza a firma del Sindaco. “In esito all'interpellanza in oggetto si precisa a quanto segue: all'atto del rinnovo della convenzione sono stati verificati gli adempimenti relativi al versamento del canone di gestione ed al pagamento delle utenze. Le morosità esistenti al momento della stipula della convenzione riguardano il versamento dell'iva, calcolata sul canone Concessorio della ASD Vivace Grottaferrata. Tale somma è stato oggetto di rateazione nella vicenda convenzione. La documentazione relativa al rendiconto chiesta con nota dell'8 luglio 2015 è stata presentata dai concessionari. In merito alla verifica dello stato di manutenzione degli impianti non è previsto un adempimento in tal senso, con scadenza temporale individuale, pertanto, tale adempimento verrà posto in essere non più tardi della scadenza del rapporto concessorio, in quanto trattasi di verifica essenziale e della restituzione della cauzione. Si conferma l'avvenuta richiesta di voltura di tutte le utenze degli impianti sportivi. I gestori risultano in regola con i versamenti dei canoni di tre anni, ... (parola non chiara)... Grottaferrata per la quale è in atto la diffida ad adempiere visto il mancato pagamento del canone bimestrale anticipato. La consistenza e le condizioni degli impianti sono stati eseguiti in data 10 - 11 febbraio 2015, con verbalizzazione e documentazione fotografica. Per ciò che concerne la regolarità degli impianti dal punto di vista delle

autorizzazioni e della sicurezza, si rende noto che agli atti d'ufficio vi sono le agibilità degli impianti sportivi di via Degli Ulivi e di Via di Villa Grazioli. Riguardo l'impianto sportivo, palazzetto dello sport, si è in possesso di tutti gli atti propedeutici al rilascio dell'agibilità. Si sta formalizzando la procedura dell'acatastamento. L'impianto di Via Vecchia di Velletri ad oggi non è agibile in quanto vige un'ordinanza di chiusura. Non risultava, né risulta allo Stato alcuna controversia in essere con l'ASD Vivace Grottaferrata, concluso il contenzioso con la Polisportiva Città di Grottaferrata l'Amministrazione comunale sta valutando, secondo i tempi minimi necessari le modalità e le procedure per definire l'affidamento della gestione in concessione degli impianti sportivi comunali in base pluriennale". Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Non siamo soddisfatti, abbiamo una mozione pronta che presenteremo dopo la pausa.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Consigliere Consoli, una cortesia. Le mozioni se prima della pausa riusciamo ad averle, così le possiamo dare a chi... infatti la leggo io la prossima, così puoi scrivere. Le prossime sono due interpellanze che hanno ad oggetto il PUA. Le accorpriamo un attimo. Una è del 14 agosto e l'altra è del 20 ottobre. Io intanto leggo la prima che è del Partito Democratico del 14 agosto. Anzi se me la legge gentilmente un componente del Partito Democratico in modo tale che poi io, semmai leggo quella... Prego.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Questa è stata presentata dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle. Questa ha per tema: "Convenzione tra Comune di Grottaferrata e società agricola tenuta Fonteia Srl. Considerato che con ordinanza del 7 novembre 2013 il Comune di Grottaferrata è ingiunta la società agricola tenuta Fonteia, la demolizione e ripristino dello stato dei luoghi, per abusi e difformità, rispetto al permesso a costruire.

Considerato che in seguito, ai sensi dell'articolo 7, lettera B e dell'articolo 6 della Convenzione in oggetto il Comune ha richiesto l'escussione della Fideiussione, escussione rimasta sino ad oggi inevasa ancorché la giurisprudenza determini per una Pubblica Amministrazione l'impossibilità di recedere dall'atto di escussione.

Considerato che la società Interfinanziaria Spa, come da visure camerale della Camera di Firenze risulta inattiva dal 31 luglio 2008, precedentemente ha operato la trasformazione della società da Spa in Srl si è trasferita a Panama, a Plaza 2000, Calle 50, Edificio PH.

Considerato che allo stato attuale sarà difficile provvedere all'escussione delle somme dovute di euro 407.779,37 avendo accettato una polizza non già di una primaria compagnia assicurativa ma quella di una società iscritta nel registro delle imprese dal 10 ottobre 2005, solo un anno prima della data di sottoscrizione della polizza il cui bilancio poco poteva dire sullo stato patrimoniale della società e sulla sua solidità finanziaria.

Considerato che con accordo del 5 maggio 2015, preceduto dalla determina dirigenziale numero 255 del 27 aprile 2015, pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Grottaferrata si riportavano come compagnie pressanti fideiussioni da parte della società agricola Fonteia Srl, a favore del Comune di Grottaferrata le società Delta Merchant Finance Spa e Consorzio Garanzia Fidi.

Considerato che ad oggi non sembrano risultare i 3,5 ettari a vigneto. Allo stato attuale non risultano anche se dichiarati esistenti al momento della presentazione del PUA.

Considerato che locali e macchinari proprio dell'attività agricola non sembrano risultare né dai sopralluoghi dell'ufficio tecnico, né risultano varchi tali da accedere con detti macchinari nell'edificio.

Considerato che non sembrano risultare locali adibiti ai presidi fitosanitari e dei concimi, né sembra potersi identificare parimenti alcuni locale adibito a cantina, con i relativi macchinari.

Considerato che non risulterebbe prevista alcuna vasca di accumulo acque piovane, considerato che il locale abitativo per numero 5 persone di 300 metri quadri ad oggi non avrebbe giustificativo, avendo la proprietà venduto le quote societarie secondo lo schema qui riportato, sono indicate le iniziali dei nominativi: P.R. 5% proprietà; C.S. 31,2% nuda proprietà; C.B.31,2% nuda proprietà; C.S.31,2% nuda proprietà; C.C. e S.E. usufrutto; variazioni sociali avvenute già il 20 giugno 2013 peraltro tali proprietari non risultano iscritti nelle liste dei coltivatori diretti, elemento essenziale per gestire un PUA.

Considerato che l'associazione "U lengheru nero", l'associazione Italia Nostra sezione Castelli Romani ed il piccolo segno di Grottaferrata hanno spesso sollevato la problematica e già inviato a codesta Amministrazione numerose richieste a riguardo, chiedono per quanto sopra esposto alla S.V. quali siano tutte le azioni amministrative di accertamento e di verifica poste in atto dall'Amministrazione al fine di salvaguardare gli interessi del Comune e dei cittadini in difesa del territorio ed a tutela degli eventuali danni patrimoniali arrecati, relativamente alla sussistenza dei requisiti per l'emissione di polizza fideiussoria nei confronti del pubblico da parte dell'attuale società di garanzia ed allo stato di garanzia ad oggi alla sussistenza delle condizioni previste dalla convenzione in oggetto di cui ai sovracitati punti 1S, nonché alla verifica delle eventuali inadempienze e- o illeciti. In attesa di cortese urgente riscontro, comprensivo di dettagliata documentazione che possano escludere inequivocabilmente qualsivoglia documento al patrimonio comunale ed al pubblico erario per il quale ci si riserva comunque eventualmente riscontrato di adire ad opportune sedi.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Consigliere Rotondi, la risposta è pervenuta l'8 ottobre a voi. La leggo? Poi c'è anche l'interpellanza della Città al Governo con la risposta a parte. Intanto leggo la risposta sul PUA, data al Partito Democratico ed al consigliere Scardecchia. "In esito all'interpellanza in oggetto si riferisce quanto segue: la vicenda del PUA del Tuscolo, inizia con la presentazione di istanza assunta al protocollo 10799 del 10 marzo 2005, volta a conseguire l'approvazione del PUA sulla base del progetto redatto dall'agronomo Monti. L'Amministrazione comunale approva il PUA con parere del servizio urbanistico reso con verbale del 28 luglio 2005 ed una volta acquisite le autorizzazioni paesaggistiche, igienico – sanitarie, archeologiche e idrogeologiche in data 14 marzo 2006, con deliberazione di Consiglio Comunale numero 42, ratifica il PUA ed approva lo schema di convenzione sottoscritto il successivo 14 settembre 2006. Sulla base del presupposto della formazione del silenzio – assenso sulla richiesta di nulla osta presentata dall'impresa dell'ente parco dei Castelli Romani in data 25 gennaio 2006, il 16 novembre 2006, il Comune di Grottaferrata rilascia il permesso di costruire 117 del 2006. Successivamente, con la nota del 2 aprile 2007, l'ente parco regionale dei Castelli Romani comunica il preavviso ed è in linea con i nulla

osta cui segue il definitivo diniego dell'11 giugno 2007. Fin dall'inizio dei lavori nasce il contenzioso amministrativo sulla legittimità del PUA e l'Amministrazione comunale si vede costretta ad emettere ordinanza di sospensione dei lavori con il provvedimento numero 22509 del 2007 sulla base di deposizioni negative assunte dall'ente Parco. La tenuta Fonteia, società agricola, società a responsabilità limitata, impugna davanti al TAR del Lazio entrambi i provvedimenti e con la sentenza del 2008 il TAR respinge il ricorso. La società Fonteia, agricola srl, impugna davanti al Consiglio di Stato sezione Sesta, che con sentenza del 2008 annulla la sentenza di primo grado del TAR, ritenendo che il diniego dell'ente parco doveva essere annullato per essersi già formato il silenzio assenso e che doveva anche essere annullato per illegittimità derivate dal provvedimento di sospensione dei lavori che fu emesso dal Comune di Grottaferrata in data 31 maggio 2007 in quanto fondato unicamente sull'abisso negativo dell'ente parco e sulla sentenza dell'abrogazione della norma relativa al silenzio assenso. Successivamente il Comune di Grottaferrata ha consentito la ripresa dei lavori e ha autorizzato i seguenti atti: DIA 18 novembre 2009, protocollo 44740 variante al permesso di costruire con la DIA del 27 novembre 2009, 45283, nuova SCIA in data 20 aprile 2011 per la realizzazione di un piano interrato destinato a magazzino, rimessa agricola sulla quale il Comune di Grottaferrata con provvedimento del 2011 ha diffidato la società ad eseguire il suddetto intervento, costituendo lo stesso una variante essenziale al progetto assentito. A seguito di attività dell'autorità giudiziaria e sopralluoghi del 2013 veniva emessa nuova ordinanza in data 7 novembre 2013. Tenuta Fonteia ha proposto il ricorso al TAR del Lazio, avverso alla... (parola non chiara)... ordinanza il Giudice di rito lo ha respinto con sentenza 2014. La sentenza citata è stata appellata dinanzi al Consiglio di Stato e l'udienza di discussione, originariamente fissata per il 21 aprile, è stata posticipata a seguito di richiesta di rinvio. Con nota del 31 marzo 2014 il dirigente del primo settore tecnico ha disposto l'escussione e l'incameramento della fideiussione resa a garanzia delle obbligazioni assunte da Tenuta Fonteia con la convenzione repertorio 43812 del 14 settembre 2006. La nota è stata impugnata davanti al TAR del Lazio che ha respinto la richiesta di sospensiva, il giudizio dev'essere discusso nel merito. L'11 settembre 2014, la Tenuta Fonteia ha presentato al Comune di Grottaferrata la richiesta di approvazione di tre progetti di intervento per il ripristino delle opere abusive. Le richieste sono state rigettate con successivi provvedimenti del 2 ottobre 2014. Il provvedimento di rigetto è stato impugnato davanti al TAR del Lazio ed il giudizio in attesa di essere discusso nel merito. Con provvedimento protocollo 3601163 del 22 ottobre 2014 il dirigente del primo settore ha emesso ordine motivato di non effettuare previsto intervento in relazione alla SCIA del 17 ottobre 2014 presentata dalla Tenuta Fonteia. L'ordine è stato impugnato dinanzi al TAR del Lazio e il ricorso in attesa di essere discusso nel merito. In relazione alla convenzione con la società Tenuta Fonteia, i Consiglieri chiedono di sapere quali siano le azioni amministrative di accertamento e verifica poste in atto dall'Amministrazione comunale al fine di salvaguardare gli interessi del Comune e dei cittadini in difesa del territorio ed a tutela da eventuali danni patrimoniali arrecati relativamente alla sussistenza dei requisiti per l'emissione di polizza fideiussoria nei confronti del pubblico da parte dell'attuale società di garanzia e lo stato di garanzia ad oggi, sussistenza delle condizioni previste dalla convenzione in oggetto, nonché alla verifica delle eventuali inadempienze o illeciti. Relativamente alla polizza fideiussoria, i Consiglieri asseriscono che nell'accordo del 5 maggio 2015 venivano indicate, come compagnie prestanti fideiussioni per Tenuta Fonteia

la società Delta Merchant finance Spa e Confidi centrale consorzio garanzia Fidi, che tali società sarebbero scomparse ed è scomparsa un'unica società di garanzia la GBM finanziaria Spa, senza alcun comunicato o spiegazione in merito alla variazione. L'asserzione dei Consiglieri, va innanzitutto rettificata, infatti le due citate società non vengono menzionate nell'accordo del 5 maggio 2015, ma nel precedente verbale del preliminare accordo del 10 marzo 2015, dove si dà atto che Tenuta Fonteia consegnava due schemi di polizza di due compagnie assicurative chiedendo all'Amministrazione di esprimere il proprio gradimento. Fatte le opportune e dovute verifiche su tali società, gli uffici comunali hanno chiesto a Tenuta Fonteia di volersi avvalere di altra compagnia assicurativa che quindi veniva individuata nella GBM finanziaria, quindi la sostituzione avvenuta per tutelare maggiormente l'Amministrazione. I Consiglieri asseriscono che la GBM finanziaria non avrebbe come oggetto sociale la prestazione di garanzia nei confronti del pubblico e quindi non avrebbe requisiti per prestare le dette garanzie per come anche raccomandato da Banca d'Italia. L'asserzione erronea è evidentemente frutto di una cattiva lettura dei documenti citati dagli stessi Consiglieri, infatti la visura camerale della società dimostra che nell'oggetto sociale è inserita tale attività. Si aggiunga poi che GBM finanziaria è intermediario finanziario, ex articolo 106 del Testo Unico Bancario regolarmente iscritto nel relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia. Quindi, se non avesse posseduto il prescritto requisito, la società non avrebbe dovuto aspirare a detta iscrizione controllata e verificata dalla stessa Banca d'Italia. Ancora, altrettanto erroneamente i Consiglieri aderiscono e che la GBM finanziaria risulterebbe costituita il 3 giugno 2014 onde paventare una non solvibilità economica della stessa. Come detto, la l'asserzione è erronea perché la GBM finanziaria è stata costituita il 13 marzo 2002 come si evince dalla visura camerale, si è trasferita a Roma il 3 giugno 2014, non relativa iscrizione ai registri della Camera di Commercio di Roma. La società, con la denominazione Finprencipe è iscritta all'albo degli intermediari finanziari ex articolo 106 del Testo Unico bancario, fin dal 4 settembre 2002 come si evince dal sito della Banca d'Italia. In conclusione la Società GBM finanziaria è soggetto regolarmente iscritto da tempo all'albo degli intermediari ex articolo 106 del Testo Unico bancario e quindi soggetto autorizzato dalla Banca d'Italia ad emettere garanzia nei confronti del pubblico. L'ottenimento di una nuova garanzia è un risultato raggiunto da questa Amministrazione allorché si è dovuto prendere atto che la società interfinanziaria, la quale all'epoca e sotto regia di altra Amministrazione aveva destinato polizza fideiussoria, si era trasferita a Panama con conseguente impossibilità di escussione della polizza stessa. Allo stato quindi gli obblighi convenzionali appaiono inadeguatamente garantiti. Relativamente ai controlli sul rispetto della convenzione, già in occasione di altre interpellanze, si è avuto modo di riferire che l'attività di vigilanza edilizia conclusasi con il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, numero 2318292/6/3 del 10 giugno 2015, ha riguardato esclusivamente la realizzazione dell'accessorio agricolo e delle relative pertinenze di cui al progetto allegato al permesso di costruire del 2006, rilasciata ad esito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del PUA connesso. A tale proposito porre l'obbligo di precisare altresì che nel valutare il progetto architettonico del casale agricolo che ha comportato la realizzazione della porzione abitativa per complessivi metri cubi 598,82 corrispondenti a complessivi metri quadri 187,18 e di una porzione destinata a annesso agricolo per complessivi metri cubi 502,21 corrispondenti a complessivi metri quadri 156,96, non si può non tener conto dell'esistenza di un precedente contenzioso sopra richiamato,

conclusosi a favore della società agricola Tenuta Fonteia, nonostante un'iniziale vittoria in primo grado al TAR che ha affrontato il tema della legittimità del permesso di costruire numero 117 del 2006 e del PUA, nonché della sussistenza delle condizioni previste dalla convenzione su cui si è ormai da tempo formata consolidata e specifica giurisprudenza del Consiglio di Stato nel 2008. Questa è una circostanza che è il caso di richiamare dal momento che il Comune si ritrovato da solo a difendere le tesi iniziali, costretta ad affrontare costosi contenziosi nonostante il fatto che le associazioni ambientaliste citate nell'interpellanza in oggetto, fossero a conoscenza della problematica avendola fin dall'inizio segnalata con comunicazioni scritte. Attualmente sono in corso le attività di verifica delle attività produttive previste in convenzione tant'è vero che è stata ottenuta la sostituzione della fideiussione in attesa dell'istituzione e nomina della Commissione locale per il paesaggio con due membri qualificati, un agronomo ed un forestale per la verifica delle attività agricole. Conclusioni. Si ritiene utile rimarcare che per quanto riguarda la seconda vicenda di contenzioso amministrativo insorta nel 2013, a seguito di esposti di associazione ambientalista e sopralluoghi di Carabinieri su delega dell'autorità giudiziaria, la stessa ha ordinato due provvedimenti amministrativi oggetto di ricorso. Il primo che ha originato l'ordinanza edilizia di demolizione della fondazione realizzata in difformità di titoli edilizi con iniziale contestazione della trasformazione in una vasca di accumulo in piscina e di un pergolato di legno, si è concluso con il ripristino della vasca da accumulo interrata e con l'abbattimento del pergolato in conseguenza dell'azione di tutela del nuovo dirigente del settore tecnico. Il secondo che ha comportato la richiesta di escussione di una polizza emessa da istituto finanziario è stata vanificata dalla circostanza che lo stesso non appena ha visto insorgere il contenzioso si è trasferito a Panama, rendendo di fatto difficilissimo e quasi impossibile l'escussione. L'attuale Amministrazione, in carica dal giugno del 2014, si è impegnata fin dall'inizio del suo mandato, e soprattutto con l'arrivo del nuovo dirigente incaricato, ad agire energicamente al fine di concludere rapidamente il procedimento anticipando i tempi del contenzioso onde evitare il rischio del ripetersi dell'esito della prima vicenda di contenzioso amministrativo degli anni 2007 - 2008. Infine si ritiene utile rimarcare che la vicenda oggi si è conclusa con le modalità che di seguito vengono espone, raggiungendo l'obiettivo di salvaguardare i cittadini ed il territorio, nonché gli interessi del Comune tutelandolo da eventuali danni patrimoniali arrecati: abbattimento del pergolato e ripristino della vasca di accumulo nel suo interramento; tombamento dello scatolone di fondazione reso non più utilizzabile come locale interrato; elevazione di una sanzione pecuniaria di poco più di 180.000 euro da superare di sette volte la somma delle spese legali fin qui profuse nel contenzioso da parte delle precedenti Amministrazioni; interruzione di tutte le spese di contenzioso ancora da sostenere per concludere i numerosi procedimenti avviati; ottenimento della sostituzione della polizza fideiussoria ormai accettata dalla precedente convenzione assicurata sotto l'Amministrazione 2007 - 2008 ed oggi non dovuta come sostituzione. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Io vorrei capire una cosa... (intervento fuori microfono)... Questa è quella del...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Del Partito Democratico e del consigliere Scardecchia...

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Poi ce n'è un'altra?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ce n'è anche un'altra, sì.

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Però è arrivata dopo il 20... quando è arrivata?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È arrivata il 20 ottobre...

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Poi basta?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sul piano di utilizzazione aziendale, sì...

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Poi c'è un'altra interpellanza? Di quale...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sempre un'altra di Scardecchia e la risposta è arrivata adesso, del 14 ottobre 2015...

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Avente ad oggetto?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Determina dirigente primo settore, quarto servizio, 186 del 31 marzo 2015... cerco di leggerla... rifiuti solidi urbani? Qualcosa sulla zona PIP e Tecneco, rifiuti solidi urbani...

CONSIGLIERE, RICCARDO TOCCI: Area artigianale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Area artigianale. Consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Presidente, grazie. Come vogliamo procedere? Procediamo con questa e poi...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Procediamo con questa, però è normale che se si vogliono trasformare in mozioni, essendo due con lo stesso oggetto identico, fare due mozioni sullo stesso... perché l'interpellanza successiva è quella di Città al Governo: "Esito delle verifiche dell'effettivo svolgimento delle attività produttive" che è un argomento che è anche richiesto in quell'altra. Quindi fare due mozioni separate... eventualmente, io dico, se è la volontà vostra a fare delle mozioni a seguito di queste interpellanze, non so, avendo gli stessi... gli oggetti rimangono comunque... questo è singolo, ma è insito in quell'altra anche, no?

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Presidente, io intanto intervengo per quello che abbiamo avuto, poi ovviamente, siccome qui stiamo facendo un'azione di collage questa mattina, anche con cose che arrivano alle ore 14.00... comunque carta canta. Ritengo di interpretare anche il pensiero del consigliere Scardecchia, ma magari interverrà direttamente, non ci dichiariamo soddisfatti dalla risposta che è stata or ora letta dal Presidente del Consiglio di cui al protocollo 31461 dell'8 ottobre, perché ancora si parla della compagnia GBM finanziaria che, ripeto, noi sosteniamo non avere i requisiti per l'esercizio di attività di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico. Questo è quello che noi abbiamo chiesto nell'interpellanza. Sono in corso attività di verifiche da parte del Comune delle attività produttive, nonostante sia stato richiesto dal 2014, addirittura si parla dell'istituzione di una

Commissione locale per il paesaggio con due membri qualificati eccetera e questo aggraverà questa Commissione, benché non si sa se è stata istituita, non si sa sulle casse dell'erario comunale e di un'ulteriore uscita...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però questi sono argomenti noti, è stato già oggetto di una delibera di giugno questo del... (parole non chiare)...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Il Sindaco non spiega cos'è il tombamento dello scatolare di fondazione, una botola nel solaio con sotto l'interrato, forse meglio prevedere un controllo periodico e non spiega come la sanzione pecuniaria di 180.000 euro e con quale scadenza di pagamento sia stata emessa e se la società ha provveduto e sta provvedendo a regolare pagamento. Noi ci riserviamo di presentare una mozione a nome dei Consiglieri firmatari.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Sì, però io volevo... ecco a questo mi volevo agganciare. Volevo formulare, se il consigliere è d'accordo con me, una mozione che sia un qualcosa di studiato un attimino con più calma, perché qui gli argomenti vengono presi un attimino troppo al volo. Se consideriamo una fideiussione dubbia per quanto riguarda l'ex Traiano, non vedo perché qui voi abbiate delle certezze nitide. Allora un attimino io vorrei chiedere al consigliere Rotondi di metterci a tavolino, sia il Movimento Cinque Stelle che il Partito Democratico ed invito anche la Città al Governo di organizzare un qualcosa con un attimino di più calma, perché presentare al volo una mozione su un tema così importante, penso che non sia in questo caso idonea.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Io sono qui, a disposizione delle richieste...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Io concordo, anzi a questo punto dobbiamo ascoltare la risposta eventualmente data, ma chiedo al Sindaco, perché - ripeto - quello che ha scritto nella risposta sulla GBM finanziaria al consigliere Loscini, consegnato questa mattina alle ore 9.00, riguarda anche la GBM quindi noi ne siamo venuti a conoscenza questa mattina alle 9.00. È ovvio che il contesto dell'interpellanza... anzi forse è stata l'interpellanza presentata che ha sollecitato l'Amministrazione a fare quelle verifiche dichiarate in data 29 ottobre 2015 riguardo alla correttezza della GBM a stipulare contratti, ma noi l'abbiamo saputo soltanto questa mattina alle 9.00 quindi giustamente consigliere Scardecchia, ed immagino anche gli altri Consiglieri dicono: "Ma allora questa vale per il Traiano" o sembrerebbe valere " e non vale per il PUA?". Rimettiamo il quesito all'Amministrazione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Ci rivediamo ancora e speriamo di chiarire definitivamente o comunque di portare un contributo alla discussione. La prima cosa che credo abbiamo detto oggi, una delle prime cose in Consiglio sulla base delle raccomandazioni è stata proprio quella che la segnalazione, chiamiamola interpellanza, chiamiamola interrogazione, come la volete chiamare, del consigliere Scardecchia, ha ovviamente e non poteva essere altrimenti, dato il la ad una serie di verifiche che sono in itinere, perché non stiamo parlando del 29 luglio, ma del 29 ottobre, cioè di quattro giorni, cinque giorni fa, non è che si ottengono così

determinate situazioni, ancorché si possa leggere sui siti tutto quello che vogliamo. Verifiche che sono in corso, verifiche che, mi ricordava il dirigente, sono in itinere dal 16 ottobre quando lui si è insediato, ed ancora prima su questa materia, tant'è che è stata istituita una Commissione di alta sorveglianza, che non è mai esistita prima, che ha ripreso tutto il mosaico pezzetto per pezzetto e l'ha ricostruito, in modo da poter avere una visione complessiva e poter essere in grado di interagire in modo preparato e completo con la controparte. Quindi fate tutto ciò che ritenete opportuno, interpellanza, quello che vogliamo, però c'è un fatto che abbiamo detto questa mattina: se si stanno attendendo delle risposte a delle verifiche che purtroppo non si possono avere in tempo così contenuto rispetto a quando è stata fatta la segnalazione, o si attende questa verifica e ci sarà anche la risposta all'interrogazione del consigliere Scardecchia, quando avremo gli elementi compiuti, oppure presentate ciò che ritenete. Va da sé che se non abbiamo quella risposta, possiamo parlarci qui per ore, ma non andiamo a definire alcunché, perché se non arriva un esito che dice che questa benedetto GBM Spa è o non è conforme a quello che dev'essere tutto il resto è relativo. Lo dicevamo anche prima, le opere pubbliche del Traiano, se la GBM non è in grado di garantirle, non si faranno mai per quanto ci riguarda ovviamente, anche perché è così che è previsto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. ... (intervento fuori microfono)... Come? ... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, questa qui anche allora la facciamo dopo? Quella sempre sul PUA... la facciamo dopo questa sul PUA? Perché avevamo alle due di sospendere e sono le due... (intervento fuori microfono)... sono rimaste due interpellanze, una del consigliere Consoli ed una del consigliere Scardecchia...

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Per capire a cosa andiamo incontro il pomeriggio... secondo me se riusciamo a mandare avanti altri dieci minuti i lavori...

PRESIDENTE, BOSSO: Va bene, tanto queste sono... queste due interpellanze possiamo leggerle, avere risposta soddisfatti o no e ci riserviamo della mozione. Su tutt'e due facciamo... (intervento fuori microfono)... dal consigliere Rotondi ci faranno sapere se vogliono presentarla oggi... anche dall'esito... Grazie.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Interpellanza oggetto: esito delle verifiche dell'effettivo svolgimento delle attività produttive PUA Tenuta Fonteia. "Premesso che nel corso della loro attività amministrativa i suddetti Consiglieri, allo scopo di far luce su quanto richiamato in oggetto, hanno più volte sollecitato l'Amministrazione a produrre l'evidenza della esecuzione delle verifiche atte ad assicurare dell'effettivo svolgimento delle attività produttive nel rispetto della convenzione in essere con la Tenuta Fonteia, presentando allo scopo numerose richieste di atti e due interrogazioni; la nota del Sindaco dello scorso 11 novembre 2014, in risposta alle domande poste con l'interrogazione del 10 ottobre 2014 in cui si chiedeva se ritenesse di dover provvedere ad impegnare gli uffici per le opportune verifiche in ordine all'effettivo svolgimento delle attività produttive, unico presupposto per consentire le deroghe previste dal PUA, riferiva che gli uffici stavano lavorando per le verifiche sull'intera attività produttiva agricola e quindi sul rispetto della convenzione; l'interrogazione dello scorso 6 febbraio 2015, PUA società Fonteia sottolineava che alle frasi di circostanza sulla generica attività degli

uffici comunali ormai a tre mesi di distanza dalla risposta del Sindaco null'altro è stato comunicato ai Consiglieri interroganti, quali hanno interrogato nuovamente il Sindaco affinché riferisca sul lavoro svolto per la verifica dell'attività produttiva prevista in convenzione nel corso del dibattito in aula il giorno 4 marzo 2015 il Sindaco ha informato la platea che erano in corso le attività di verifica delle attività produttive previste in convenzione, tant'è vero che si era in attesa dell'istituzione e nomina della commissione locale del paesaggio con due membri qualificati, un agronomo ed un forestale, aggiungo nomina che è avvenuta lunedì scorso in Consiglio con l'approvazione della relativa delibera; visto che le risposte ricevute dall'Amministrazione in sede di Consiglio Comunale non sono state esaustive, non tutti i documenti richiesti sono stati consegnati nei tempi dovuti o non sono stati consegnati affatto; ad oggi non è stata fornita ai richiedenti alcuna evidenza dell'effettuazione delle suddette verifiche dell'eventuale risultanza delle stesse; il comma 5 lettera A dell'articolo 57, piani di utilizzazioni aziendali della legge regionale 38 del 1999 prevede l'obbligo di effettuare gli interventi previsti dal programma del piano di utilizzazione aziendale; l'articolo 7 inadempienze e penalità della convenzione in essere tra Comune di Grottaferrata e Tenuta Fonteia ed in caso di accertato inadempimento delle obbligazioni nascenti con la sottoscrizione della convenzione, stabilisce che il Comune provvederà a dichiarare la decadenza della presente convenzione. Rilevato che con determina 17 del 2015 in relazione all'ordinanza di demolizione di ripristino dei luoghi 40369 2013 questa Amministrazione ha predisposto ed approvato un accordo integrativo per la composizione bonaria del procedimento in atto in merito alle opere abusivamente realizzate e successivamente sottoscritto tra le parti. Nel suddetto accordo non si fa alcuna menzione delle attività produttive previste in convenzione e per questa ragione la sua sottoscrizione non contiene elementi utili a certificare che le attività agricole oggetto della convenzione siano effettivamente state svolte. I Consiglieri, come più volte rimarcato, ritengono necessario che siano forniti elementi di rassicurazione in merito al rispetto della convenzione, anche in ragione del contenzioso appena chiuso ed agli abusi certificati e sanzionati. Interpellano il Sindaco per conoscere: 1 se codesta Amministrazione ha proceduto alle verifiche necessarie a verificare le attività agricole svolte dalla società Tenuta Fonteia dalla stipula della convenzione ad oggi in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente convenzione fornendo evidenza documentale degli accertamenti e degli esiti degli stessi. 2 se le evidenze di cui al precedente punto 1 contengono elementi utili e sufficienti ad affermare che la Tenuta Fonteia stia ottemperando alle obbligazioni assunte con la convenzione. 3 se il piano di vigilanza e controllo predisposto per le verifiche preveda una cadenza periodica anche per i mesi a venire. 4 se qualora non ci fossero evidenze positive relativamente allo svolgimento dell'attività previste dal piano di utilizzazione aziendale il Sindaco intenda prendere provvedimenti e di che natura in merito alla convenzione citata al precedente punto 2.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Do lettura della risposta a firma del Sindaco. "Punto 1. Il SUAP riferisce che da una visura camerale risulta che dal 2006, la società agricola Tenuta Fonteia Srl svolge attività di coltivatrice di uva non soggetta a particolari controlli. Resta inteso tuttavia che le attività di verifica saranno poste in essere con il coinvolgimento di due membri qualificati, un agronomo, un forestale che saranno nominati all'interno della Commissione unica del paesaggio, la cui costituzione ha subito uno slittamento in conseguenza di una serie di impegni improcrastinabili inerenti l'attività dell'ufficio

tecnico. Punto 2. In attesa dell'esito delle verifiche di cui sopra si può affermare che gli interventi edilizi, accessorio agricolo che ha comportato la realizzazione di una porzione abitativa per complessivi metri cubi 598,82 e di una porzione destinata ad annesso agricolo per complessivi metri cubi 502,21, connessi con l'attuazione del PUA rispondono ai parametri urbanistico edilizi di cui al permesso a costruire 117 ed al successivo permesso di costruire in sanatoria del 10 giugno 2015. Non esistendo un piano di vigilanza e controllo periodico, l'ambito oggetto di intervento sarà assoggettato alle procedure di vigilanza urbanistico edilizia comune a tutti gli interventi programmati e presenti sul territorio comunale. In caso di evidenze non positive, circa le verifiche di cui al punto 1, la legittimità urbanistica dei manufatti esistenti, non può che essere confermata. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: La Città al Governo non si ritiene soddisfatta, ha già pronta una mozione per dopo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ultima interpellanza è a firma del consigliere Scardecchia e riguarda "Determina dirigente primo settore, quarto servizio 186 del 31 marzo 2015". Leggo io? "Preso visione della determina dirigente primo settore, quarto servizio del 2015, proroga quattro mesi autorizzazione all'utilizzo temporaneo delle aree ubicate all'interno del PIP alla società Tecneco Srl, ricordando che tutte le autorizzazioni rilasciate alle società che hanno svolto negli anni il servizio di raccolta e smarrimento RSU sono state iscritte e pubblicate dalle Giunte Comunali succedutesi nel tempo dal Sindaco Mauro Guelfi al Sindaco Mori; richiamata alla memoria di codesto Consiglio Comunale la legge regionale 60 del 1978; richiamata alla memoria la raccomandata con ricevuta di ritorno, protocollo 136269 della direzione regionale attività produttive della Regione Lazio, protocollo in entrata del Comune di Grottaferrata 31268 del 7 agosto 2009; richiamato alla memoria il protocollo numero 49671 del 21 dicembre 2011 del comune di Grottaferrata avente per oggetto richiesta utilizzazione di aree comprese nel PIP in località Villa Signi, richiesta sottoscritta dall'allora Sindaco Mori all'Assessore delle Attività produttive e politiche dei rifiuti onorevole Pietro Di Paolantonio Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi, Roma; richiamata alla memoria la risposta del direttore Regionale Marotta, dipartimento programmazione economica e sociale, direzione Regione Lazio attività produttive rifiuti Regione Lazio, con protocollo del 2012, protocollata in entrata al comune di Grottaferrata con protocollo del 16 luglio 2012, si interpellano il Presidente del Consiglio Comunale, il Segretario comunale ed il Sindaco: se il dirigente del primo settore, quarto servizio ha scritto e pubblicato la determina in oggetto di sua completa iniziativa o se il dirigente primo settore, quarto servizio, ha scritto la determina in oggetto seguendo direttive esplicite scritte o verbali pubbliche dell'Amministrazione politica del Comune di Grottaferrata, quale essa risulta eletta dai cittadini di Grottaferrata alle ultime elezioni comunali, cioè Sindaco, Giunta Comunale, Assessori che siano che può deliberare in Giunta Comunale. In base alle disposizioni impartite dal dirigente del primo settore, quarto servizio, esplicitamente elencati dallo stesso nella determina in oggetto, si interpellano le signorie loro su quanti e quali sopralluoghi, nonché sui verbali prodotti da detti sopralluoghi, siano stati effettuati per i controlli delle disposizioni impartite e testé richiamati nella determina in oggetto. In mancanza dei requisiti idonei o di qualsiasi altro disposto della determina in oggetto non realizzato si propone la seguente mozione..." è già mozione questa? No "In mancanza dei requisiti idonei o

di qualsiasi altro disposto della determina in oggetto non realizzato si propone la seguente mozione...” Quindi questa è stata già... Quindi mi fermo qui nella lettura, perché do lettura... (intervento fuori microfono)... quindi come vogliamo regolarci? Si riserva di leggerla e poi di presentare in un prossimo Consiglio eventualmente... (intervento fuori microfono)... No, per sapere, io sto chiedendo... Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Se al prossimo Consiglio lei mi fa ripresentare l'interpellanza e poi tramutarla in mozione, io vorrei avere il tempo di poter leggere questa risposta per poi eventualmente riparlare al prossimo Consiglio Comunale, perché mi date una risposta in questo momento e devo avere il tempo di studiarla per poi...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Sindaco voleva intervenire in merito...

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Per contributo, spero, ai lavori. Le interpellanze, in genere, non sono risposte per iscritto. Noi facciamo questo come ulteriore contributo, quindi io potevo anche non darle la risposta e leggergliela oggi senza dargliela, come accade normalmente. Noi abbiamo intrapreso questo metodo per essere ancora più concisi e diretti di dare risposta a tutto, interpellanze, interrogazioni scritte e non scritte. Quindi se adesso le rispondevi non dandole il cartaceo lei poteva valutare o meno se fare un'azione successiva e quindi trasformare, per cui inviterei, per cercare di dare un senso al prolungamento che abbiamo avuto finora dei lavori, se riusciamo a fare qualcosa adesso, altrimenti vediamo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. La questione può essere questa, se vuoi leggiamo subito la risposta, puoi ritenerti soddisfatto o meno e presentare o oggi una mozione oppure nei prossimi Consigli non l'interpellanza, perché sull'interpellanza già... ma un ordine del giorno o un punto... qualcosa che possa... Perché la risposta c'è qui agli atti quindi in effetti devo dare atto che è stata... che facciamo? La do per letta, la leggo, dimmi...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io vorrei avere il tempo di poterla leggere, quindi vorrei ripresentare il tutto al prossimo Consiglio Comunale, perché è un tema molto importante l'area PIP e quindi vorrei avere il tempo di poterla studiare bene.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Va bene, consigliere Scardecchia. Perfetto.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Io sospendo. Avevamo detto dalle due alle tre e mezzo... (intervento fuori microfono)... diamo lettura esplicita?... (intervento fuori microfono)...

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Volevo finire i lavori, Presidente, se è possibile, perché la risposta è stata preparata dal dirigente anche se solo poco fa ed è giusto... avremmo risposto a voce, adesso ne abbiamo anche una scritta. Oggetto: risposta ad interpellanza urgente acquisita a protocollo generale del

Comune con numero 32085 del 14 ottobre 2015 “Utilizzo temporaneo aree ubicate all’interno del piano insediamenti produttivi dalla società Tecneco a responsabilità limitata”. “In riscontro all’interpellanza urgente in oggetto, formulata dal consigliere Scardecchia e circa l’utilizzo temporaneo, area ubicata all’interno del PIP dalla società Tecneco srl si fa presente che questa Amministrazione è stata insediata dopo che già era insorto contenzioso amministrativo cui ha seguito la sentenza numero 175/2015 con cui la sezione 2 bis del TAR Lazio ha accolto parzialmente il ricorso della città ambiente Spa annullando l’aggiudicazione definitiva alla Tecneco Sistemi ecologici della gara indetta dal Comune di Grottaferrata ai fini della riedizione degli atti nei limiti di cui motivazione in particolare dove il collegio ha accolto il motivo sulla carenza dei requisiti di capacità tecnica di cui all’articolo 42, comma 1, del decreto legislativo 163/2006 da parte della medesima ditta, mentre gli altri motivi sono stati in parte rigettati ed in parte dichiarati assorbiti. Si fa inoltre presente che al momento della determina del dirigente del primo settore tecnico ambiente del 31 marzo 2015, la società era utilizzatrice delle aree collocate all’interno del PIP e, essendo l’Amministrazione in attesa della sentenza del Consiglio di Stato, sezione quinta sull’appello RGN 1700/2015 presentato avverso la sentenza di primo grado presentata dalla Tecneco sistema ecologici e dal Comune di Grottaferrata con udienza tenutasi solo successivamente il 9 luglio 2015, ha dovuto prendere, il Comune, un provvedimento transitorio che consentisse, nell’ambito del capitolato speciale d’appalto, articolo 34, sede stanziale del centro servizi, la prosecuzione dell’attività in attesa che la società Tecneco trovasse un’area nel territorio. Si fa inoltre presente che in riferimento alla pregressa documentazione ai tempi dell’amministrazione Mori ed in parte di quella Commissariale era una corrispondenza con la Regione Lazio relativa al tentativo di aprire un centro di raccolta all’interno dell’area PIP cosa che non è stata mai realizzata né dalle Amministrazioni precedenti, né è nelle intenzioni di questa Amministrazione. In particolare questa Amministrazione sta valutando situazioni limitrofe, ma fuori dal perimetro del PIP per le quali ai sensi della delibera di Consiglio Comunale 41 del 2015, ove si concretizzeranno proposte, verranno sottoposte in primis alla Commissione consiliare urbanistica, peraltro come già risposto in una delle interpellanze, credo della Città al Governo. Nel merito dell’interpellanza urgente si risponde: 1) il dirigente ha ricevuto la predisposizione della determina dagli uffici e non l’ha materialmente scritta, né materialmente pubblicata in quanto l’iter di formazione dell’atto è composto dell’attività di diverso personale dipendente ciascuno per le proprie mansioni e che la stessa è stata condivisa trasversalmente con gli uffici anticipandone il contenuto ed in particolare con l’Avvocato legale difensore del Comune in merito alle opportunità con il RUP e con il segretario generale, sempre però decidendo infine in piena e legittima autonomia. 2) alla fine della proroga concessa è stato convocato un sopralluogo, nota protocollo 24025 del 28 luglio 2015, ed è stato effettuato in data 5 agosto 2015, al fine di riprendere l’area, ma la società Tecneco aveva subito risposto con nota protocolla 24161 del 29 luglio 2015 che, scusandosi per non aver richiesto ulteriore proroga per un disguido in azienda, ma che come comunicato nelle precedenti note, l’azienda si era attivata per trovare un sito alternativo all’interno del territorio del comune di Grottaferrata, ma che tale ricerca non aveva e non ha a tutt’oggi prodotto alcun esito favorevole. Il 5 agosto si è svolto comunque il sopralluogo con situazioni di discussione accesa a cui ha fatto seguito la nota della Tecneco protocollo 26338 del 19 agosto 2015, dove la ditta appaltatrice ha rappresentato l’inopportunità del citato sopralluogo in quanto è strategico ed

prescindibile il regolare svolgimento dei servizi di igiene urbana, servizi che la ditta ricordava essere di interesse pubblico, essenziali e pertanto non interrompibili. Comunque, l'esito del sopralluogo è che intanto alla ditta è stato chiesto il pagamento del canone dovuto ai sensi del capitolato speciale d'appalto, articolo 34, anche dovuto nell'attuale situazione di occupazione ed utilizzo non autorizzato. 3 in merito alla proposta di annullamento della determina 186 del 31 marzo 2015 si rappresenta che l'atto può in autotutela essere ritirato o annullato solo dall'organo che l'ha emesso e che l'atto ha già terminato la sua durata con effetto di scadenza al 31 luglio 2015. Pertanto è non proponibile un annullamento in Consiglio Comunale. 4 l'occupazione delle aree di proprietà comunale, con la sede di un'azienda che ha luogo per depositare e parcheggiare mezzi ed attrezzature in zona destinata ad attività artigianali e piccole industriali, comporta l'onere di pagare comunque il canone di cui all'articolo 34 del capitolato speciale d'appalto, fermo restando la pressione forte dell'Amministrazione verso l'azienda a trovarsi un'altra area diversa essendo tali aree oggetto di bando di assegnazione. Si rappresenta che la Tecneco, ove faccia domanda di assegnazione, non si potrebbe impedire alla stessa la realizzazione di una sede di un'azienda produttiva in zona PIP fermo restando che, invece, il Comune non può cedere, come fece in passato l'altra Amministrazione, di realizzare un ecocentro nell'area PIP medesima. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Consigliere Scardecchia...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Non sono soddisfatto, grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non sono soddisfatto, grazie. Dimmi, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Mi scusi, Presidente, ma io avevo capito che questa interpellanza era stata ritirata dal consigliere Scardecchia per ripresentarla, non è così?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Essendoci la risposta no, abbiamo detto che se lui vuole riaffrontare l'argomento di proporla...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Andava letta, va bene. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Visto il prolungarsi del Consiglio Comunale oltre il termine che si eravamo dati delle 14.00, riprendiamo direttamente alle 16.00. Invece delle 15.30 alle 16.00. Questi quaranta minuti che abbiamo sfiorato adesso li recuperiamo... (intervento fuori microfono)... Sì, le mozioni le potete presentare... (intervento fuori microfono)... facciamo 15.45...

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 14.40
Riprendono alle ore 16.10 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Segretario. Scrutatori, non c'è Broccatelli e neanche Stirpe, quindi Tocci, Masi e Alvisè Roscini. Riprendiamo i lavori da dove li abbiamo lasciati, con le trasformazioni delle interpellanze in mozioni. La prima che è stata presentata agli atti è la mozione presentata dal PD, dai tre Consiglieri Rotondi, Broccatelli e Roscini di cui è stata data lettura nella richiesta affine della presentazione e sulla quale si sta esprimendo in questo

momento il responsabile dell'ufficio tecnico ed anche il responsabile dell'ufficio patrimonio. Giusto? Contemporaneamente. Io do intanto lettura, poi se c'è apertura della discussione, attendiamo un secondo che arrivi questo parere in merito. ... (intervento fuori microfono)... Sì, do per letta tutta la parte, poi ribadisco... prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie, Presidente. Chiedo ai Consiglieri del Partito Democratico che ci sono una serie di errori grammaticali o comunque sbagli, se potevamo avere delle delucidazioni, visto che ho letto la mozione e... proprio al primo capoverso, quando dice "Considerato che i sottoscritti Consiglieri hanno... risposta al Sindaco con risposta scritta peraltro tardiva" è "tardiva". All'ultima riga, quando si parla di "luci visibili negli edifici dell'ex Traiano praticamente finiti" dovrebbe essere "visibili"? ... (intervento fuori microfono)... per gli edifici intende? ... (intervento fuori microfono)... no, perché dice "praticamente finiti da via dei Castani"... (intervento fuori microfono)... va bene. Poi c'è un'altra cosa che penso sia una e invece che una o. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Quindi rileggo ciò che viene chiesto nella mozione, perché era stata modificata, ne avevamo dato lettura, ma lo esplicito anche per iniziare a discutere: "Per quanto sopra esposto di provvedere al rispetto immediato della convenzione comune di Grottaferrata e società Goveli ed a emanare immediatamente tutti gli atti conseguenti necessari al fine di iniziare subito le opere pubbliche dell'area... (parola non chiara)... degli spogliatoi e del campo di via della Rovere oggetto della convenzione con le relative cessioni di aree pubbliche per salvaguardare gli interessi legittimi anche patrimoniali del Comune e le aspettative legittime dei cittadini sui beni pubblici che a loro appartengono. I sottoscritti Consiglieri si riservano la tutela di inoltrare tutti gli atti relativi a tale convenzione ai competenti organi di verifica di legittimità e di controllo contabile". C'è qualche intervento in merito a questa mozione? Intanto che aspettiamo il parere sulla regolarità tecnica ed economica...a parte che, essendo stato chiamato... scusate, faccio un intervento in più, perché secondo me l'aspetto principale sulla regolarità contabile o comunque da parte del responsabile del patrimonio aveva senso quando si chiedeva alla decadenza della convenzione, allora lì poteva avere senso, il rispetto della convenzione non penso possa essere oggetto di valutazione da parte del... prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Questo è relativo sempre alla problematica della polizza di fideiussione in quanto oggi con una risposta data dal Sindaco stamane al consigliere Roscini in merito al Traiano, siamo venuti a conoscenza di accertamenti in essere richiesti in data 29 ottobre, però la stessa cosa poi non è risultata uscire fuori ad esempio con la stessa compagnia assicuratrice del PUA, che è sempre la GBM e quindi è rimasto comunque questo capoverso in quanto a noi, solo in maniera ufficiosa, in quanto la risposta è stata data questa mattina, siamo venuti a conoscenza di questo e non è stato nemmeno ribadito, non so se riesco a spiegarmi, nell'ambito invece del PUA. Quindi queste verifiche, è vero che probabilmente le sta facendo l'Amministrazione di Grottaferrata, però noi con questo ci riserviamo di verificarle anche noi, quindi non credo che questo relativo al controllo contabile, a legittimità, noi è semplicemente una riserva in autotutela di controllare questi atti, ammesso che, come ci è stato detto, il Sindaco, l'Amministrazione, lo stia facendo per suo conto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Io intanto nel ringraziare la minoranza per il contributo che comunque ha apportato soprattutto con l'ultimo passaggio del consigliere Scardecchia, un ulteriore approfondimento, inviterei, non per voler portare o non portare punti a casa che in questo caso non ritengo abbia nessuna valenza e questo probabilmente è lo stesso pensiero che ci unisce, consigliere Rotondi, consigliere Consoli e Scardecchia, abbiamo detto con grande ed estrema chiarezza e se lo stiamo dicendo non è che lo stiamo facendo tanto per dirlo... qui c'è uno stenotipistico, c'è una ripresa audio video, se sto dicendo il falso poi ne risponderò, ma vi dico che sono in atto degli accertamenti a seguito anche dell'input che ha dato il consigliere Scardecchia, qualunque altra decisione rispetto agli accertamenti in itinere, è prematura. Vogliamo fare qualcosa di pleonastico? Ma ci stiamo autocelebrando dicendo: "Facciamo così, facciamo colà". Nel momento in cui avremo verificato e sono disponibile a qualsiasi confronto, perché vi dico che stiamo verificando cose molto importanti che ha posto anche il consigliere Scardecchia sulla quale sono partiti tutta una serie di accertamenti, quelli previsti, ora siccome c'è anche un problema, potrebbe anche palesarsi un problema penale, qui non possiamo dire determinate situazioni, questo penso che sia ovvio ed inteso da parte vostra. C'è un discorso in itinere, quando quel discorso sarà matura, sicuramente presto perché non si può aspettare chissà quanto, siamo qua, abbiamo un'interrogazione a cui rispondere che è del consigliere Scardecchia, ma indipendentemente da quello sarà nostro preciso dovere venire in aula e riferire ancora prima del consigliere Scardecchia. Per cui io capisco che giustamente voi avete fatto un lavoro lodevole che oggi mira a portare a casa un risultato, ed è comprensibilissimo, però riflettiamo sulla situazione generale, cioè c'è una cosa aperta ora andare a mettere qualcosa di... vogliamo mettere un qualcosa su una foto in movimento, non è possibile perché la foto non è chiara. Io inviterei ad essere più prudenti, poi ovviamente il Consiglio è liberissimo, è sovrano e decide ciò che meglio crede, però riflettiamo su questo, solo su questo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io concordo con il piano che vuole attuare il Sindaco, però se cortesemente i due tecnici ci spiegano un attimo le loro risultanze, poi con il Partito Democratico vedremo se è possibile presentare in un altro momento la mozione, perché è chiaro che qui dobbiamo avere delle certezze per tutti. Quindi noi abbiamo chiesto un'interrogazione, tempo 30 giorni, dopodiché ognuno si muoverà come crede.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Chiamiamo al tavolo l'architetto Scarpolini in merito a... prego, architetto, se... prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Faccio presente che noi ancora non abbiamo i testi della mozione che viene subito dopo questa, non abbiamo avuto nemmeno modo di leggerla. Non abbiamo la mozione sull'ecocentro, la mozione dello sport, sui campi sportivi, la mozione PUA numero 1, la mozione PUA numero 2. Non abbiamo nulla. Quindi adesso, dopo che loro avranno dato questo parere,

prendete atto del fatto che stiamo discutendo una mozione di cui noi ancora non conosciamo il testo. Quindi o mandiamo avanti quelle che erano già nell'ordine del giorno, direi che possiamo fare questo, senno' dobbiamo interrompere i lavori del Consiglio e credo che non sia il caso. Possiamo fare prima "M'illumino di meno" delibera 41 e poi fare le altre? Almeno abbiamo tempo di... Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Prima dell'intervento dell'architetto Scarpolini, vorrei tentare di dare un contributo in merito. Non sono firmataria di questa mozione, però nel corpo del deliberato cerco di coglierne delle motivazioni che sono di natura ovviamente politica. Siccome ho ascoltato da questa mattina in tutte le risposte che sono state date ad interrogazioni ed a interpellanze, una enorme letteratura fornita a spiegazione dei nostri quesiti, ora la letteratura ci serve per comprendere meglio, per capire meglio, per entrare nel tema, però rischiamo che l'elencazione dei tecnicismi blocchi l'azione politica che è quella che ci compete. Noi abbiamo un ruolo come Consiglieri Comunali, che è quello di essere d'impulso alla risoluzione di problemi o alla proposizione di argomenti che riteniamo essere di interesse per la nostra cittadinanza. Ora, nel caso specifico, per venire alla questione Traiano, credo che sollecitazioni a affrontare il tema ci siano state già da oltre un anno, al di là di questa mozione. Questa mozione, se vogliamo, raccoglie un anno di attenzione e più perché l'attenzione c'era anche prima, rispetto ad un atteggiamento da una parte che è quello della società Goveli che non ha ottemperato a tutta una serie... facendosi scadere addirittura i permessi che avete elencato dettagliatamente, dall'altra l'Amministrazione che a nostro avviso non ha avuto una capacità di incidenza rispetto ad un atteggiamento da parte della società stessa che non ha proseguito, soprattutto per quanto riguarda la parte che più ci interessa che è quella della cura dei beni pubblici, della realizzazione degli stessi. Il corpo del deliberato ha una natura politica, quindi ci auguriamo che nel prosieguo di questa discussione non si ritorni ad elencare una serie infinita di tecnicismi, che ho un po' intravisto nell'intervento del Sindaco, che ancora una volta impediscono a questo Consiglio Comunale di essere incisivi nella proposizione e nella salvaguardia del nostro patrimonio. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, il parere in merito a questa mozione. Grazie, architetto Scarpolini.

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Non so se si sente...

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Io non mi sento di avallare questo tipo di ordine dei lavori, io voglio avere quello che stiamo per votare. Per me non inizia il Consiglio finché non abbiamo le cose da votare. Io mi sento in grande imbarazzo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ma che cosa manca? Io non ho capito.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Tutto, manca tutto. Io mi sento in grande imbarazzo in questa situazione, quindi siccome sono abituato a prepararmi le cose e a prepararmi i Consigli Comunali, francamente io penso che non ci siano i requisiti... Facciamo una sospensione di dieci minuti in modo che i capigruppo e

tutti i Consiglieri possono leggersi le mozioni, perché francamente il parere non arriva, non si capisce se vengono ritirate le cose, non si capisce che cosa dobbiamo fare... Non è una critica a lei, Presidente, ci mancherebbe altro, non è una critica a nessuno, perché d'altronde i lavori sono andati così e giustamente le interpellanze possono diventare mozioni, quindi ne prendiamo atto, però francamente non ci sono secondo me i requisiti per fare una discussione con un minimo di conoscenza. Credo che anche i cittadini si aspettino dei Consiglieri Comunali che sappiano quello che votano. Se magari ci date dieci minuti per leggere le mozioni, perché francamente io così non mi sento. Io comunque non proseguo i lavori così.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Quindi la proposta è di sospendere dieci minuti per leggersi queste mozioni presentate ed i pareri?... (intervento fuori microfono)... Sì, la sospensione va votata nel momento in cui non si è tutti d'accordo, ma se siete d'accordo sospendiamo proprio per il tempo necessario per leggersi queste mozioni che oggettivamente sono arrivate adesso, perché abbiamo visto che sono state consegnate...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Scusate, io sono uscita da quest'aula alle due e mezzo dicendo: "Le mie mozioni sono qui sopra". Le ho lasciate qui ordinate, precise, potevano essere fotocopiate, abbiamo avuto due ore di interruzione, quasi due ore di interruzione, francamente non c'è un tempo infinito per... tra l'altro le mozioni nascono da interpellanze, quindi è nell'ordine delle cose che scaturiscano da un dibattito in Consiglio Comunale. Io non sono d'accordo per l'interruzione, scusate, direi che potremmo procedere, però mettiamo a votazione e sentiamo il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sempre per chiarezza, la mozione viene presentata dai Consiglieri ed il Presidente ritiene se possono essere accettate o meno anche in funzione di una conoscenza, perché qui giustamente loro l'hanno avuta adesso, anch'io l'ho avuta in questo momento, ma andiamo a votare un qualcosa... tranne la prima, dove avevamo dato anche per letto prima della sospensione del Consiglio avevamo letto esplicitamente il "chiedono". Però, per quanto riguarda le altre, si va a votare senza che ci sia stato un passaggio interno per una conoscenza oggettiva delle argomentazioni. Quindi francamente penso che possa essere difficile argomentare un contenuto che non si è neanche letto da parte dei Consiglieri. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Vorrei sottolineare che per il problema che abbiamo avuto per cui siamo stati senza Presidente del Consiglio e abbiamo avuto come Vicepresidente del Consiglio, ringraziandolo, il consigliere Alvisio Roscini, a noi le ultime due interpellanze non sono neanche pervenute, abbiamo fatto le fotocopie in questo momento con voi. Siccome di una delle due c'è una mozione, è chiaro che dobbiamo avere almeno il tempo di fare una valutazione su quella. Quindi io capisco la vostra... siccome spesso e volentieri vi siete trovati anche voi in questa situazione, adesso fare dieci minuti, un quarto d'ora che si riuniscono i gruppi consiliari per... è arrivata adesso la mozione a me, quindi come faccio a votare una cosa o a non votarla senza averla neanche letta nell'espressione?... (intervento fuori microfono)... Sì, ma ripeto, le ultime due interpellanze non sono proprio pervenute né ai capigruppo né ai Consiglieri Comunali per problemi tecnici immagino, ma una delle due si è trasformata in

mozione, quindi o ci date un secondo di tempo per capire ciò che dobbiamo fare, sennò uno prende delle decisioni troppo affrettate. Questo volevo dire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie. Sì, penso che sia opportuno fermarci almeno dieci minuti per valutare tutto quanto ed anche per dare l'opportunità a tutti i gruppi politici per valutare le mozioni presentate, anche perché non sapevamo se le avrebbero ritirate o trasformate in mozione. Detto ciò sarebbe opportuno valutarle anche a rispetto delle minoranze, perché noi potremmo anche approvarle queste mozioni. Quindi dateci modo di capire e poi vediamo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Presidente, penso che dieci minuti, il tempo... però raccomandiamo insomma una... la consigliera Consoli giustamente ha detto che lei le ha lasciate, noi quell'altra nostra l'abbiamo lasciata ugualmente alle due e mezzo e c'era tempo sufficiente per fare le fotocopie nelle more delle pause di tutti, però per carità, per fare delle fotocopie... Comunque per dieci minuti, ora sono le 16.27... a 40.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Se c'è unanimità e accordo di tutti non serve il voto. Va bene per la sospensione per dodici minuti? Grazie.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16.30
Riprendono alle ore 16.55 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. Abbiamo avuto modo di approfondire i contenuti delle mozioni, vi ringraziamo per la possibilità di questa sospensione che però era necessaria per proseguire i lavori del Consiglio con un voto consapevole di tutti e nell'approfondimento di queste mozioni i dirigenti Rasi e Scarpolini ci hanno fatto presente che ci sono approfondimenti necessari da fare su tre delle cinque mozioni circa la loro votabilità ed una di queste è proprio la prima. Quindi, per evitare di aspettare, di attendere, perché stanno redigendo un parere e degli accertamenti, se possiamo procedere con le mozioni scritte all'ordine del giorno per poi subito dopo, con l'ordine con cui sono state presentate, le mozioni che erano ex interpellanze, così da dare il tempo ai due dirigenti di fare tutte le valutazioni del caso e di redigere poi un parere di conformità o non conformità di queste mozioni. Quindi se possiamo, Presidente, riprendere i lavori dalla mozione 30307 per poi fare la 32961 e poi Ecocentro, sport, PUA 1, PUA 2, in base a quelle che sono le presentazioni. Se è d'accordo anche l'opposizione, sennò vediamo, parliamone.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Tendenzialmente non sarei d'accordo, perché credo che in questo Consiglio Comunale sia stato perso moltissimo tempo e questa è un'ulteriore dimostrazione, però per evitare che si apra adesso un dibattito e per economicità di tempo, direi di procedere, se il resto della minoranza è d'accordo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Movimento Cinque Stelle è d'accordo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Il Partito Democratico è d'accordo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consiglieri. Proseguiamo con la mozione protocollo numero 3037 "Adesione all'iniziativa M'illumino di meno" presentata dalla Città al Governo. Prego, consigliere Consoli, se vuole argomentare questa mozione.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Mi perdoni, consigliere Consoli, perché qui leggo motivi di un parere contrario da parte del responsabile: "Considerato che lo spegnimento ed il black out può provocare problematiche di sicurezza e..."... (intervento fuori microfono)... No, no, glielo faccio... voglio leggerla per esaustività, perché glielo leggo dopo o glielo leggo prima, però il parere devo leggerlo. Non era finalizzato ad interrompere l'illustrazione, così rendo edotto il Consiglio Comunale. "... problematiche di sicurezza e/o costi che per prospettare come puntualmente spegnere apparecchi non essenziali vista la carenza di una programmazione di bilancio di specifiche somme per attività sicuramente con pubblicità positiva, ma non un disponibili in quanto accertamento futuro".

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Presidente, ma questo è un parere arrivato adesso? In questo momento?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È un parere del 4 novembre 2015, sì.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Quindi le è arrivato adesso in questo momento. Lo può rileggere, che non si è capito?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Vorrei farlo leggere a chi sappia leggere... Prego, intanto argomenti, poi lo facciamo leggere dopo. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Intanto leggo, perché almeno questa è scritta con chiarezza, poi visto che è stata protocollata il 29 settembre questa volta c'è stato più di un mese di tempo per rispondere e francamente non mi sento di

accettare risposte raffazzonate e neanche comprensibili né nel merito né nella forma. “Oggetto: adesione all’iniziativa M’illumino di meno 2016. Premesso che la tutela dell’ambiente e la salvaguardia del territorio costituiscono obiettivo primario da perseguire per le istituzioni competenti e la cui attuazione passa anche attraverso il risparmio energetico. L’iniziativa M’illumino di meno, promossa dal programma radiofonico RAI Caterpillar, si caratterizza come la più grande campagna radiofonica avente ad oggetto la sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici nel nostro paese ed è giunta alla dodicesima edizione. Detta iniziativa si avvale da anni dell’alto patrocinio della Presidenza della Repubblica, dell’adesione del Senato e della Camera dei Deputati, nonché del patrocinio del Parlamento europeo. M’illumino di meno culmina nella giornata clou la prossima edizione il 19 febbraio 2016 dedicata all’ormai consueto simbolico silenzio energetico, in nome dell’efficienza e dell’uso intelligente dell’energia che si traduce nello spegnimento dell’illuminazione di monumenti, piazze, vetrine, uffici, aule e private abitazioni. Ai simbolici spegnimenti illustri, si affianca da anni anche l’invito ad accendere, ove possibile, luci pulite, facendo ricorso a fonti rinnovabili e sistemi intelligenti di illuminazione. Visto il decreto legislativo 4 luglio 2014, numero 102 per il recepimento della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica e l’obiettivo di ridurre del 20% i consumi energetici dell’Unione Europea entro il 2020, la deliberazione di Consiglio numero 26 del 9 ottobre 2014 che prevede tra l’altro di stimare l’opportunità di utilizzare la tecnologia Led negli interventi di riqualificazione nei nuovi impianti di illuminazione pubblica, sia esterna che interna, e di avviare una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini dedicata all’efficientamento energetico ed inoltre di effettuare uno studio finalizzato a valutare la possibilità e la convenienza economica di introdurre misure di risparmio atte ad ammodernare gli impianti dispositivi di illuminazione, in modo da convergere progressivamente verso obiettivi di maggiore efficienza energetica, anche attraverso la predisposizione di un piano di efficientamento degli impianti di illuminazione sia esterna che interna. La deliberazione di Consiglio numero 36 del 17 luglio 2015, che prevede la realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO2 attraverso l’attuazione di un piano comunale di azione per l’energia sostenibile, il PAES, da adottarsi entro un anno dalla formale adesione al patto dei Sindaci. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad aderire alla dodicesima edizione dell’iniziativa M’illumino di meno 2016, promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar in onda su Radio 2, mediante registrazione sul sito di M’illumino di meno, millumino@Rrai.it con l’attivazione delle iniziative in programma per la giornata di venerdì 19 febbraio 2016; alla promozione, a partire da gennaio 2016 della giornata del risparmio energetico sul sito web del Comune mediante i loghi, le locandine disponibili sul sito Caterpillar.blog.rai.it M’illumino di meno e con la pubblicazione del decalogo e dell’agenda verde disponibili sul sito stesso, a provvedere allo spegnimento simbolico per un’ora tra le 18.00 e le 19.00 del 19 febbraio 2016 delle luci della sede comunale ed eventuali altri luoghi simbolici da concordare; ad assicurare l’informazione alla popolazione relativamente a tale provvedimento; a promuovere contestualmente alla giornata del risparmio energetico, la pubblicizzazione alla cittadinanza degli impegni assunti dal Consiglio Comunale in tema di efficienza e risparmio energetico con le deliberazioni riassunte in premesse fornendo anche tutte le informazioni utili relativamente al patto dei Sindaci Covenant of mayors; ad inserire nel sito web del Comune una sezione dedicata al PAES al fine di aggiornare costantemente la popolazione in relazione alla sua elaborazione e

successivamente alla sua adozione; a dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di impegno di spesa”.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Quest'ultimo passaggio è chiaro all'interno del delibera che non ci sono impegni di spesa, giusto?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Sì.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Perfetto. Prego...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Possiamo far finta che non sia stato letto, se vuole, il parere. Credo di essere stata sufficientemente esaustiva nell'illustrazione, se poi nel dibattito dovesse emergere qualcosa, replicheremo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ci sono interventi, in merito a questa mozione? Prego.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Io onestamente non ho proprio capito il parere, non so gli altri, ma non ho proprio capito il parere.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sarà una mia lacuna, arrivato a quest'ora, non riuscire a leggere quello che c'è scritto, ma siamo ad una scrittura, senza offesa, vicina a quella dei medici, quindi...

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Scusate, chi l'ha scritto? L'ha scritto il direttore Scarpolini? Possiamo chiamarlo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ci sono due pareri dell'architetto Scarpolini e della responsabile dirigente Rasi, quindi li facciamo leggere entrambi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Può provare a rileggerlo?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Però gli interventi secondo me c'erano in merito, perché...

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Vorremmo chiarire questa cosa del parere, anche perché a noi non è pervenuto, quindi anche noi siamo un po'...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Nel frattempo, indipendentemente dal parere che arriverà o non arriverà dall'architetto Scarpolini io vorrei ringraziare i consiglieri Consoli e Maoli, che non è presente, per aver apportato al nostro paese un tema così sentito e molto sensibile. Quindi grazie. Per me è chiaro che approverò questa mozione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. A prescindere dai pareri giustamente. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Indipendentemente dal parere dell'architetto Scarpolini, l'altro anno non è stata approvata questa mozione, quindi anch'io mi rivolgo alla Città al Governo e veramente li ringrazio perché l'altro anno non si è riuscito ad approvare proprio nell'ultima settimana era impossibile e c'era un problema di sicurezza. Siccome quest'anno è stata riproposta la stessa mozione molto chiara e molto sentita, perché ho fatto anche una ricerca approfondita, ma l'unica cosa che vorrei chiedere al Città al Governo, proprio perché riteniamo che è un punto molto importante per la nostra cittadinanza quella del risparmio energetico, magari la settimana prima o comunque dieci giorni prima, creare un evento di sensibilizzazione alla cittadinanza, perché non tutti vanno a vedere il sito Web del Comune e renderla ancora più importante e più forte questa mozione. Quindi, per quanto mi riguarda, io la approvo a prescindere dal parere tecnico. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Io mi associo a quanto detto dalla consigliera Masi, nel senso che ricordo bene l'altro anno come andò, tra l'altro noi abbiamo sostenuto anche il consigliere Curcio quando ha presentato nell'ambito del PAS tutte queste iniziative quindi questa mi sembra assai appropriata. Ritengo, peraltro, che un segno da parte dell'Amministrazione, che possa essere lo spegnimento simbolico delle luci o anche di qualche altro sito importante per un'ora possa veramente dare un'indicazione ad un impegno come illustrato nella mozione per una consapevolezza di risparmio energetico quindi condivido anche quanto detto sull'opportunità di individuare magari una data condivisa possibilmente per coinvolgere ed informare la cittadinanza su quanto poi andremo a fare per la giornata di venerdì 19 febbraio 2016. Il Partito Democratico è favorevole a questa mozione.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. C'è qualche altro intervento in merito? Qualche altro intervento sulla mozione?

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Io sono ancora in attesa di capire questo parere arrivato ora, se fosse possibile...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Indipendentemente dai pareri ritengo che questa sia una mozione assolutamente accettabile e molto ben fatta, quindi ringrazio la Città al Governo per lo spunto. Credo che sia coerente con le linee programmatiche del nostro mandato ed anche con quello che sarà il programma della nuova fase che ieri, l'altro ieri, abbiamo avviato. Quindi credo che sia assolutamente un buon atto. È tra l'altro coerente con precedenti atti dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale riguardo per esempio i PAES ed è coerente in generale con quel rilancio programmatico che l'Amministrazione sta cercando di fare e che la maggioranza sta cercando di contribuire a dare. Quindi da parte del Gruppo di Forza Italia ci sarà un voto favorevole alla mozione della Città al Governo, anche eventualmente, per esempio, sentito dal consigliere Masi... ha avuto modo di proporre?... (intervento fuori microfono)... Perfetto, anche con

un'integrazione per fare un altro evento di sensibilizzazione così da farlo conoscere a tutti i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Ora, se riusciamo a trascinare gentilmente i responsabili per far conoscere i pareri della delibera in modo tale che possiamo andare a votazione eventualmente. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Naturalmente il Movimento Cinque Stelle è favorevole alla mozione presentata dalla Città al Governo. Avevamo presentato anche noi tempo addietro e l'assessore Ambrogioni era allo studio, quindi assessore Rubini la prego di riprendere la nostra mozione che parlava, tra le altre cose, dell'efficientamento energetico tramite società ESCO. Ci avevano dato dei tempi molto... insomma stavano studiando la soluzione, quindi ho visto che tra i 28 punti c'è anche questa soluzione, quindi la prego di prendere in considerazione anche l'efficientamento energetico tramite Led. Il Movimento Cinque Stelle è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Ancora la dichiarazione di voto, qualora servisse, dopo i pareri. In merito alle due sollecitazioni, sia del consigliere Masi che del consigliere Tocci, è già inserito all'interno del corpo della delibera, perché al primo punto è specificato che oltre all'adesione che deve avvenire mediante registrazione sul sito, ci dev'essere anche l'attivazione di iniziative in programma per la giornata di venerdì 19, quindi il tema dell'attivazione di iniziative è già contenuto. Lo scorso anno è stata la sola sede della Città al Governo ad essere spenta, ci auguriamo che il prossimo anno ci sia una condivisione piena del tema. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Grazie, Presidente. Ero in attesa di questo parere perché mi ha incuriosito questo fatto che sia arrivato solo adesso che stiamo per votare questa mozione. Comunque, a prescindere da questo, il gruppo della lista civica chiaramente accoglierà questa mozione, la accoglierà non soltanto perché è coerente con quelli che possono essere i precedenti orientamenti amministrativi, coerenti anche con altre mozioni presentate da questo stesso gruppo attraverso il contributo del consigliere Curcio, ma la vota a prescindere perché il contenuto di questa mozione ed il tipo di attività che vuole andare ad attuare nel mese di febbraio è assolutamente auspicabile e funzionale ad innestare anche un atteggiamento culturale di tipo diverso nelle persone attraverso tutte le attività di sensibilizzazione che sono previste che ritengo essere assolutamente opportuno. Per cui il voto è favorevole per la natura stessa della mozione ed a prescindere da quelli che possono essere stati già gli eventuali orientamenti dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Adesso, prima di entrare nel corso della delibera... perché io prima ho letto malissimo perché non riuscivo a capire ciò che era scritto. Prego, architetto Scarpolini.

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Chiedo scusa per la calligrafia. Il parere di regolarità è favorevole a condizione che vengano salvaguardate le condizioni di sicurezza limitando lo spegnimento a luci interne e senza comportare aumenti di spesa per progettare, invece, un black out più esteso.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, architetto Scarpolini. È stato riformulato attraverso un'attenta analisi di un paio di passaggi, perché ho chiesto appositamente al consigliere Consoli se l'ultimo passaggio era un passaggio certo, quello dell'impegno di spesa, perché poi vertono tutti lì i pareri in merito alle delibere consiliari, quindi ha avuto conferma, è stato riaggiustato evidentemente il parere da parte del responsabile. Quindi possiamo andare a votazione. Possiamo prendere la delibera? Grazie. Andiamo a votazione sulla mozione... prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Posso usare la mia dichiarazione di voto, scusate, ma solo per sottolineare, ringraziando l'architetto Scarpolini per il parere favorevole, che era abbastanza pleonastico, nel senso che era già tutto contenuto nel corpo della delibera e sicuramente c'era stato un disguido con quello precedente. Appare chiaro. Ho usato un minuto per questo, per cercare di far porre un'attenzione maggiore anche a quelli che sono i pareri soprattutto in vista delle numerose votazioni che ci attendono ancora per questa giornata. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Io faccio una premessa, gli atti... questo come mi è stato chiesto prima è datato 4 novembre come parere, gli atti in Consiglio Comunale dovrebbero arrivare già con i pareri espressi. Questi non sono stati oggetto di un controllo da parte della conferenza proprio perché non c'è stata conferenza capigruppo e via dicendo, quindi è stato un passaggio un po' diverso in questa occasione, però è normale che i pareri dovrebbero essere già in conferenza capigruppo espressi, anzi è proprio responsabilità del Presidente nella conferenza capigruppo vedere la presenza dei singoli pareri in modo tale da poter iscrivere gli atti all'ordine del giorno e poi discuterli in Consiglio Comunale. Oggi abbiamo visto che c'è stata una sorta di confusione su questa materia per vicissitudini degli ultimi periodi, però stiamo cercando di riaggiustare il tiro su tutti questi argomenti. Visto che si sono espressi tutti i Consiglieri, penso che possa essere portata a votazione la mozione della Città al Governo. La do per letta, visto che è stata letta completamente da parte del consigliere Consoli. Voti favorevoli alla mozione presentata dalla Città al Governo? Unanimità dei presenti. Il Consiglio approva la mozione numero 3030723 del 29 settembre 2015, presentata dalla Città al Governo. Grazie. Passiamo alla mozione successiva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Non c'è lì? Semmai la aggiungiamo per l'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come sopra, unanimità per l'immediata eseguibilità. Passiamo alla mozione successiva. Mozione protocollo 32961 revoca della delibera numero 41 del Consiglio Comunale del 27 luglio 2015 e campagna per il censimento del cemento. La mozione è stata presentata anch'essa dalla Città al Governo a firma dei consiglieri Consoli e Maoli. Se il consigliere Consoli vuole illustrare, prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie. “Oggetto: revoca della delibera numero 41 di Consiglio Comunale del 27 luglio 2015 e campagna per il censimento del cemento. Il Consiglio Comunale premesso che un’attenta pianificazione territoriale deve prevedere un’oculata gestione del territorio inteso come bene comune da tutelare per l’interesse generale, un’Amministrazione lungimirante e consapevole deve poter governare il proprio Comune svincolata da interessi particolari e da pressioni speculative di singoli, un’accorta Amministrazione deve rispondere alle esigenze dei suoi cittadini garantendo una buona qualità della vita e la sicurezza, occorre pensare al piano regolatore come uno strumento di tutela e salvaguardia del territorio e non come un mero sistema di distribuzione di diritti edificatori, un territorio la cui corretta lettura ne fa una risorsa ambientale limitata ascrivibile alla categoria dei beni comuni per cui occorre procedere ad una pianificazione che tenga prioritariamente conto del benessere dei cittadini di oggi e di domani. Visto che il Piano Regolatore Generale di Grottaferrata, concepito nel 1966 ed adottato nel 1968 ed approvato dalla Regione nel 1972 nel corso degli anni di vigenza con l’evolversi degli stili di vita e con il mutare delle necessità, ha mostrato i propri limiti e palesato il bisogno di una sua profonda revisione ovvero di essere sostituito da uno strumento con caratteri completamente diversi ed in qualche modo innovativi. Sempre di più fenomeni naturali di grande intensità si manifestano nel territorio comunale con notevoli conseguenze sia fisiche, materiali e psicologiche dei cittadini. Numerose nuove costruzioni non vengono occupate né per lavoro, né per residenze, con la conseguenza di occupare inutilmente porzioni di territorio. Da vari decenni la politica urbanistica adottata dalle diverse amministrazioni ha comportato frenesia edificatoria, volta spesso alla realizzazione dell’edificato indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità o dalla qualità o dalla sicurezza idrogeologica compromettendo il paesaggio, il ben vivere e la sicurezza stessa delle persone. Oggi vi è sempre maggiore necessità di edilizia sociale e pubblica e molti degli edifici vuoti potrebbero essere destinati a tale scopo. Considerato che mentre l’edificazione legittima o meno occupa inesorabilmente tutto il territorio occupabile, cresce la carenza di servizi, in particolar modo di una rete stradale capace di fronteggiare l’incessante incremento del traffico veicolare. Occorre una decisa ed efficace azione di tutela del territorio mediante una politica di espansione zero, stabilendo la perimetrazione dei margini urbani quale invariante strutturale, puntando sul recupero dell’esistente e sulla valorizzazione del paesaggio. È necessario ridurre il consumo di territorio riqualificare l’esistente, recuperare gli edifici vuoti. È necessario mettere in sicurezza il territorio. Il forum italiano dei movimenti per la terra e per il paesaggio, ha avviato la campagna nazionale Salviamo il paesaggio e difendiamo i territori che ha l’obiettivo di ridurre il consumo di territorio attraverso un’oculata gestione dello stesso. Tale campagna propone, tra le varie cose, di effettuare un censimento mirato da avviarsi su tutto il territorio italiano, tramite un modello che i singoli Comuni dovrebbero compilare come da scheda allegata. Salviamo il paesaggio ha inviato messaggi aventi come oggetto censimento nazionale immobili sfitti o non utilizzati dalla casella postale PEC di forum salviamo il paesaggio indirizzato al Comune di Grottaferrata concedendo sei mesi di tempo per la compilazione del questionario. Nonostante i solleciti il Comune non ha mai risposto, condividendo negli intenti e consapevoli della necessità di intervenire su un territorio già fortemente compromesso, atteso che in data 27 luglio 2015, il Consiglio Comunale di Grottaferrata ha approvato la deliberazione numero 41 avente ad oggetto indirizzi

per la realizzazione di opere infrastrutturali e servizi prioritari nel territorio comunale a scapito degli oneri di urbanizzazione primaria, approvazione schema di convenzione urbanistica, delibera di: revocare la deliberazione numero 41 del 27 luglio 2015 per consentire una pianificazione partecipata e condivisa, nonché adeguata alle reali necessità del territorio; di intraprendere il censimento su menzionato seguendo come guida la scheda allegata entro un mese dall'approvazione della presente mozione e terminarlo entro i sei mesi al fine di verificare, nel nostro territorio, la reale consistenza dell'edificato, dando mandato agli uffici per procedere in tal senso”.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono interventi in merito a questa mozione? Nessun intervento? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Il Partito Democratico ha avuto modo di esplicitare, in sede di Consiglio Comunale del 27 luglio, votando contro questa delibera consiliare le proprie osservazioni in merito alla stessa e soprattutto in merito a quanto previsto nell'allegato dove si paventa ed anzi si sottoscrive con la delibera possibilità edificatorie in zone dove queste possibilità non erano previste. Per questo ha votato contro questa delibera e per questo ha manifestato anche prima della redazione di questa mozione da parte della Città al Governo, il proprio dissenso nel merito della delibera a mezzo di manifesti affissi nella cittadina. Inoltre si ritiene che sicuramente ci sia la necessità di una pianificazione del territorio e quanto invece previsto dalla delibera 41 porta non una pianificazione ma una gestione da parte dell'Amministrazione non condivisa su delle linee che non sono quelle linee programmatiche del Partito Democratico, peraltro sostenute già dall'allora capogruppo del Partito Democratico Rita Consoli e dal consigliere Capulli, quindi il Partito Democratico è fedele a quanto espresso nelle linee programmatiche perseguite dall'Amministrazione precedente Mori e quindi vota a favore nel merito della revoca della delibera 41, coerentemente a quanto espresso dal medesimo Partito Democratico in merito alle linee programmatiche di sviluppo urbanistico del territorio per il comune di Grottaferrata espresso nel programma della passata Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Anche qui c'è un parere che leggo: “Motivi del parere contrario. Considerato che la delibera di Consiglio Comunale 41/2015 non è un atto di pianificazione per nuove aree di trasformazione, anzi dà un indirizzo al contenimento del consumo di territorio con invito alla riduzione di volumetrie almeno del 10%”. Sempre da parte dell'architetto Scarpolini.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Scusi, quando è arrivato questo parere?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Anche questo è un parere datato 4 novembre. Ci sono altri interventi in merito? Prego, consigliere Consoli.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Intanto una considerazione rispetto al parere. La richiesta di una revoca di una delibera presa e votata in Consiglio Comunale è di competenza del Consiglio Comunale e quindi è un atto di cui si

chiede la delibera, è l'atto deliberativo. Esprimere un parere contrario rispetto al fatto che nell'atto suddetto ci siano solo degli indirizzi francamente non è comprensibile sulla capacità da parte di questo Consiglio di rivedere semplicemente gli indirizzi, posto che di indirizzi si trattasse, perché in realtà lì c'era allegato uno schema di convenzione e c'era allegato anche un elenco che non chiamerei proprio un insieme di indirizzi, c'era allegato un elenco di scelte fatte da parte dell'Amministrazione sul nostro territorio, scelte anche specifiche su tratti di viabilità, su risistemazioni stradali, su tutta una serie di interventi che avrebbero influito, qualora l'Amministrazione ne avesse dato seguito, notevolmente sul nostro territorio. Ma nessuno qui potrebbe dire che l'Amministrazione non avrebbe dato seguito, quindi anche se si dovesse trattare di semplici indirizzi, la revoca di questa delibera chiede che si rivedano gli indirizzi stessi. In merito, invece, al fatto che questa necessità di pensare in maniera partecipata e condivisa il nostro territorio sia in coerenza con ciò che è stato fatto dalla precedente Amministrazione, ritengo che la Città al Governo lo abbia abbondantemente superato, nel senso che la precedente Amministrazione si era dotata di un documento preliminare di indirizzo per la redazione di un nuovo Piano Regolatore con tutta una serie di presupposti. La Città al Governo è andata oltre con il consumo zero del territorio, con un principio che non era introdotto allora che viene introdotto ora e che è assolutamente alla base della richiesta di revoca di questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Attendevo una risposta da parte della maggioranza, ma vedo che non l'avremo, quindi il Movimento Cinque Stelle non è favorevole, ma è favorevolissimo e voterà in modo positivo alla mozione presentata dalla Città al Governo, non se ne parla. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERE, MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il parere favorevole era stato già dato in Commissione. Mi ricordo benissimo che la Quarta Commissione, quella urbanistica, dove noi abbiamo discusso per circa tre ore e mezzo i punti da portare in questo documento, purtroppo, io non voglio ribadire quello che ho ribadito anche al penultimo Consiglio Comunale dove approvavamo tale delibera, ma la Città al Governo non c'era, quindi purtroppo non ha potuto dare il proprio supporto e comunque il contenuto ed una fine adesso si chiede di rivedere quei contenuti. Ritirare una delibera dove la maggioranza, perché comunque è stato frutto del lavoro della maggioranza, mette in crisi una cosa che comunque noi abbiamo approvato meno di due mesi fa, tre mesi fa. Punto primo. Punto secondo, i contenuti si possono discutere, ci sono le commissioni per poterne discutere, rivederli, però in quella Commissione dove l'unico presente era il consigliere Roscini, si è parlato per circa tre ore e mezzo punto per punto. Adesso, far vedere ai cittadini che noi andiamo a ritirare una delibera per la quale abbiamo lavorato per un po' di tempo, per quanto mi riguarda io non posso approvarla, quindi per me è bocciata. Per quanto riguarda una discussione più appropriata su questo punto, sicuramente abbiamo i mezzi, i mezzi ci sono e sono le Commissioni consiliari. Mi dispiace, ma la boccio, come ho detto tre mesi fa in Consiglio

Comunale. Quindi faccio anche la dichiarazione di voto per Forza Italia che boccia questa vostra proposta di ritiro di delibera.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Altri interventi di dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Ovviamente noi respingiamo questa mozione che è stata presentata, perché la delibera 41 è una delibera che non va in direzione dello sfruttamento del territorio nel senso dell'edificazione incontrollata, anzi è lo strumento che ci consentirà di controllare di più il territorio con una riduzione del 10%, perché io capisco anche la volontà con uno slogan dire: "Edificabilità zero" e soluzioni del genere, però in realtà noi ci troviamo di fronte ad un territorio dove ci sono anche diritti acquisiti da parte dei privati, diritti edificatori, per cui non è che noi possiamo azzerare i diritti edificatori che ormai sono entrati nel patrimonio giuridico dei vari soggetti. Per cui l'obiettivo, attraverso questo strumento, è dare un indirizzo di tipo politico, che poi questo indirizzo di tipo politico non significa nella scelta concreta, la scelta concreta verrà presa nelle varie commissioni, quindi ci sarà anche una condivisione da questo punto di vista. Questa non è una scelta definitiva per cui non si potrà più tornare indietro, ci saranno poi le singole azioni che saranno oggetto di discussione politica nella sede delle commissioni. Per cui anche questo discorso che non c'è una condivisione, io sono d'accordo in una politica di condividere maggiormente con i cittadini, ma le sedi istituzionali dove svolgere l'attività politica è il Comune, le sedi delle Commissioni ed il Consiglio Comunale sono le sedi dove si discute: noi siamo stati delegati dai cittadini per prendere delle decisioni e queste decisioni che vengono prese o nelle Commissioni, o nel Consiglio, o nella Giunta, passeranno poi al vaglio politico. Per cui tutti i livelli di garanzia sono stati garantiti e tengo a precisare che questa non è una delibera che è volta alla cementificazione, è un indirizzo che viene dato il cui la parte principale è una riduzione della potenzialità di edificazione del 10% rispetto al quale poi ci saranno degli atti concreti, cioè andare a individuare le singole azioni che verranno prese in considerazione, ma non verranno prese unilateralmente dalla maggioranza, bensì verranno condivise dalle Commissioni. Per cui da questo punto di vista non vedo tutti questi elementi di criticità. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Quindi ha fatto anche dichiarazione di voto? Va bene. Prego, consigliere Stirpe.

CONSIGLIERE, STIRPE CHIARA: Grazie, Presidente. Mi riaggancio un po' a qualcuno degli aspetti che ha sottolineato il consigliere Pizzicannella e vorrei dire innanzitutto che questa delibera non sblocca automaticamente volumetrie e discorsi di cementificazione che possa se aumentata oppure no eccetera eccetera, questa delibera non fa questo. Questa delibera costruisce un quadro un po' più generico nel quale inserire tutta una serie di situazioni e lo fa attraverso tutta una serie di meccanismi alcuni li ha detti già il consigliere Pizzicannella, io ricordo nell'altro intervento di averli già sottolineati in maniera più o meno veloci e che sono oltre a questa riduzione del 10%, che io considero essere perfettibile, tra l'altro, sono un passaggio in Commissione che non si avrebbe posto che, per quelli che sono gli atti che vanno in variante al Piano Regolatore ci dovrebbe essere comunque un passaggio in Consiglio, per altre situazioni per cui almeno un

controllo indiretto del Consiglio non ci sarebbe comunque stato, con questa delibera viene effettuato e viene effettuato anche un percorso più o meno univoco rispetto a quelle che sono le situazioni che si vengono a creare attraverso la convenzione che viene a porsi in essere. Quindi sulla base di tutti questi elementi e sul dato di fondo che questa cosa non sblocca... dire che sblocca automaticamente tutta una serie di cose non è proprio corretto, quello che fa è che inserisce in un quadro generico diverso con elementi diversi e con situazioni che già di per sé esistono. Detto ciò la lista civica boccia la delibera di revoca della delibera precedentemente approvata. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Prego, Sindaco, voleva intervenire.

SINDACO, FONTANA GAMPIERO: Intanto mi unisco alle dichiarazioni di voto della consigliera Masi, della consigliera Stirpe e del consigliere Pizzicannella che condivido in pieno, anzi io li ringrazio per questo e senza dilungarci oltre, perché siamo stanchissimi è da questa mattina che siamo sui banchi, ma merita un piccolo passaggio questo momento, perché è un momento politico che può sembrare non importante, ma lo è molto. Il problema di fondo lo abbiamo già sviscerato all'atto dell'approvazione della delibera il 27 luglio scorso, quindi chiunque ne abbia voglia si può rivedere il filmato ed anche lo stenotipistico. C'è in questa mozione la differenza netta, sostanziale, valoriale, tra due visioni ovviamente entrambe legittime ed assolutamente rispettabili di intendere l'Amministrazione, ma che hanno comunque delle differenze che ovviamente poi debbono valutare i maggiori attori principali della vita di un paese, cioè i cittadini. Questa Amministrazione si è dotata di uno strumento, uno strumento che le consentirà a nostro avviso, ovviamente non ad avviso della minoranza, in particolare della Città al Governo, che oggi peraltro, se ho ben capito, marca una differenza rispetto al passato e questo mi fa anche piacere, se ho capito bene... allora forse ho capito male, perché lei ha precisato che rispetto al documento particolare di indirizzo che lei ha votato nella Giunta Mori, lei va oltre, per cui quando la consigliera Rotondi dice che siete in assonanza su questa cosa lei giustamente marca una differenza ed io prendo atto, ovviamente questo non è dirimente, ma questo è un passaggio di chiarezza che l'aula e di cui i cittadini terranno conto. Detto questo, come dicevo poc'anzi, la differenza valoriale, l'impostazione di fondo, è tutta questa mozione e nella delibera che chiaramente qui non perdiamo tempo ad illustrare, perché è molto articolata e tecnica e l'abbiamo già fatto quando l'abbiamo approvata il 27 luglio. Questa Amministrazione anziché, purché legittimo, passare il tempo a compilare questionari ed a censire il cemento e mentre facciamo questo magari continuano a crescere e svilupparsi insediamenti urbani legittimi, lo ricordava prima il consigliere Pizzicannella che vanno avanti, proseguono, crescono, si sviluppano, noi magari nel frattempo se accettassimo questa delibera faremmo tra l'altro anche il censimento dal cemento, mentre noi censiamo il cemento continua ad aumentare. Non è che con la delibera 41 il cemento finisce e si va al consumo zero come vorrebbe, a mio avviso utopisticamente, la proposta ancorché rispettabile della Città al Governo fare, ma se non altro l'Amministrazione dice: "Mentre sono consapevole che c'è uno sviluppo in atto che è impossibile - a nostro avviso - fermare oltre che iniquo, perché se ci sono delle aspettative legittime che da anni attendono di trovare soddisfazione, non è che si può all'improvviso svegliarsi una

mattina e dire: da oggi stop, cemento zero, non si fa più nulla, si riqualifica soltanto, si ristruttura soltanto". È chiaro che poi andrebbe visto caso per caso. Dicevo che è un'impostazione valoriale di fondo, mentre questa Amministrazione si è dotata di uno strumento con il quale pensa, spera, auspica sempre mantenendo il controllo del Consiglio Comunale, perché le Commissioni, come ricordava molto bene la consigliera Stirpe, hanno la facoltà e l'obbligo e secondo me anche tutto il diritto di vedere che cosa accade nel frattempo, però accelera i processi in coerenza con il suo programma, che era quello dove si diceva: "Accelereremo al massimo le delibere di attuazione urbanistica, subordinatamente ad avere in cambio i servizi essenziali per il paese". È tutta qui la filosofia, che chiaramente è diametralmente opposta a quella che legittimamente propone la Città al Governo, ma che è di tutt'altra ispirazione, perché mentre da un lato si dice: "Facciamo tutta una serie di cose" non me ne vogliate se parlo sempre di spot, ma non posso che dire questo, perché poi di concreto, di essenziale, non vedo altro, perché oggi si poteva venire qui e fare una mozione per attuazione di una delibera di salvaguardia, ad esempio, ancorché fattibile. Questo era un atto molto forte che chiaramente poi avrebbe aperto una discussione molto molto più articolata. Ma venire qui con questi strumenti che sono rispettabili, legittimi e hanno tutta la massima considerazione, ma che in termini di efficacia a mio avviso lasciano assolutamente poco o quasi nulla, probabilmente è non dico inutile, ma poco ci manca. Allora perché continuare a dire che noi stiamo facendo l'ultima colata – come avete scritto nei manifesti – "La colata definitiva su Grottaferrata". Noi ci siamo dotati di uno strumento che ci consentirà auspicabilmente, queste sono le nostre intenzioni, quanto meno di governare il fenomeno che evolve, che procede, che è inarrestabile, perché mentre noi facciamo tutti i nostri sogni, ripeto utopistici, nel frattempo le concessioni edilizie vengono presentate al Comune, nel frattempo vanno avanti i cantieri, nel frattempo sviluppano le aree, ma se non ci fosse stato, e non vogliamo assolutamente prenderci i meriti che ci spettano, ma noi abbiamo fatto solo un ragionamento pratico e questa parte di programma l'abbiamo scritta insieme al Presidente Bosso, all'epoca assessore uscente o comunque con l'esperienza di assessore all'urbanistica, ed abbiamo detto: "Grottaferrata è povera di servizi, ha bisogno di sviluppi in termini viari, ha bisogno di urbanizzazione. Abbiamo i soldi in cassa?. No. Anzi abbiamo trovato 4.000.000 di euro di debiti da sanare, come possiamo uscire da questa situazione?". Proviamo ad organizzare il fenomeno, proviamo a dire ai privati: "Vuoi realizzare il giusto? Intanto il 10% lo decurti se non hai il permesso di costruire e poi ci mettiamo a tavolino, mi progetti, mi realizzi, mi metti il direttore dei lavori e mi fai a tua cura e spese un'opera fognaria, una rotatoria, un anello viario, un impianto di illuminazione, un'adduttrice idrica e quant'altro". È questo voler calare cemento in modo indiscriminato sul territorio? A nostro avviso sicuramente no. Ovviamente che poi ognuno gioca il proprio ruolo, ognuno gioca la sua partita, però forse un po' più di correttezza nei termini e nelle costanti non farebbe male. Ripeto, piuttosto che compilare questionari e censire un cemento che nel frattempo sviluppa, abbiamo ritenuto più opportuno fare diversamente. Abbiamo messo una convenzione modello che consente a chi vuole aderire, al privato che intende investire, che attrae probabilmente quel poco o tanto che ancora c'è di disponibilità di risorse economiche sul territorio ed anche nell'interland e lo porta però dentro uno schema già preconstituito, non lo porta a fare ciò che vuole, a realizzare e poi andarsene e magari accedere un prato, uno spazio, un qualcosa, un parcheggio del quale poi non sapremmo che farcene, ma invece gli dice: "Fermo, in quest'area a me serve realizzare una rotatoria, serve

realizzare uno svincolo, serve realizzare un'opera di urbanizzazione, per cui se vuoi procedere a ciò che ti è più confacente, a ciò che vuoi realizzare al tuo investimento, vediamo se invece riusciamo ad arrivare allo scopo auspicato. Questo è il sintetico riepilogo della delibera 41. Perciò un invito ad essere più corretti anche quando si affiggono questi manifesti che ovviamente a volte raccolgono anche un po' lo sfogo... adesso mi sfugge il termine... la frustrazione, ecco, un po' di frustrazione, perché uno si aspettava magari di trovare le macerie ed invece probabilmente ancora non è il momento. La delibera 41 la rivendichiamo, la riteniamo uno strumento essenziale e convintamente voteremo contro questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli. Secondo intervento e dichiarazione di voto anche? No, perché eravamo arrivati al punto della dichiarazione, appunto sto dicendo... Prego.

+++...02.00

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Grazie. Dunque, ci sono, nelle dichiarazioni che ho sentito, a mio avviso, due ordini di problemi o tematiche. Intanto la materia urbanistica è una materia difficile e questo è evidente, è evidente anche dagli interventi, perché forse le giustificazioni o meglio le motivazioni portate per giustificare un voto contrario non sono urbanisticamente sostenibili e non sono sostenibili neanche politicamente cercherò di spiegarmi meglio. L'altro ordine di differenziazione lo ha marcato benissimo il Sindaco è un ordine che attiene alla visione che abbiamo del nostro territorio, una visione completamente diversa però non estrapolerei il contenuto della delibera 41 dalla reale volontà di quello che si vuole fare all'interno di questo territorio. Intanto il "Consumo zero" di territorio non è uno slogan. Ci sono moltissimi Comuni che hanno avuto il coraggio di rivedere capacità edificatorie nei propri Comuni, contenuti in strumenti antichi, forse anche più dei nostri, che con coraggio, Sindaci hanno contrapposto all'interesse di pochi l'interesse di molti. Questa è una visione legittima, la vostra, legittima la nostra, ma di certo non è uno slogan. Lo slogan è un'altra roba. Come non è stato uno slogan, Sindaco, "succhiare il sangue" così ha definito il Capogruppo della Città al Governo nell'ultimo Consiglio comunale, "Succhiare il sangue attraverso un manifesto per approfittare di una situazione di debolezza", parliamo di consumo zero di territorio dall'inizio della nostra formazione. Quindi di certo non scriviamo sui nostri manifesti slogan volti a delegittimare o strumentalizzare quello che sta accadendo in maggioranza. Questo tanto per chiarezza. Ora, mi rendo conto che la materia urbanistica è una materia difficile, però ai Consiglieri forse non è molto chiaro e gli interventi sono stati evidenti. Non è molto chiaro che cosa si è approvato con la delibera 41. Con la delibera 41 si è approvato uno schema aperto di convenzione. ... (intervento fuori microfono). Non è molto chiaro, ho detto "non è molto chiaro". Io ho detto: forse ai Consiglieri non è molto chiaro. Perché con la delibera 41... non ho offeso nessuno consigliere Tocci, non è mia intenzione. La materia urbanistica è una materia difficile, lo è anche per me che faccio l'architetto. La delibera 41 ha approvato uno schema di convenzione aperto, nel senso è uno schema quindi da calare di volta in volta in casi particolari. Quei casi particolari, peccato che non verranno più in Consiglio Comunale, perché d'ora in poi, approvato quello schema di convenzione, consigliere Tocci è così, la legge vuole che

la materia passi ad altra sede che è quella della Giunta e dell'Ufficio tecnico. In Consiglio Comunale non arriva più nulla, quindi non capisco quale potrebbe essere nel futuro il ruolo delle Commissioni consiliari, perché non saranno chiamate, il Commissioni consiliari a valutare caso per caso quello che è lo schema di convenzione specifico, a meno che non ci sia una volontà che però non mi è sembrato di sentire espressa durante la discussione della delibera 41. Allora qui non si tratta di giocare ognuno il proprio ruolo, qui non sta giocando nessuno Sindaco. Quando si parla di territorio, il territorio è una cosa seria. Quindi non c'è da giocarci. Si hanno visioni diverse rispettabili entrambe come lei ha detto, però poi non lo condiamo con parole che confondono rispetto alla legittimità di quello che stiamo proponendo. Allora la giustificazione e la motivazione profonda è stata quella di dire: "La delibera 41 vuole essere realista rispetto a quello che sta accadendo nel nostro territorio per cercare di governarlo. Cioè metterci a tavolino con i soggetti che hanno oggi quel potere edificatorio". Non abbiamo il coraggio di dire: "No" perché in alcune aree non ce lo inventiamo noi della Città al Governo, in alcune aree i cittadini non vogliono nuove edificazioni perché ci vivono male già ora in quelle aree, il fatto di aumentare in quelle aree la capacità edificatoria, vuol dire aumentare i problemi che già oggi sono esistenti. Questa è la motivazione principale. Quindi quando noi parliamo di benessere dei cittadini parliamo in questi termini, non parliamo strumentalmente di slogan. Bene ha fatto il Sindaco a dire: "Ci mettiamo a tavolino con chi ha ancora questa capacità edificatoria", peccato che a questo tavolino non ci sarà, né il Consiglio Comunale, né la cittadinanza. Questo lo ribadisco, quindi quando mi rivolgevo ai Consiglieri comunali è perché nei loro interventi si evidenzia un potere che questo Consiglio Comunale purtroppo non ha dopo l'approvazione della delibera 41. Tra l'altro l'elenco è stato già fatto, se vogliamo andare indietro rispetto ai lavori della precedente ed unica Commissione consiliare che ha trattato il tema, ricordo, sempre per difficoltà della materia urbanistica che un provvedimento di questo tipo non si porta 5 giorni prima per 5 giorni dopo in una Commissione consiliare, con 3 - 4 - 5 ore di tempo, perché in 3 - 4 - 5 ore di tempo, consigliere Masi si può forse trattare uno degli argomenti nell'elenco individuati come possibili iniziative per Grottaferrata. Forse Uno. Ma nemmeno tanto. Figuriamoci se si può trattare l'intero elenco con un tale provvedimento. La pianificazione non è una materia semplice, è proprio per questo che meno è partecipata, meno è condivisa ed evidentemente meglio è. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Altri interventi? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. La nostra è una dichiarazione di voto, favorevole alla revoca di questa delibera 41, ribadendo quanto espresso durante il Consiglio Comunale di luglio, soprattutto relativamente agli allegati della delibera la descrizione dei quali era stata già oggetto di domande in sede di Consiglio che sono state seguite da risposte vaghe e fumose relativamente anche ai metri cubi che si vogliono spostare o mettere o togliere da una parte all'altra. Quindi con le motivazioni già addotte in sede di voto contrario alla delibera 41 il Partito Democratico vota a favore di questa mozione di revoca, comprendendo anche come ha detto la consigliera Consoli che la materia urbanistica è complessa ed andrebbe trattata come tale e non con delibere che poi vengono appunto portate in Consiglio ed arrivano ad una modificazione dell'assetto

del territorio fatto a botte di delibere per altro consiliari e già contestate in sede di approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, consigliere Spalletta.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Anche se siamo in dichiarazione di voto posso intervenire?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego.

CONSIGLIERE, SPALLETTA LUIGI: Grazie. Arrivati a questo punto io chiederei alla Città al Governo, so che è una cosa molto difficile, ma chiederei di ritirare la mozione per un motivo. Un motivo ben preciso. Io penso che voi abbiate carpito dalle parole del capogruppo Tocci e del capogruppo Stirpe. Dalle parole che hanno detto l'altro ieri in Consiglio Comunale, che noi vorremmo un cambiamento, un cambio di passo, di questa Amministrazione e di questo mandato Amministrativo. Non mi trovo in Commissione urbanistica allora ed invece mi ci ritrovo adesso, qualora voi lo vogliate potrei esserne anche il Presidente. Vi assicuro che tutte le perplessità che oggi voi avete vi saranno chiarite in sede di Commissione. Quindi qualora voi lo vogliate, io chiedo di ritirare il punto per non bocciarlo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Spalletta. Vi sono altri interventi? Nessun intervento, allora andiamo al voto. Prego, visto che il secondo intervento è stato ristretto, prego.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Una dichiarazione di voto ovviamente necessaria visto l'appello del consigliere Spalletta. La dichiarazione di voto è comunque volta a non ritirare il punto e vorrei spiegarle le motivazioni. Questa è un'occasione, proprio in virtù di dichiarazioni espresse da parte di questa maggioranza. Era un'occasione per pensarla la pianificazione prima, proporla poi. Pensarla insieme e proporla poi. Non so quali argomenti il futuro Presidente della Commissione urbanistica qualora fosse il consigliere Spalletta, vorrà portare all'attenzione di noi membri Consiglieri, commissari. Parteciperemo a tutte le proposte, ma questa era un'occasione per, non dare ragione ad una visione politica che è il consumo zero di territorio, era un'occasione per cambiare passo e per condividere in forma corretta e partecipata per come abbiamo noi l'idea della buona politica e di pensare al nostro territorio con altri presupposti. Ovviamente non abbiamo la capacità di ritirare la mozione per un motivo semplice, perché è proprio dall'inizio che si deve ripartire, non dalla fine. Quindi la Città al Governo non ritira e vota ovviamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Terminati gli interventi, ci sono altri interventi? Voti favorevole alla mozione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 4

Contrari – 9

Il Consiglio respinge la mozione. Astenuti nessuno. Si respinge la mozione numero 32961 /2 /3 del 21 ottobre 2015 presentata dalla Città al Governo. Ora proseguiamo con le mozioni che sono divenute tali a seguito delle interpellanze.

La prima mozione che ha un nutrito parere da parte dell'architetto Scarpolini, che adesso devo per forza chiamare perché non riesco proprio a leggere, è quella che è stata presentata dal Partito Democratico, a firma del consigliere Rotondi, Broccatelli e Roscini per quanto riguarda... Sì, quella che abbiamo detto prima sulla Società al Governo. Chiedo all'Architetto, prima di iniziare un'eventuale discussione, di potere leggere il parere che è stato inserito all'interno della mozione. Grazie.

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: "Relativamente alla mozione proposta si esprime il seguente parere contrario; motivazione del parere: in quanto irricevibile al momento attuale dell'iter per le seguenti ragioni: Punto 1 in narrativa, sul quale è attualmente in corso solo attività di verifica e la stessa non è conclusa. Punto 2 in narrativa, sul quale è in corso attività di verifica essendo stato inviato, due telegrammi, due note interdittive dei lavori ed essendo svolto un sopralluogo edilizio ed allo stato risultano solo attività verificate, relative a sola manutenzione ordinaria /straordinaria, per il mantenimento degli edifici, attività di controllo attualmente ancora in concorso. Punto 2 in narrativa come sopra, non corrisponde al vero o che l'Amministrazione non ha effettuato attività di vigilanza, come non corrisponde al vero che non sia stato sollecitata la Coveli Srl al rispetto di tutti gli impegni di convenzione ed atto d'obbligo".

Firmato Luca Scarpolini, 4 novembre 2015.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, architetto. Ci sono interventi in merito a questa mozione? Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Se avevamo dei dubbi prima i dubbi permangono, anzi aumentano. Qui noi chiediamo, praticamente un controllo sulla veridicità di questa fideiussione. È vero che ci siamo presi dei tempi, ma qui parliamo di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. A noi non ci risultano, diciamo non abbiamo fatto dei sopralluoghi perché non possiamo entrare, ma è noto a tutta la cittadinanza se che si lavora mattina, pomeriggio, sera e notte. Ci sono delle impalcature. Un conto è fare una manutenzione ordinaria ed un conto è andare avanti con le opere. È un qualcosa di completamente diverso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Prendo atto di quanto dichiarato dall'architetto Scarpolini, ma la richiesta di questa mozione deriva da interpellanze varie, interrogazioni su questo tema che è un tema veramente importante per la nostra cittadina da anni, tra l'altro con impegni economici notevoli. Non sto a rifare tutta la storia dell'interpellanza perché è nota, però qui si chiede il rispetto di una convenzione, se a questo punto sussistono i termini visto che c'è questa verifica. Ma soprattutto di emanare gli atti conseguenti a far sì che si possano intraprendere i lavori che sono destinati a fare iniziare opere pubbliche, soprattutto con la realizzazione della nuova aula consiliare, la

demolizione dell'ex mercato coperto. Quindi non ritengo anche – come dire? – in contrasto con le eccezioni sollevate dall'architetto Scarpolini, accettare e votare questa mozione, che è un atto d'impegno dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Altri interventi? Non ci sono interventi? Dichiarazioni... Prego.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Volevo dire un'ultima cosa. Noi abbiamo presentato un'interrogazione ed aspettiamo la risposta a questa interrogazione entro il 28 novembre, dopodiché... Scusi consigliere Tocci. Noi abbiamo presentato un'interrogazione al 28 ottobre ed i termini scadranno in 28 novembre. Al 28 novembre non facciamo che questa fideiussione praticamente ne sostituisce un'altra e siamo da capo a 12. Cioè controlliamo la fideiussione con una risposta definitiva, quindi aspettiamo un mese di tempo, vi diamo un mese di tempo per fare le dovute... Aspettiamo, vi diamo tutto il tempo necessario perché qui parliamo di un importo notevole, quindi a tutela di tutta la cittadinanza, dopodiché, prenderemo le dovute precauzioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Ma questo era finalizzato a questa? Anche alla mozione? No. Va bene. Era un intervento finalizzato all'interrogazione che sarà presentata. Perfetto. Grazie.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Tutto dipende dal Partito Democratico se la vuole fare restare o no.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Masi.

CONSIGLIERA, MASI MOIRA: Grazie, Presidente. Dopo chiaramente il parere tecnico dell'architetto Scarpolini, preso atto della buona volontà e del lavoro del gruppo del Pd, sul discorso di improntare... Di chiedere alla Giunta e al Sindaco di fare un controllo su quanto stiamo aspettando anche noi io ritengo che sia un po' prematuro e preferirei aspettare la risposta delle richieste che sono state fatte in questi giorni. Premetto anche che nella risposta che ha dato il Sindaco e l'architetto Scarpolini alla precedente interpellanza è chiaro che sono state fatte molte valutazioni e sono tutte scritte. Io chiederei per il momento di ritirarla e magari di rivedere questa questione al momento in cui abbiamo degli atti più precisi, perché per quanto mi riguarda non posso... Stanno controllando, quindi aspetto gli atti definitivi. Questo, purtroppo, devo... Scusate. Per quanto mi riguarda fino a che non ho tutti gli atti andrebbe, secondo me, rivista a tempo debito. Questo sì, anche perché è nostra intenzione è quella di ottemperare alle opere che la convenzione del Traiano ha già in convenzione. È un nostro dovere. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Masi. Altri interventi? Ci sono altri interventi? No. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'intervento della consigliera Masi, però ritengo che un'interpellanza che è stata presentata il 3 agosto oggi siamo al 4 novembre... Ripeto, è un impegno da parte dell'amministrazione a dare un esito, quanto più costruttivo, positivo e nei termini della legalità, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione per la

realizzazione e l'inizio di opere pubbliche che fino ad oggi non si sono viste. Magari mi sarei aspettata la richiesta di emendamenti alla mozione, ma non ad una dichiarazione di irricevibilità, perché l'irricevibilità se è legata a delle perfezioni o è legata a dei presupposti di verifica al limite potevano essere inserite nell'ambito del corpo della mozione. La mozione finisce con una richiesta, che è una richiesta di voler dare seguito, se è possibile dare seguito, a questa convenzione e di realizzare finalmente o fare tutti gli atti che portino finalmente alla demolizione dell'ex mercato coperto per realizzare quello che va realizzato. Tutto qui. Ovviamente la mozione resta come tale e ugualmente i Consiglieri si riserveranno anche loro, come sta facendo l'amministrazione, di verificare e fare attività di verifica sia relativamente alla polizza fideiussoria che a tutti gli atti relativi e conseguenti legati alla convenzione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Pizzicannella!

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Questa mozione credo sia stata trasformata. Prima era interrogazione che poi è stata... Un'interpellanza che è stata trasformata. Proprio qui secondo me si è creato un cortocircuito, perché mentre la mozione precedente credo che nasceva proprio come mozione, quindi proprio per un contenuto politico, qui da un'interpellanza si vuole dare un contenuto politico ad un'azione amministrativa che, di fatto, di politico non ha niente. Ci si chiede che cosa è stato fatto fino adesso per quanto riguarda questa convenzione e qual è la volontà dell'amministrazione? Ovvio che l'amministrazione ha la volontà di andare avanti e portarla a compimento la convenzione. Nel'interpellanza sono stati posti in evidenza degli aspetti prettamente amministrativi. Uno, la fideiussione, cioè chi presta la fideiussione è solvibile oppure no. Giustamente in quella sede è stata presentata all'interpellanza. Scarpolini ha risposto dicendo "Signori, abbiamo preso questa fideiussione. Stiamo vedendo la solvibilità", però siccome in base alle esperienze precedenti i canali ordinari non sono sufficienti, cioè io vado al sito della Banca d'Italia e mi dice che c'è questa società che è in grado di rilasciare le fideiussioni, però poi, di fatto, potrebbe essere insolubile, perché purtroppo questo è successo precedentemente. Ora si sta cercando di avere maggiori informazioni attingendo con delle vie informali sostanzialmente, perché la pubblica amministrazione avrebbe come via ufficiale quella di andare a vedere il sito della Banca d'Italia, verificare se c'è nell'elenco e verificarne l'esistenza dal punto di vista giuridico. Ora si sta facendo di più andando in banca attraverso il sistema bancario per verificare la solidità finanziaria. Si tratta sempre di un aspetto prettamente amministrativo, che era giustamente oggetto di interpellanza, però trasformarla in mozione ovviamente ne dà un contenuto politico che di fatto non ha. Allo stesso modo la constatazione di fatto che sono stati fatti dei lavori o stanno eseguendo dei lavori. Lì è stato constatato, sempre in materia prettamente di ordine pratico, quindi non è un oggetto di tipo politico o programmatico, che stanno facendo dei lavori. Sono lavori di ordinaria manutenzione del manufatto che sono previsti, per cui non si sta andando sulla realizzazione dell'opera. Si sta salvaguardando il proprietario, credo, nei suoi diritti, stia facendo manutenzione del fabbricato. Per quanto riguarda l'interpellanza sono d'accordo che è stata avanzata la richiesta - quello era lo strumento adatto - però poi trasformarlo in mozione che cosa si vuole stimolare? L'amministrazione a raggiungere politicamente che cosa? Noi stiamo seguendo questo iter procedurale

che, tra l'altro, è stato avviato anni fa. Stiamo aspettando la fideiussione, perché noi non possiamo fare iniziare i lavori ad una società non sapendo se è garantita, perché quella magari inizia domani lavori, mettere in sicurezza il cantiere, quindi ne entra in possesso e ne ha la disponibilità. Dopo due giorni la fideiussione non è valida, però poi per rientrare nella disponibilità di quel bene è necessaria tutta un'altra procedura, cioè adire l'autorità giudiziaria. Bisogna avere anche un po' di concretezza nelle cose. È giusto presentarla come interpellanza, sbagliato secondo me trasformarlo come mozione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Prego, consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Le ultime due domande. Io vorrei sapere... Il consigliere Pizzicannella sosteneva che la società ora sta svolgendo una manutenzione ordinaria. Potrebbe anche essere. Chi sta controllando che questo è reale, cioè che c'è più o meno una manutenzione ordinaria o straordinaria, che invece noi sosteniamo che i lavori stanno andando avanti? Primo. Secondo. Finisco, Sindaco, e poi le do la parola. Quando è arrivata l'8 ottobre la fideiussione qui nelle vostre mani chi è che l'ha controllata? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere scardecchia. Prego, Sindaco!

CONSIGLIERA, ROTONDI ALESSANDRA: Io non posso più dire... Volevo solo fare - posso? - una precisazione. Grazie, Presidente. Una cosa brevissima. Qui, ripeto, è emanare immediatamente tutti gli atti conseguenti e necessari, quindi gli atti vengono emanati per arrivare se ci sono le caratteristiche per farlo. Poi non si può dire "L'amministrazione sta facendo di più". È obbligo dell'amministrazione verificare da quando l'interpellanza è stata fatta, per esempio che era il 3 ottobre, se sussistono queste condizioni. Non è che fa di più. L'amministrazione fa quello che deve fare. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Volevo ricordare al consigliere Scardecchia che lo abbiamo detto anche nella risposta al consigliere Roscini, anche se sono di stamane. Dal 2 novembre sono iniziate le attività di verifica edilizie ed urbanistiche a cura dell'ufficio tecnico e della Polizia locale. Se vede la risposta di stamane all'ultimo capoverso... Il consigliere Roscini non so se ce l'ha ancora dentro la cartellina. Sì, l'ultima pagina all'ultimo capoverso. Chi sta controllando ovviamente è il Dirigente dell'ufficio avvalendosi del legale che fa da supporto alla cassa, la Commissione di alta sorveglianza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Vuole la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sì.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: La dichiarazione è di un voto favorevole, però vorrei darne un attimo la motivazione, che non è tanto nel tecnicismo contenuto nel corso delle deliberato, quando invece per la valenza politica, contrariamente a quello che sostiene il consigliere Pizzicannella. Noi qui non siamo chiamati come Consiglieri comunali a fornire dei contributi tecnici, né facciamo prioritariamente i controllori di atti tecnicissimi. Non ne abbiamo forse neanche le competenze, però abbiamo un altro ruolo come un altro ruolo ce l'ha l'amministrazione, ben definito, nell'attribuzione di vigilanza, soprattutto nella figura del Sindaco. Lo definisce un articolo del nostro Statuto, nonché il TUEL. Quando c'è da oltre un anno - il tema della cittadinanza e sentito dall'inizio della stipula di questa convenzione, quindi i rumors su questo tema ci sono addirittura dall'amministrazione Ghelfi, quindi partiamo da molto, molto lontano - francamente non si può venire in Consiglio comunale a dire "Dal 2 novembre sono partite le attività di vigilanza". È offensivo, Sindaco, nei confronti di chi... È offensivo. Guardi, è offensivo, nel senso che lei lo sa quanta attenzione c'è su questo tema. L'attività di vigilanza doveva iniziare da subito, da sempre. Chiunque prima di lei anche avrebbe... È così. Non è detto che non sia stata fatta, Sindaco. Forse le condizioni erano diverse. Oggi ci troviamo in condizioni per le quali i cittadini non hanno proprio risposte. È per questo che noi siamo qui a chiedere... Noi siamo qui a chiedere in risposta ai cittadini. Capisce, Sindaco? È un po' diverso. Il contenuto deve essere politico, al di là di come è formulato. Si poteva formulare meglio, tutto è perfettibile, però si deve votare questo per dimostrare proprio alla cittadinanza che la politica è attenta. È attenta a questo tema che è uno dei temi più discussi nel nostro paese. Dobbiamo dimostrare loro che lo stiamo valutando, che siamo vigili. Non è compito solo nostro, è compito anche di chi sta amministrando, della maggioranza stessa. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Esprime voto favorevole come ha detto all'inizio?

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: L'ho detto in premessa. Voto favorevole.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Vorrei puntualizzare un attimo, perché onestamente non ritengo sia gradevole questo continuo rimando a se offensivi o meno offensivi gli interventi o quant'altro, perché abbiamo detto con estrema chiarezza qual è la situazione. Abbiamo richiamato da ultimo l'intervento del 2 novembre. Lo diceva poc'anzi... Sta in quella risposta come al solito, che poi oggi non abbiamo letto, perché abbiamo deciso di fare un accorpamento e quant'altro, ma alle attività sul Traiano, sia dal nostro insediamento e sia dal 16 ottobre quando si è inserito il Dirigente del primo settore tecnico e ambiente, sono state una costante. Inviterei a non dire cose che non sono rispondenti. Non so se è il caso di puntualizzare, architetto Scarpolini, quante volte ci sia stato il sopralluogo al Traiano oltre all'attività edilizia avviata... Verifica edilizia urbanistica avviata di concerto con la Polizia locale lo scorso 2 novembre. Se magari possiamo circostanziare meglio, ancorché sta tutto riportato in quelle sette pagine che ha il consigliere Roscini sul suo tavolo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, architetto Scarpolini!

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Grazie, Presidente. Ringrazio il Consiglio comunale dell'attenzione, perché mette in possibilità di evidenziare quello che facciamo dentro le stanze, senza avere la possibilità di una pubblicità. Quando abbiamo verificato che la precedente gestione non aveva preso nessuna fideiussione, non aveva stipulato nessuna convenzione e aveva già cominciato a rilasciare permessi, sia sulle attività private all'interno del complesso Traiano, sia sulle stesse opere di urbanizzazione, abbiamo preso di petto l'attività di verifica. Abbiamo visto che, però, neanche dopo il 2011, nonostante la convenzione e la clausola di istituire una Commissione di alta sorveglianza, neanche a quella è stato dato seguito dopo l'impegno preso con una convenzione, per cui molta difficoltà raccogliendo i fascicoli, che ovviamente in assenza di un'attività gestita come previsto in convenzione attraverso la Commissione di alta sorveglianza, non c'era una sede dove venivano conservati tutti i fascicoli. Quindi li stiamo ancora raccogliendo, però ci siamo fermati dopo un paio di mesi, tre, che ero in servizio e abbiamo comunque incominciato ad istituire la Commissione di alta sorveglianza mista che presiedo con molta difficoltà ad intervenire su atti su cui stiamo facendo verifiche di legittimità, che però ce ne dobbiamo assumere per continuità noi la responsabilità, che non li avremmo cominciati in quel modo. Quindi li portiamo avanti per il bene del Comune che ha una partita molto importante da portare a casa, economica e di sviluppo. Abbiamo preso un istruttore tecnico di anzianità che conosce un po' tutti procedimenti. Per quanto riguarda la parte edilizia Geometra, categoria D. Abbiamo preso un ingegnere istruttore tecnico di categoria C esperto della materia contrattualistica dei lavori pubblici, perché nessuno ci ha ancora chiesto nelle varie interpellanze, che poi vengono usate per controllare quello che stiamo facendo noi e non quello che è emerso dal comportamento delle precedenti gestioni... Anche sull'aspetto contrattualistico della gestione dei lavori pubblici, l'aspetto del rispetto del codice contratti. Abbiamo molta difficoltà ad accettare le opere che sono state iniziate prima ancora della convenzione, opere pubbliche senza il rispetto del codice contratti. L'abbiamo individuata la possibilità, la stiamo studiando all'interno della Commissione di alta sorveglianza per effetto della possibilità di inquadrare come sotto soglia i lavori sotto soglia europea, pertanto senza la necessità da parte degli uffici e della Commissione di alta sorveglianza, che all'epoca non c'era, di verificare che venissero svolte gare, venissero aperti CIG, CUP e vari... Abbiamo preso un istruttore anche all'interno dell'ufficio lavori pubblici e un altro istruttore all'interno dell'ufficio manutenzione. Abbiamo effettuato controlli, sopralluoghi sul parco, sopralluoghi su... Numerosi controlli anche edilizi. Non abbiamo avuto per il momento risultanze negative. Sull'ultimo non mi esprimo, perché è ancora in corso l'attività di rendicontazione. Ovviamente su questo si sovrappone l'attività dell'ufficio di vigilanza edilizia. Altri controlli li abbiamo fatti sotto il profilo amministrativo. Abbiamo fatto dieci sedute e relativi incontri pure con la stessa Govelli, dove abbiamo chiesto chi erano i soggetti, dove avevano sede. Tutte informazioni che, ovviamente, avvengono a posteriori rispetto a quello che io avrei dovuto trovare già fatto e ritirare dalle precedenti gestioni. Quindi non posso riferire in questo momento su quello che non ho trovato in ufficio. Per quanto concerne, però, l'amministrazione in questa fase gestionale che dirigo io posso assicurare che i controlli sono costanti, sono settimanali e assidui.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Architetto.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Domanda. I controlli su che cosa? Perché da una parte... Scusi, però l'intervento non è...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Eravamo arrivati, però, alla conclusione.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Sì, però se arriva alla fine...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È stato un intervento riferito a quello che si sta facendo adesso da parte dell'Architetto.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Trovo solo una contraddizione, perché mentre si fa un elenco infinito di tutto ciò che la Govelli non sta facendo...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: È stata ridata la risposta nella formulazione che è stata presentata oggi al consigliere Roscini, perché questo è stato riportato anche da parte dell'architetto Scarpolini. Ora, però, abbiamo completato il percorso su questa mozione. Se c'è qualche ulteriore dichiarazione di voto, perché è stata fatta dal consigliere Rotondi, dal consigliere Scardecchia e dal consigliere Consoli. C'è qualche altra dichiarazione di voto o andiamo al voto? Non c'è dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Scusi, Presidente, io ho soltanto una... Visto che è stata presentata dal Partito Democratico, però una considerazione. Non me ne voglia l'architetto Scarpolini. Va bene le dichiarazioni tecniche e la vigilanza che si sta facendo, però nel merito alle interpellanze che fanno o non fanno i Consiglieri comunali... Questo, diciamo, è il nostro compito.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non interagiamo con...

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: No, per carità.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Parliamo con il Presidente. Le interpellanze sono recepite dal tavolo.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Per carità, era riguardo a quello. E discrezione, anzi è obbligo dei Consiglieri fare le interpellanze, le mozioni, le interrogazioni e quanto previsto dal Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Pizzicannella.

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io volevo ribadire quello che ho detto prima. L'interpellanza come contenuto era giusta, infatti all'interpellanza è stato risposto sia per quanto riguarda il discorso della fideiussione che dei lavori, con la risposta puntuale del tecnico che ha detto "La fideiussione, siamo in corso di valutazione della solvibilità". I lavori sono lavori di ordinaria amministrazione, per cui rientrano nel diritto attuale di chi ha la disponibilità dell'immobile. Il mio punto è questa trasformazione che si è voluta fare in mozione, cioè dare un contenuto politico ad un'attività che era ispettiva iniziale, che era giustamente

confezionata come interpellanza. È stato voluto dare un contenuto politico che, francamente, non ha, perché è incitare l'amministrazione a fare le cose, ma la risposta dell'architetto e quello che ha detto anche il Sindaco è che noi le cose le stiamo facendo. Io non è che possa accelerare il tempo della banca che mi dà la risposta circa la solvibilità di questa società, oppure se ho fatto la verifica che sono lavori di ordinaria amministrazione che ti devo dire? Ci tornerò domani, dopodomani, anzi due volte al giorno, perché vedo se non ha a pieno la cubatura. Più di questo non si può fare. È stata una forzatura trasformare da interpellanza a mozione. Questo è il mio parere. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il voto, consigliere Pizzicannella, quindi?

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Sfavorevole.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Sfavorevole alla mozione, va bene. Passiamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 4

Contrari – 9

Astenuto – Nessuno

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il Consiglio respinge la mozione. Andiamo ora alla mozione successiva. Mozione sulla convenzione tra comune di Grottaferrata e società agricola "Tenuta Fonteia". La mozione è proposta dal Partito Democratico e dal Movimento 5 Stelle. Chi legge la mozione? Prego, consigliere Rotondi.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. A seguito dell'interpellanza presentata ed illustrato stamattina presentiamo la seguente mozione. Considerata l'interpellanza protocollo 26040 del 14 agosto 2015. Considerato che i sottoscritti Consiglieri non hanno soddisfazione alcuna da quando risposto dal signor Sindaco con risposta scritta, peraltro tardiva, numero 31461/5 dell'8 ottobre 2015. In quanto la compagnia assicurativa GBM Finanziaria individuata dall'amministrazione e dichiarata dal Sindaco quale garante della polizza fideiussoria contratta con il comune di Grottaferrata nel maggio 2015, in sostituzione di una compagnia trasferitasi a Panama, non risponde ai criteri previsti dalla Banca d'Italia, chiarimenti in merito al rilascio di garanzie, poiché nell'oggetto sociale della medesima GBM non è previsto espressamente in alcun punto l'esercizio di attività di rilascio e di garanzia nei confronti del pubblico come, invece, citato dalla circolare suddetta. Considerato che con la scusa delle azioni legali, ricorsi, eccetera, il Sindaco dice che sono in corso attività di verifica delle attività produttive, cioè non è stato accertato dall'amministrazione nonostante le ripetute richieste da parte della minoranza da ottobre 2014 in base all'attività agricola della società agricola "Tenuta Fonteia Srl", prevista dalla convenzione, atto notaio del 14 settembre 2006, repertorio 43812. Quindi l'esistenza di locali agricoli atti a mezzi di lavorazione, trattori, macchine agricole, eccetera, non sembrano poter entrare attraverso porte e portefinestre riscontrabili sugli edifici. Non sono mai stati rilevati e rivelati, nonostante le suddette richieste da parte della minoranza, i bilanci societari con indicazione del fatturato agricolo, ricavi ad

esempio per vendita di uva o prodotti agricoli, o bolle e fatture per acquisto e vendita di prodotti agricoli o legati all'agricoltura e al trattamento della vite, come esempi. Esistenza di libri contabili per il regime lavorativo di operai e agricoltori o braccianti stagionali, eccetera. Considerato che il Sindaco dichiara pertanto che sono in corso le verifiche delle attività produttive, nonostante lo avesse già dichiarato in sede di Consiglio un anno fa, ma addirittura proclama l'istituzione di una Commissione locale per il paesaggio con due membri qualificanti, un agronomo e un forestale, per la verifica dell'attività agricola. Tale Commissione graverà alle casse dell'erario comunale di un'ulteriore uscita a scapito delle tasche dei cittadini quando con un tecnico comunale e l'attività di vigilanza della Polizia municipale preposta tali accertamenti si può evitare dispendio inutile di pubblico denaro per la Commissione suddetta. Considerato che il Sindaco non spiega cos'è il tombamento dello scatolare di fondazione. Una botola nel solaio con sotto l'interrato? Meglio prevedere un controllo periodico e scadenzato della reale sussistenza dell'interrato stesso almeno fino alla fine della convenzione. Considerato che il Sindaco non spiega come la sanzione pecuniaria di 180.000 euro e con le quali scadenze di pagamento sia stata emessa e se la società ha provveduto o stia provvedendo a regolare pagamento. Considerato inoltre che viste anche pregresse regolarità della società Fonteia Srl, espresse anche nella risposta del Sindaco, resta obbligo dell'amministrazione quale attore del contratto verificare quale attività agricola sia stata svolta e sia svolta dalla società Fonteia a responsabilità limitata per rispettare gli obblighi assunti nei confronti del comune di Grottaferrata. Elemento essenziale, non secondario e procrastinabile come invece finora del sussistere della convenzione, chiedono per quanto sopra esposto di provvedere all'immediata decadenza della convenzione tra il comune di Grottaferrata e società agricola "Tenuta Fonteia Srl" quale atto del 14 settembre 2006 e ad emanare tutti gli atti conseguenti e necessari al fine di salvaguardare gli interessi legittimi e anche patrimoniali del Comune e dei cittadini e a tutela della valenza ambientale e culturale del sedime interessato e, in assoluto, dell'intero territorio comunale. I sottoscritti Consiglieri si riservano in auto tutela di inoltrare tutti gli atti relativi a tale convenzione ai competenti organi di verifica di legittimità e di controllo contabile. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, Consiglieri, se potete rientrare. È la lunghezza del Consiglio comunale che porta inevitabilmente ad alzarsi a qualche Consigliere, da una parte e dall'altra. Per carità.

CONSIGLIERE, ROTONDI ANTONELLA: Mentre io leggevo non c'era nemmeno il numero legale.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Se volete richiediamo il numero legale e lo facciamo valutare dal Segretario. Segretario Calcari? Dottoressa Calcari? In bagno? Devo verificare oppure possiamo andare avanti? Andiamo avanti. Ci sono interventi in merito...

INTERVENTO: Scusi, Presidente, chi è che aveva chiesto di fare la conta dei Consiglieri comunali?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Il consigliere Rotondi ha detto che mentre parlava mancava il numero legale, allora ho chiesto al Segretario di rientrare un attimo per valutare. Proseguiamo sulla discussione del punto all'ordine del giorno. C'è qualche intervento in merito? Volevo far leggere anche in questo caso il parere da parte dell'Architetto, perché penso che sia... Visto che l'oggetto è molto simile a quello precedente penso che anche il parere sia simile a quello... È leggibile. Prego, intanto intervenga. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Volevo fare un intervento sull'ordine dei lavori. Siccome subito dopo c'è una mozione con lo stesso oggetto... Diciamo ci distingue un po' il corpo del deliberato, nonché le motivazioni che hanno portato, per l'argomento è simile. Se il Consiglio è d'accordo ancorché procedere con due votazioni separate chiederei di dare lettura anche dell'altra mozione e dei due pareri contestualmente e procedere poi con due votazioni separate.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Le due votazioni devono essere fatte per forza, perché sono due mozioni. O si accorpano in una...

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Sì, però siccome l'argomento è unico, anche ai fini di una trattazione...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Perfetto, anche a livello della discussione. Certo, un'unica discussione abbiamo.

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Esattamente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Vuoi leggere la mozione?

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Posso leggere la mozione?

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego! Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Io volevo capire quali erano i pareri dei tecnici su queste due delibere, perché laddove ci fossero pareri discordanti diventa più difficile. Siccome mi pareva di capire che c'erano dei pareri diversi su queste due delibere... Quelle del PUA. Se ci sono dei pareri tecnici diversi... Da parte mia grande voglia di accorparle, sia chiaro, anche per economicità, però si sono diversi i pareri la vedo difficile. Siccome prima mi accennava...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci ... (Intervento fuori microfono)... Sono entrambi i pareri... Prego... Facciamo poi rispondere i pareri all'architetto Scarpolini, poi apriamo la discussione e vediamo se singola o unitaria. Grazie. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERE, CONSOLI RITA: Verifica dell'effettivo svolgimento delle attività produttive della Tenuta Fonteia e di eventuale decadenza della convenzione PUA. Il Consiglio comunale premesso che in data 14 settembre 2006 il comune di Grottaferrata ha stipulato una convenzione PUA con la tenuta Fonteia tale convenzione... Cerco di andare velocemente, saltando tecnicismi. Tale convenzione

è stata stipulata in riferimento alla legge regionale. La società “Tenuta Fonteia” con atto d’obbligo ha servito i terreni siti nel comune di Grottaferrata all’effettuazione degli interventi previsti nel PUA. L’articolo 57 della legge regionale riserva ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, singoli o associati, la facoltà di presentare il Piano di Utilizzazione Aziendale. Ai sensi della suddetta legge il PUA è un piano d’iniziativa presentato dal proprietario del fondo. L’articolo uno comma uno del decreto legge 228 che ha sostituito l’articolo 2135 del Codice Civile richiamato nella convenzione fornisce la seguente definizione di imprenditore agricolo: “È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività. Coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico e di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco, le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall’allevamento di animali, nonché di attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l’utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell’azienda, normalmente impiegate nell’attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità, come definite da legge”. Si presume che il PUA per essere attuato necessiti di fabbricati che possiedono i requisiti di ruralità previsti dalla legge. Sono considerati rurali i locali utilizzati per l’abitazione delle persone addette alla coltivazione e alla custodia del fondo, il ricovero del bestiame, la conservazione, la lavorazione, la trasformazione dei prodotti agricoli o zootecnici, ottenuti in prevalenza dal fondo di cui i locali stessi sono parte integrante. La custodia, la manutenzione delle macchine, gli attrezzi agricoli, in quanto strumento tecnico necessario per la normale gestione del fondo di cui fanno parte integrante. L’articolo tre della convenzione prevede che gli interventi edilizi ed agrari del PUA verranno iniziati entro un anno dal rilascio del permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio, salvo proroghe per motivate ragioni accordate dall’amministrazione. Il Sindaco in risposta all’interrogazione PUA società Fonteia presentata lo scorso 6 febbraio 2015 Città al Governo con protocollo 3886 nel Consiglio comunale dello scorso 4 marzo 2015 ha dichiarato che erano in corso le attività di verifica delle attività produttive previste in convenzione. Tanto è vero che si era in attesa dell’istituzione della nomina della Commissione locale del paesaggio con due membri qualificati, un agronomo e un forestale. Aggiungo, nomina che è avvenuta lunedì scorso, virgolettato del Sindaco, come sappiamo in Consiglio con l’approvazione della relativa delibera. Con determina 17 del 2015 in relazione alle ordinanze di demolizione e di ripristino dei luoghi emessa dal Comune questa amministrazione ha predisposto ed approvato un accordo integrativo per la composizione bonaria del procedimento in atto in merito alle opere abusivamente realizzate e successivamente sottoscritto tra le parti. Considerato che ad oggi non è stata fornita alcuna evidenza dell’effettuazione delle attività produttive previste in convenzione. Lo svolgimento effettivo dell’attività agricola costituisce l’oggetto del PUA e precisa obbligazione contrattuale prevista da parte della società agricola “Tenuta Fonteia”. Nell’articolo sette della convenzione nel capitolo “Inadempienze e penalità della convenzione in essere tra il comune di Grottaferrata e tenuta Fonteia” prevede testualmente che nel caso di

accertato inadempimento delle obbligazioni nascenti con la sottoscrizione della presente convenzione la società, a mezzo del suo legale rappresentante, prende atto che il comune di Grottaferrata provvederà a dichiarare la decadenza della presente convenzione ed espressamente rinuncia ad ogni opposizione giudiziale con l'esonero da ogni responsabilità a qualsiasi titolo. La società, a mezzo del suo legale rappresentante, prende atto altresì che il Comune è legittimato a dichiarare la decadenza del presente atto di convenzione nei seguenti casi: ritardo dei termini di tempo fissati per la realizzazione delle opere in progetto, salvo proroghe; difformità essenziali dei lavori rispetto al permesso di costruire rilasciato, salvo approvazione di variante; mancato adempimento degli obblighi in generale previsti dalla presente convenzione. Il Comune pronuncerà, inoltre, la decadenza degli altri casi previsti per legge. Il Comune conseguentemente provvederà all'incameramento della cauzione prestata ai sensi dell'articolo sei. Nei casi di decadenza sopra descritti rimane, inoltre, a carico della società, a mezzo del suo legale rappresentante, ogni costo necessario all'abbattimento delle opere realizzate in virtù della deroga concessa che dovranno essere eseguite entro 60 giorni dalla comunicazione di ricezione. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale a fornire ai Consiglieri entro i prossimi 15 giorni per il periodo trascorso dalla data di stipula della convenzione PUA sino ad oggi le evidenze documentali atte a comprovare l'effettivo svolgimento delle attività agricole da parte della tenuta società Fonteia agricola nel rispetto delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della vigente convenzione, ovvero laddove non fosse comprovato l'effettivo rispetto delle obbligazioni assunte dalla tenuta Fonteia, società agricola, con la sottoscrizione della convenzione PUA a dichiarare la decadenza della medesima convenzione in ottemperanza a quanto previsto al su citato articolo sette, provvedendo altresì ad incamerare la cauzione, pari a 407.779,37 euro. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Leggiamo la prima mozione, il parere e poi per questa mozione qui. Prego, architetto Scarpolini!

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Sulla delibera si esprime parere contrario per le seguenti motivazioni. Sono in corso le attività di verifica non concluse sulla possibilità della GBM Finanziaria ad emettere polizze verso enti pubblici. Sono in corso regolare di pagamento le rate della sanzione. L'eventuale interruzione o diminuzione della produzione agricola non risulta essere una causa di decadenza. Comunque l'eventuale avvio di procedimento sulla decadenza della convenzione è atto gestionale che non attiene alle competenze del Consiglio comunale. 4 novembre 2015 qui dice.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La seconda, Architetto. Grazie.

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Scusi. La seconda. Sulla parte in cui si impegna il Consiglio comunale a dichiarare la decadenza... Scusate, parere di regolarità tecnica contrario per le seguenti ragioni. Sulla parte in cui impegna il Consiglio comunale a dichiarare una decadenza dalla convenzione, in quanto procedimento di competenza gestionale, fermo restando che è sempre possibile limitarsi alla prima parte che impegna l'amministrazione a controllare e comprovare l'effettivo svolgimento dell'attività agricola nel rispetto delle obbligazioni assunte. 4 novembre 2015 qui dice.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Architetto. Prego, consigliere Tocci!

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Grazie, Presidente. I pareri che ha letto il dirigente Scarpolini inducono alla maggioranza a fare la seguente valutazione. Per quanto riguarda la mozione presentata dal Pd e dal Movimento 5 Stelle, essendoci un parere tecnico sfavorevole, chiaramente non ci sentiamo tutelati a votare la mozione non avendo certezza che questa possa essere regolare, laddove politicamente fosse accolta. Per quanto concerne, invece, la mozione della Città al Governo mi pare di capire che il parere del dirigente Scarpolini è tecnicamente contrario solamente per la parte che va dall'ovvero in poi, cioè la parte in cui si dice "Laddove non fosse comprovato l'effettivo rispetto delle obbligazioni", eccetera. Invece la prima parte "A fornire ai Consiglieri entro 15 giorni per il periodo trascorso dalla data di stipula della convenzione sino ad oggi le evidenze documentali atte a comprovare l'effettivo svolgimento delle attività agricole da parte della tenuta Fonteia nel rispetto delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della vigente convenzione" mi pare di capire che il Dirigente la considera tecnicamente accettabile. Perfetto. Preso atto di questo, se c'è la disponibilità della Città al Governo di modificare la mozione presentata eliminando la parte ritenuta tecnicamente non valida dal Dirigente, lasciando solo la prima parte con la cortesia di aumentare da 15 a 30 giorni... Questo per agevolare la possibilità di reperimento delle documentazioni, che saranno sicuramente corpose, visto il periodo di vigenza abbastanza lungo. Lasciare il primo punto intatto, passando da 15 a 30 giorni, eliminando il secondo punto, visto che non ha il parere tecnico del Dirigente. In questo caso c'è la disponibilità di votarla. Per quanto riguarda quella del Pd già detto prima. Non essendoci il parere favorevole non ci sentiamo tutelati di votare un qualcosa che il Dirigente dice non essere tecnicamente valido. Questa è un po' la proposta. Stiamo a sentire quelle che sono le vostre idee. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. Prego, consigliere Rotondi!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Poiché il parere ci è stato letto e non è che ci è stato dato per iscritto non so se ho compreso bene. Il parere, ovviamente, è contrario. Sono in corso le verifiche della GBM e questo ci viene detto in questa seduta, relativamente al PUA, perché quanto detto è stato detto relativamente al Traiano. Evidentemente essendo la medesima società oggi, questa sera, ci comunicate che sono in corso le verifiche. Ne prendiamo atto. Non ho compreso bene. Sono in corso le verifiche di diminuzione di attività... Se mi può rileggere, perché non ho compreso bene. Riguardo all'attività agricola.

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Per le seguenti motivazioni. Sono in corso attività di verifica non concluse sulla possibilità della GBM Finanziaria ad emettere polizze verso enti pubblici e sono in corso regolare di pagamento le rate della sanzione. L'eventuale interruzione o diminuzione della produzione agricola non risulta essere una causa di decadenza. Comunque l'eventuale avvio di procedimento sulla decadenza della convenzione è atto gestionale, che non attiene alle competenze del Consiglio comunale.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie. Praticamente c'è in corso una verifica sulla diminuzione dell'attività agricola? Quindi l'attività agricola è stata accertata?

ARCHITETTO, SCARPOLINI LUCA: Guardi, io preso servizio il 16 ottobre 2014. Mi fu detto che non si riusciva ad entrare da un anno a verificare le inottemperanze di quella Tenuta. Due giorni dopo sono entrato materialmente e ho visto la Tenuta Fonteia. La vigna non mi sembra in ottimo stato di produzione. Pertanto io potuto prendere visione dello stato dei luoghi. Ovviamente io sono tenuto, essendo vigilanza edilizia, a misurare e quantificare gli abusi che erano stati lasciati nel frattempo, che erano intercorsi, e che erano stati oggetto, invece, di segnalazione di privati e società ambientaliste e che per effetto dell'intervento della Procura di Velletri all'epoca e dell'arma dei Carabinieri l'ufficio tecnico si recò prima di me, finalmente, ad andare a vedere quello che succedeva dentro questa Tenuta. Trovò dei manufatti e misurò i manufatti. Nonostante la presenza di tutte queste forze e delle segnalazioni degli ambientalisti a nessuno venne in mente di misurare e quantificare la produzione agricola. Quindi l'abbiamo fatta sia io che chi mi ha preceduto, la Procura, i Carabinieri e gli ambientalisti, visivamente. Le attività agricole in Italia vivono di una contabilità molto più libera rispetto a quella dei professionisti, a quella delle società industriali. Una volta che al nostro ufficio nel 2006 avevano presentato i requisiti per dimostrare di essere imprenditori agricoli quelli erano i requisiti che noi continuavamo a controllare. La società agricola Tenuta Fonteia esiste, è vigente. È un ente giuridico società di capitali, per cui ha cambiato l'assetto di proprietà, ma la società sostanzialmente è la stessa persona giuridica che a suo tempo è stata verificata negli anni. Noi ci andiamo sopra, la controlliamo. Ci siamo tornati per conto della Procura più volte. Ci siamo accaniti su false gare, la pergola in legno che stava sopra... Non ci siamo accontentati di come è stata ripristinata la piscina che abbiamo trovato realizzata ai tempi che ci hanno preceduto. Siamo riusciti ad averne un tombamento. Ci sono state varie ipotesi di controllo, sia gli esposti degli ambientalisti che verifiche della Procura. Abbiamo sempre trovato una composizione. Alla fine alla piscina non c'è più, c'è una vasca interrata. Le strutture previste sono quelle. Le confermo che sono di una qualità molto superiore a quello che trova normalmente i normali attività agricole. Sono più simili a quelle che troviamo nelle società che fanno agriturismo, piuttosto che... Però non c'è neanche l'agriturismo. Quindi noi continueremo a controllare e vigilare, ma sono in corso da quando - le posso garantire - due o tre giorni dopo ho preso servizio, il 16 ottobre del 2014.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Architetto. Chiudiamo l'intervento, grazie, Consigliere.

CONSIGLIERA, ROTONDI ALESSANDRA: Grazie, architetto Scarpolini. Io prendo atto di quanto dichiarato sullo stato delle verifiche e sullo stato della società agricola e dei lavori abusivi contestati.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prendendone atto?

CONSIGLIERA, ROTONDI ALESSANDRA: Io lascio la richiesta di...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: la mozione rimane? Questo volevo sapere. Sembrava che prendendone atto venisse...

CONSIGLIERA, ROTONDI ALESSANDRA: No, no, io prendo atto e poi trarrò le mie conclusioni. Anche ci riserviamo di fare le opportune verifiche e gli opportuni accertamenti di competenza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie. Ho chiesto solo per avere formalmente conoscenza di come proseguire. In merito alla mozione del consigliere Consoli? Prego!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Intanto la risposta che ci è pervenuta oggi stesso... Lo leggo da nessuna parte che è un parere negativo. Forse mi è pervenuta in maniera parziale. Non lo so. Comunque ci sono tutta una serie di risposte, punto per punto. Volevo fare delle considerazioni in merito alla non ricevibilità di una mozione che richiede la decadenza della convenzione. Partiamo un attimo dall'inizio. La legge regionale 38 prevede all'articolo 57 che un imprenditore agricolo possa presentare un Piano di Utilizzazione Aziendale. Si ottiene che quando si firma una convenzione, in questo caso la convenzione e le parti erano la società Fonteia e il comune di Grottaferrata, il presupposto sia che ci sia un imprenditore agricolo. Non a caso il Piano di Utilizzazione Aziendale viene sviscerato tecnicamente da parte di professionisti competenti, nella fattispecie un agronomo, che deve rilasciare un parere sulla natura dell'attività agricola che viene svolta. Non si tratta di una convenzione che ha ad oggetto un'opera edilizia, cioè l'opera edilizia è a valle e con tutta una serie di prescrizioni di un presupposto, che è il presupposto della convenzione stessa. Rispetto al presupposto è circa un anno... Perché noi citiamo, la prima richiesta è del 17 luglio 2014, quindi parliamo di un anno e qualche mese che chiediamo l'evidenza di alcuni documenti. Non si può ovviamente accettare oggi di dire "Stiamo verificando", perché le verifiche sono veloci e sono anche poche, brevi. Al punto uno della risposta da parte del sindaco Fontana c'è scritto che il SUAP riferisce che da una visura camerale risulta che dal 2006 la società Fonteia svolge attività di coltivatrice di uva non soggetta a particolari controlli. Poi prosegue dicendo "Resta inteso, tuttavia, che le attività di verifica saranno poste in essere con il coinvolgimento di due membri qualificati, un agronomo e un forestale", dopo un anno che lo chiediamo. Non è sufficiente dopo un anno di pressioni da parte dell'opposizione, nonché di varie associazioni e di cittadini, dire che il SUAP riferisce che dalla visura camerale risulta che. Abbiamo verificato l'iscrizione alla Camera di Commercio sezione speciale agricoltura? Abbiamo verificato l'iscrizione Inps come coltivatore diretto? Abbiamo verificato la dichiarazione Iva che in qualche modo ci indicasse è stato acquistato qualche input chimico o se è stata venduta dell'uva? È questo che prova l'attività agricola. In un giorno o due si può fare tutto questo. Dopo un anno la risposta è che resta inteso che le attività di verifica saranno poste in essere. Questo è inaccettabile oggi, in questa seduta di Consiglio comunale. È inaccettabile, perché le verifiche sono veloci con i mezzi che ci sono oggi e sono sollecitate da più di un anno. Quanto al punto due ci si risponde "In attesa dell'esito delle verifiche di cui sopra si può affermare che gli interventi edilizi connessi con l'attuazione del PUA rispondono ai parametri urbanistico ed edilizi di cui al permesso di costruire" parliamo di due cose che non hanno molta attinenza. Non è che l'una è il presupposto dell'altro. Noi stiamo chiedendo il presupposto per la convenzione è lo svolgimento di attività agricola. L'attività

agricola dalla firma della convenzione ad oggi, non da domani, c'è stata? Se sì, evidenza subito. Non 30 giorni, perché il controllo si fa in due giorni. Evidenza subito, in 15 giorni. Se no, la convenzione decade. È pleonastico richiederlo qui dentro. Decade. Non è che deve essere di competenza di un Dirigente decidere o meno. Decade, perché è contenuto nell'articolo sette negli inadempimenti e penalità. Decade. Qui ci stiamo girando intorno da un anno e tre mesi. Chiediamo evidenza immediata - 15 giorni sono anche troppi rispetto ad un anno e tre mesi di solleciti - della documentazione attestante dalla firma della convenzione ad oggi dell'esistenza di un'attività agricola. Oggi, in quest'aula, non c'è stata data ancora una risposta. Non è accettabile dire "La verifica ci sarà".

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? No. Dichiarazione... Vuole fare la dichiarazione su questo? Prego!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Prima avevo fatto delle domande tecniche all'architetto Scarpolini. Mi è stato risposto. Io ho preso atto di quanto dichiarato. Il mio intervento è di natura un po' meno tecnica e più politica, perché già le nostre considerazioni le abbiamo espresse in sede di interpellanza e in sede di mozione. Io non ci torno sopra, ma evidentemente qui il problema è ancora oggi dopo, ripeto, sollecitazioni continue da parte di tutta la minoranza di accertamento, di verifica di attività agricola, mi si dice "Incremento, diminuzione"... Non si sa. Poi si dice che è inaccettabile che non si può prendere una mozione dove si chiede la decadenza, la revoca della convenzione, ma il Consiglio comunale comunque è nella condizione di dire "Cara amministrazione, poiché evidentemente tutte queste verifiche, è vero che la situazione è complessa, non sono state fatte ad oggi e c'è una situazione ancora sospesa, con tutti i problemi che ci sono stati e che l'architetto Scarpolini ha ben evidenziato, compreso questo tombamento dell'interrato che non si sa che vuol dire, rimane comunque non sapessi che cosa significa, i cittadini non lo sanno, non si sa se lì si coltiva o non si coltiva l'uva che sta in situazione fatiscente, si revochi questa convenzione. Si metta un punto e poi si va avanti". Questo è un messaggio politico. Quanto dobbiamo aspettare ancora? Poiché tecnicamente questo non è il luogo vuol dire che l'amministrazione prendere atto delle richieste dei Consiglieri - noi speriamo anche di quelli della maggioranza - per arrivare comunque ad una definizione e ad una giusta conclusione, con evidentemente l'escussione anche della polizza, di questa convenzione che fa un po' acqua da tutte le parti. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: È da stamattina che non abbiamo una risposta. Qui stiamo sempre studiando. Ci sono incorso pareri e studi. Studiamo, studiamo, studiamo, ma di risoluzioni e di praticità non se ne parla. L'unica soluzione qual è? Secondo il mio punto di vista - non so se il consigliere Rotondi è favorevole - per forza di cose ci dovremmo rivolgere e fare un altro esposto. Qui abbiamo presentato un'interpellanza con data 14 agosto. Ci avete risposto dopo un paio di mesi, l'8 ottobre. Non lo so se per voi è una cosa naturale, ovvia. A voi vi arriva una fideiussione prima di dare delle concessioni e di fare quant'altro... Ho fatto io un clic su un computer. Basta andare con un computer e andare sul sito della Banca d'Italia e ti dice vita, morte e miracoli di una società.

Qua ci venite a dire dopo un anno, dopo due mesi, dopo tre mesi che ancora non avete controllato. Non se ne può più. Non se ne può più. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Pizzicannella!

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Io capisco l'interesse che c'è per questa cosa, ma chi non vorrebbe... "Andiamo su al Tuscolo, leviamo tutto e ripristiniamo il prato". Chi non lo vuole? Però dopo uno si scontra pure con gli aspetti giuridici della vita, che fanno parte della vita. Io domani dico "Va bene. Io ho visto sul camerale, ho visto sul bilancio che non ha fatturato. A livello agricolo non ci sono costi". Io vado là, revoco la convenzione, risolvo il contratto e tutto è a posto. Ripristiniamo il prato. Forse questo è il paese dei balocchi? No, stiamo in Italia. Cerchiamo di calare le cose nella realtà in cui viviamo. Maurizio adesso mi dice "Voi avete la possibilità di vedere sul sito della Banca d'Italia". Quello è quello che è stato fatto fino adesso, che è lo strumento ordinario. Purtroppo viviamo in un mondo dove lo strumento ordinario che noi abbiamo a disposizione come amministrazione non è sufficiente. Per avere la garanzia della solvibilità bisogna fare qualcosa di più, che non è ufficiale. Io concordo con la volontà. Io pure ho la volontà politica di ripristinare quello che è stato prima. Io ho fatto parte della Commissione d'indagine del PUA, che poi è finito con la revoca del permesso a costruire rispetto al quale è stato fatto ricorso al Tar vinto dalla proprietà... Io per farvi vedere. L'azione amministrativa... Agiamo d'impulso, revochiamo in auto tutte del permesso a costruire. Ah, benissimo. Dopo, a distanza di tempo, hanno vinto e c'è stato anche il risarcimento dei danni, per cui nell'economia dell'operazione c'è una perdita per l'amministrazione. Per noi, come amministrazione, non avendo una responsabilità diretta contabile, dico "Sì, va bene. Domani mattina sulla base di quei documenti contabili io revoco la convenzione" e la proprietà sicuramente dirà "Va bene, signori. Avete ragione. Il contratto si è risolto di diritto. Riprendetevi tutto". A me sembra proprio di non capire qual è la realtà. Quello che diceva Scarpolini è che a parte la forma, che io credo che la proprietà non si è incappata nell'errore di non salvaguardare la forma, cioè il certificato della Camera di Commercio, la dichiarazione dei redditi... Non sono neanche elementi probanti, perché poi in un giudizio quella dice "Sì, non ho fatto la dichiarazione corretta, però io avevo il mio campo di... Questi che fanno uva. Io avevo la mia vite. Io coltivavo la vite. Sono un coltivatore diretto, per cui dalla forma, da problemi di forma, si pongono problemi di sostanza. Secondo me per addivenire ad una soluzione è necessario andare a verificare dal punto di vista giuridico, quindi con un legale, quali sono i presupposti per poter revocare questa convenzione, perché altrimenti qua ci si espone ad un ricorso tra sei mesi, un anno, la prossima amministrazione. Non lo so, però finisce come quello che è stato iniziato qualche anno fa, che ha portato alla revoca del permesso a costruire anche sulla base di quel presupposto. Io ricordo che quando fatto parte di quella Commissione di indagine noi abbiamo anche mandato gli atti alla Procura della Repubblica evidenziando che non si trattava di un'attività agricola, che non c'erano i presupposti giuridici. Purtroppo poi è stato un nulla di fatto. Signori, a me piacciono queste cose d'impulso, sono belle a livello teorico, però poi bisogna calare le cose nella realtà. Bene che ci sia un'analisi approfondita sotto l'aspetto giuridico e anche nella sostanza per capire se ci sono gli elementi. Nel momento in cui ci sono gli elementi si può andare avanti a revocare la convenzione. È questo il quadro. Non è che non c'è una volontà politica

di fare la cosa, però la volontà politica si scontra con il substrato giuridico rispetto al quale noi lavoriamo. Bisogna anche tenere conto di quello, perché sennò sembra che la maggioranza non vuole lavorare di fronte ad un'opposizione che ci spinge, però non è così, perché c'è anche una responsabilità dal punto di vista giuridico che comporta poi una responsabilità dal punto di vista matrimoniale, come è stato il caso della revoca in auto tutela del permesso a costruire e del PUA. Stiamo parlando dello stesso argomento. Questo è il quadro rispetto al quale bisogna fare i passi ponderati. L'obiettivo, come volontà politica dell'amministrazione, è quello che qualora ci siano gli elementi venga meno la convenzione. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Pizzicannella. Prego, consigliere Roscini! Poi se fate le dichiarazioni andiamo al voto, grazie. Abbiamo esaustivamente affrontato gli argomenti.

CONSIGLIERE, ROSCINI ELVISO: A me personalmente rimane strano questo fatto. Dice "Noi andiamo lì"... Non si vede che la vigna non c'è? Non si vede che l'uva non la fa? Non ho capito. Abbiate pazienza. Stiamo giocando da stamattina alle 09:30? Ci stiamo prendendo per i fondelli tutti quanti? Non ho capito. Che state dicendo? Che state dicendo? La vigna non c'è. La vigna è tagliata. Quella è tagliata. Deve essere tombata la piscina. Insomma! La vogliamo dire la verità o no? Grazie, signori.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Roscini. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: È ancora il secondo intervento, credo. Non è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: A me risulta due fatti, però prego.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: No, va bene. Ho letto prima la mozione e poi ho fatto... Va bene, comunque vediamo. È sconcertante, però. L'uva non l'ho mai vista, quindi non so se sia sconcertante o meno. È sconcertante sentire che in fondo non si ha proprio il coraggio di alcune azioni. Intanto ci risulta che la tenuta Fonteia abbia perso il ricorso al Tar e non lo abbia vinto. Fino a prova contraria al Tar ha perso ... (Intervento fuori microfono)... Perfetto, che cosa ha vinto al consiglio di Stato la tenuta Fonteia? ... (Intervento fuori microfono)... Io nel mio intervento prima ho cercato di scindere due cose. Noi abbiamo una convenzione. Il Comune ha una convenzione con la tenuta Fonteia. Le dichiarazioni del consigliere Pizzicannella vogliono evidenziare che anche se noi mettiamo 20.000 articoli all'interno di una convenzione con tutta una serie di adempimenti, obblighi, penalità previste, se non c'è il rispetto degli stessi potrebbe essere cartastraccia. Il Comune non ha nessun potere rispetto a ciò che contrattualmente sancisce con una proprietà? Non credo sia così. Giusto? Ok. Siccome è molto chiara la nostra convenzione noi abbiamo posto un quesito specifico, relativamente all'evidenza dell'attività agricola. C'è o non c'è? Partiamo da questo intanto. Ci rispondete se c'è, c'è stata dall'inizio ad oggi oppure no? Perché se è no questa amministrazione deve avere il coraggio di dirlo qui "No, non c'è stata. Da tutte le verifiche che noi abbiamo effettuato l'attività agricola non c'è stata". Per quale motivo bisognerebbe avere paura di chiedere che mancando il presupposto certificato che questa società

non ha mai svolto attività agricola il Comune possa chiedere con forza e con coraggio la revoca della convenzione. Io voglio sapere qual è il motivo che ci impedisce di procedere in questo Consiglio comunale. Lo vorrei capire, perché io non lo capisco. La giustificazione è dire “Siccome hanno vinto già una cosa e siccome il Comune potrebbe spendere inutilmente dei soldi allora attenzione, tuteliamoci e vediamo”. Rispetto alla difesa del territorio - mi riallaccio alla precedente mozione - purtroppo bisogna superare, lo ribadisco, interessi particolari da interessi generali. Il territorio è un bene comune e va cercato nel rispetto dello stesso in tutte le forme perseguibili. Quindi oggi abbiamo l’ennesima opportunità di perseguirne una che è quella di una chiarezza immediata in quest’aula rispetto al rispetto di una convenzione che questo stesso Comune ha firmato. C’è o non c’è il rispetto della convenzione? Non bisogna rispondere tra un mese, perché la risposta ci doveva essere ieri o l’altro ieri. Non c’è ancora oggi. 15 giorni di tempo sono più che sufficienti per dire c’è o non c’è il rispetto della convenzione. Poi si passa al successivo step, che è quello di richiedere la decadenza. Il coraggio delle azioni.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Vogliamo passare alle dichiarazioni di voto oppure... Se non ci sono passiamo direttamente alla votazione. Le facciamo disgiunte per le due mozioni, come avevamo detto. Prima sulla mozione del Partito Democratico e del Movimento 5 Stelle e poi la votazione per quanto riguarda la mozione di Città al Governo. Prima quella del Pd e Movimento 5 Stelle. Prego, dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Siccome il contenuto potrebbe essere simile, però ci distingue un ulteriore lasso di tempo che noi diamo all’amministrazione per l’evidenza, per fornire l’evidenza documentale, quindi nella nostra mozione è contenuto un ulteriore elemento. Ovviamente questo si mette un po’ in contraddizione con il corpo del deliberato, pure recependone tutti i contenuti, ma è leggermente negli intenti in contraddizione. Se fosse mantenuta la proposta... Il testo così com’è ovviamente entrerebbe in contrasto con una nostra possibilità di votarlo. Nel caso in cui il testo fosse identico il voto sarebbe di astensione. Se, invece, si uniformasse alla possibilità di dare i 15 giorni di tempo per dimostrare l’evidenza documentale ovviamente si somiglierebbero le due mozioni e sarebbe un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, consigliere Rotondi, per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto per la mozione presentata dal Partito Democratico e anche dal consigliere Scardecchia – lui farà le sue dichiarazioni - rimane invariata come era stata presentata, anche perché è la trasformazione di quanto rappresentato nell’interpellanza numero 26040 del 14 agosto. È legata la successiva risposta data dal Sindaco con nota 31... Scusate, ho perso la nota di risposta, ma è legata alla risposta data con numero 31461 dell’8 ottobre. Quindi si basa su quanto disposto e su quanto anche rappresentato dalle dichiarazioni fatte oggi in data 4 novembre dall’architetto Scarpolini. Poiché non sussistono allo stato attuale da quanto risposto le condizioni che noi abbiamo contestato di mancanza di prova di attività agricola, peraltro quanto detto nell’interpellanza riguardo anche alla mancata

iscrizione nelle liste dei coltivatori diretti e tutto quanto rappresentato sia nell'interpellanza della mozione, noi la lasciamo invariata. Diamo la decadenza o la revoca o fare gli atti per revocarla. Il voto quindi è favorevole. Nel caso... Ovviamente faremo una dichiarazione di voto anche per la mozione della Città al Governo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Ci sono delle differenze tra la mozione che abbiamo presentato noi e la mozione che ha presentato la Città al Governo. Il Movimento 5 Stelle è favorevole per entrambe. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pizzicannella!

CONSIGLIERE, PIZZICANNELLA ALESSANDRO: Volevo fare solo una premessa. Innanzitutto mi domando se questa procedura è così facile e questa svolge attività agricola da "N" anni o le amministrazioni precedenti non avevano la volontà politica di portare avanti questo progetto oppure, se la cosa è molto semplice, prendo, faccio una visura camerale, prendo il bilancio, verifico, perché non è stato fatto prima? Io me la domando e mi rivolgo anche ai cittadini. Perché non è stato fatto prima? Se entro 15 giorni noi dovremmo essere in grado di dare una risposta io mi domando evidentemente l'amministrazione precedente non aveva la stessa volontà politica di tutela del territorio, perché se è tutto di una semplicità estrema mi domando perché questo non è stato fatto. Questo è il primo passaggio al quale gradirei pure una risposta, perché se è così semplice ben venga. Se la giurisprudenza è così chiara da questo punto di vista presentiamo quattro documenti, andiamo lì e revochiamo la convenzione. Perché non è stato fatto prima? Io lo domando a voi, perché c'eravate voi nell'amministrazione precedente. A me non piace rivangare il passato, perché so che si aprono dei contrasti. A me non piace fare politica così, però visto che si dice "In 15 giorni si è in grado di fare tutto" io mi domando perché non è stato fatto prima nell'amministrazione precedente. Questo è il primo punto, anzi credo che sia il punto nodale se si vuole dare e si è voluto dare in questa sede un contenuto politico nel senso di dire che non c'è una volontà politica di fare le cose. Evidentemente non c'è stata neanche nel passato. Posso dire che da questo punto di vista... Io ne ho parlato anche con l'architetto Scarpolini. Purtroppo dal punto di vista tecnico non è tutto così lineare, purtroppo, come si porrebbe, perché, ripeto, da un certificato camerale non si può estrarre che non si svolge attività agricola. Anche una Srl, che è una società per definizione di tipo commerciale, può svolgere attività agricola. Un imprenditore agricolo a titolo professionale può essere anche il classico nonno che ha un terreno con quattro alberi di pere e mele, svolge attività agricola e fa la dichiarazione dei redditi. Questo solo per farvi capire il panorama in cui ci stiamo muovendo e la difficoltà che ha un'amministrazione nel muoversi in questo contesto qua. Anche Scarpolini necessita di un intervento tecnico, di un agronomo, che lo supporti, perché io credo che Scarpolini fa l'architetto, ma non fa l'agronomo, per cui valutare se una vigna produce oppure no è un ordine di valori. Se poi il bilancio è a zero quello può dire "Io l'attività agricola l'ho momentaneamente sospesa. La riprendo fra 12 mesi" ... (Intervento fuori microfono)... Hai fatto giustamente la distinzione tra il permesso a costruire e la convenzione. Il permesso a costruire è andato avanti,

la convenzione ha determinato i presupposti che sono lo svolgimento dell'attività agricola. Contestare il mancato svolgimento dell'attività agricola non si può passare su quei quattro documenti che hai elencato te, perché se fosse stato così lo avresti fatto prima. Giustamente, no? Lo avresti fatto prima. Io in 15 giorni lo facevo. Quando eri capogruppo del Pd presentarvi quattro documenti, signori. I presupposti non ci sono, ma siccome tu hai detto che bisogna verificare se la svolge adesso o l'ha svolta nel passato evidentemente questo tipo di controllo non è stato fatto. Io ho parlato con l'architetto Scarpolini, perché mi sono informato dal punto di vista tecnico e quali sono le sue remore. Io vado lì, trovo un campo di grano. Posso trovare anche un campo che non è la vite, posso trovare pure un prato dove io faccio del foraggio, che poi me lo tengo, lo vendo e lo do alle mucche. Quello può argomentare in modo diverso l'appezzamento agricolo. Secondo me poi è necessario anche un intervento - io mi rivolgo a Scarpolini - di un legale che possa verificare insieme all'agronomo tutti questi aspetti e poi, alla fine, verificare se ci sono i presupposti. Questo non prescinde dalla volontà politica di volerlo fare. È questo che tengo a sottolineare.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie della sintetica dichiarazione di voto, consiglieri Pizzicannella. Dichiarazione di voto favorevole o contraria alla mozione? Perché stavamo in dichiarazione. Grazie. Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Tocci.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Più che una dichiarazione di voto vuol essere un'ennesima proposta, perché ci dispiace che questa discussione vada a finire con due bocciature di questo tipo. Noi abbiamo fatto una piccola valutazione di poter aggiungere un elemento alla proposta iniziale, che è quella di lasciare il primo punto...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusi, consigliere Tocci. Stiamo trattando, però, quella del Pd adesso e del Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: L'idea era un po' quella di unirle.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Di unificarle con una modifica.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Sì, di unificarle. Partiamo dal presupposto che non si vogliono unificare? La proposta è quella di farla diventare una unica per evitare una bocciatura, un'approvazione, di lasciare il primo punto della mozione della consigliera Consoli della Città al Governo identica, lasciando i 30 giorni, ma aggiungendo che entro questi 30 giorni dovranno essere fornite le documentazioni e dovrà essere convocata ad hoc che la Commissione urbanistica per l'esame di questa documentazione per la valutazione di una proposta che in base alla documentazione può essere portata nel prossimo Consiglio comunale. Io penso che qui lo scopo da parte dell'opposizione è capire se ci sono state delle irregolarità ... (Intervento fuori microfono)... No, Commissione consiliare urbanistica ... (Intervento fuori microfono)... Congiunta con le attività produttive. Congiunta con delle attività produttive per una valutazione, visto che tra l'altro le riunioni delle commissioni sono pubbliche. C'è la possibilità anche di partecipazione del pubblico e c'è la partecipazione della maggioranza e dell'opposizione. L'idea è quella di fornire le documentazioni richieste entro 30

giorni ed entro i 30 giorni fare anche una Commissione congiunta urbanistica e attività produttive che preveda l'esame pubblico di queste documentazioni. Se da questo esame emergono delle irregolarità come alcuni esponenti dell'opposizione presumono si fanno tutte le valutazioni del caso e nulla costa poi presentare una mozione che dirà "Si deve revocare". Viste le irregolarità, visto, visto, si chiede di revocare la convenzione. Io credo che oggi chiedere una revoca senza lo studio dei documenti che ne supporrebbero l'irregolarità francamente non capisco qual è l'iter logico di questo tipo di discorso. La volontà è di aprire e di fare un confronto nelle Commissioni consiliari competenti con le documentazioni entro 30 giorni e poi valutare tutti insieme il da farsi. Dopodiché... Questa è la proposta, altrimenti chiaramente anticipo già il mio voto contrario, il voto del gruppo di Forza Italia contrario per entrambe le mozioni per tutta la maggioranza.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. O si va al voto... Andiamo direttamente al voto, Consigliere? Va bene, andiamo direttamente al voto come abbiamo deciso ... (Intervento fuori microfono)... No, ho visto solo assenso e dissenso gestuale. Votiamo la mozione presentata dal Partito Democratico e Movimento 5 Stelle.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 3

Contrari – 9

Astenuto – 1

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La mozione viene respinta. Dichiarazione di voto in merito alla mozione successiva, che è quella presentata da Città al Governo. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie. Credo che le dichiarazioni di voto da parte della maggioranza siano già state espresse accorpandole, perché c'è stata una proposta... Esattamente. Spiego perché la proposta per la Città al Governo non è accoglibile. Intanto c'è una contraddizione nelle dichiarazioni. Mentre da una parte abbiamo sentito in quest'aula che servirebbe non solo la relazione di un agronomo a supporto di un parere da parte del nostro tecnico dirigente, ma servirebbe addirittura un legale per supportare verifiche che non sono sufficienti dal punto di vista professionale rispetto all'attività agricola. Dall'altra ci si propone di andare in Commissione, dove i membri Commissari siamo noi, a valutare la documentazione che scaturirebbe non ho ben capito da quali verifiche, se quelle della mera documentazione e produzione di atti o se quelle conseguenti all'attività professionale di un agronomo ed eventualmente di un legale. Intanto mi chiedo se non è sufficiente esprimere qui una parere politico da parte dei Consiglieri come gli stessi, essendo poi anche Commissari, potrebbero dare delle motivazioni aggiunte o potrebbero aggiungere qualcosa ad altro tipo di verifiche. Ritengo completamente, scusate, in questo caso inutili le Commissioni congiunte in questo preciso momento. Forse sarebbero state utili molto prima, ma in questo preciso momento... L'azione da svolgere è abbastanza chiara. C'è o non c'è la documentazione. Se c'è la documentazione la verificheremo. Se non c'è la documentazione si senta pure un qualsiasi parere da parte di legali, che di certo non siamo noi, quindi le Commissioni non possono aggiungere nessun valore aggiunto rispetto a questo, ma si proceda velocemente con la richiesta della decadenza. Questa è la volontà

che si esprime attraverso questo corpo del deliberato, non altro. Nient'altro può essere aggiunto da un'ulteriore perdita di tempo che è quella di Commissioni congiunte. Il voto è favorevole al corpo della delibera così come è stato proposto. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Passiamo alla votazione. Prego, prego. Prego, Consigliere. In merito a questo la dichiarazione di voto ... (Parola non chiara)... Della consigliera Consoli. Prego!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Il Partito Democratico ovviamente per le motivazioni addotte precedentemente della consigliera Consoli auspicando ovviamente la risoluzione di questa situazione, poiché il consigliere Tocci aveva in qualche modo sollecitato a fare un'unica mozione che raccogliesse soltanto il secondo punto della mozione della consigliera Consoli... Scusate, sul primo. Comincia ad essere stanca. Quindi soltanto sul primo. Ovviamente avendo avuto una votazione a favore di una mozione nostra che prevedeva, invece, la richiesta di decadenza immediata vede a questo punto per le considerazioni fatte dal consigliere Tocci di unificazione che non abbiamo accettato un voto di astensione da parte del Partito Democratico su questa impostazione della mozione, poiché il punto da noi richiesto è stato chiesto anche dalla Città al Governo. Questo degli atti può essere anche accettato, però è una richiesta che in qualche modo è stata fatta peculiarmente dalla Città al Governo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consiglieri Rotondi. Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: I contenuti e le volontà sono simili, sono gli stessi, cambiano le virgole. Per questo motivo che il Movimento 5 Stelle voterà favorevolmente alla mozione presentata dalla Città al Governo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie a lei, Consigliere.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 2

Contrari – 9

Astenuto – 2

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Si passa all'altro punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Siccome gli altri argomenti, se non sbaglio, e le restanti mozioni sono tutte della Città al Governo io purtroppo dovrei assentarmi un quarto d'ora. Non posso fare altrimenti. Che cosa vogliamo fare? Ho un'urgenza e non posso rimanere in quest'aula per i prossimi 15 minuti ... (Intervento fuori microfono)... Facciamo una pausa di un quarto d'ora.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Non so. Dobbiamo mettere a votazione? ... (Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: No, guardate. Ho un'urgenza. Ha un'urgenza di un quarto d'ora in questo momento ... (Intervento fuori microfono)... Sono la mozione sugli impianti sportivi comunali, sull'ecocentro e basta. Vi chiedo solo un quarto d'ora. Grazie.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 19:40
Riprendono alle ore 20:00 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Facciamo l'appello così terminiamo gli ultimi due punti all'ordine del giorno. Grazie.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: 11 i presenti e 6 gli assenti. Riprendiamo i lavori con la penultima mozione presentata.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 30307 del 29.09.2015
presentato dai consiglieri Consoli e Maoli**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Rifacciamo gli scrutatori. Pizzicannella, Tocci e Scardecchia. La mozione presentata dal consigliere Consoli. La vuoi leggere gentilmente? Grazie. Ah, perché sono entrambe... Scusa. "Localizzazione ecocentro tavolo di lavoro".

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Mozione ai sensi dell'articolo 19 comma 8 del Regolamento. I sottoscritti Rita Consoli, Roberto Maoli, Consiglieri della Città al Governo... Tutte le mozioni che ho presentato oggi, a seguito di interpellanze, portavano anche la firma del consigliere Maoli, perché per alcune avevamo già avuto la risposta, quindi non c'eravamo ritenuti soddisfatti rispetto alla risposta e avevamo preparato una mozione. Oggi il consigliere Maoli non è presente, quindi chiedo di mettere a verbale che questa dichiarazione che ho fatto era in virtù di mozioni già preparate. Il Consiglio comunale, vista l'interpellanza presentata in data 19 ottobre 2015 protocollo numero 32592 - ovviamente è sottinteso, da parte della Città al Governo - vista la risposta del Sindaco del 27 ottobre 2015 protocollo numero 33727, vista la delibera numero 31 del 17 luglio 2015 votata all'unanimità. Considerato che la determina dirigenziale G08302 del 6 luglio 2015 riporta un parere favorevole rispetto alla progetto presentato nell'ambito del procedimento di approvazione della variante urbanistica per la realizzazione dell'ecocentro comunale e per la raccolta di rifiuti differenziati non è più possibile rinviare la trattazione dell'argomento in maniera partecipata e condivisa. Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare entro i prossimi 20 giorni un tavolo di lavoro coinvolgendo tutte le forze politiche per decidere definitivamente sulla collocazione dell'ecocentro, finalizzato ad elaborare per i lavori del tavolo stesso un crono a contenente tempistiche e modalità operative per la realizzazione dell'opera in argomento. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono interventi? Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Movimento 5 Stelle fa già la dichiarazione di voto. È favorevole.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Scardecchia. Prego, consigliere Rotondi!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Grazie, Presidente. Il Partito Democratico è d'accordo.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Rotondi. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Stirpe!|

CONSIGLIERA, STIRPE CHIARA: Rispetto alla mozione che è stata presentata dal consigliere Consoli c'è una proposta di emendamento con cui si è cercato di rispondere alle esigenze che questa mozione propone. Io leggo la proposta e poi magari ci dite che cosa ne pensate. Rimane tutto identico. Nella parte che impegna il Sindaco e la Giunta diventa "Impegna il Sindaco e la Giunta a formulare

in Commissione quarta quanto prima le ipotesi di dettaglio o le alternative alla realizzazione dell'ecocentro comunale". Questa è la proposta. Ci dite voi se ... (Intervento fuori microfono)... Dite voi se è accoglibile oppure no.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Stirpe. Prego, consigliere Consoli! Questo è un emendamento, quindi? Se lo presentate così ... (Intervento fuori microfono)... Prego, se dovesse essere accolta viene trasformata direttamente. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Pur ringraziando, diciamo, il tentativo da parte della maggioranza di considerare l'argomento di un'importanza primaria per il nostro Comune questa proposta andrebbe, a nostro avviso, un po' in contrasto con il contenuto della delibera 31 che abbiamo votato, tra l'altro, all'unanimità. Il tavolo di lavoro, diversamente dalla Commissione apposita, consente una partecipazione delle forze politiche più ampia. Ovviamente in una Commissione i membri della Commissione, nella fattispecie urbanistica oppure forse potrebbero anche essere delle Commissioni congiunte visto che si tratta anche di una materia che interessa anche lavori pubblici e le attività produttive, le forze politiche però, qualora uno dei membri dell'opposizione non fosse membro di queste Commissioni verrebbe tagliato fuori, ma non solo. Non è sufficiente dire "In un prossimo futuro". Qui ci dobbiamo dare dei tempi. Mi rivolgo al Sindaco e ai Consiglieri. Queste nostre proposte arrivano a valle di tante altre proposte. Non è più accettabile, come già detto in precedenza, continuare a ripeterci "Lo faremo in un prossimo futuro". L'introduzione di un numero nel tempo è stringente su un'attività, su un'azione, sulla volontà da parte nostra di essere incisivi non in un tempo indefinito, ma subito rispetto ad attività nostre di proposizione e di controllo iniziate da molto tempo. Non siamo in grado di accogliere l'emendamento. Rimaniamo fermamente convinti che questa proposta di emendamento andrebbe necessariamente ad essere contraddittoria rispetto ad un deliberato che questo Consiglio comunale ha già approvato. Lo ha approvato non più tardi di tre mesi fa. Bisogna avere anche una capacità di coerenza logica con gli impegni presi in questo stesso Comune e con la volontà vera di procedere, di procedere velocemente e di procedere in maniera condivisa e partecipata. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Ci sono altri interventi? Le dichiarazioni di voto già sono state fatte. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Porto a votazione. Votiamo la mozione presentata dalla Città al Governo a firma del consigliere Consoli. Ha parere di regolarità tecnica favorevole.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – 4

Contrari – 9

Astenuto – Nessuno

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: La mozione viene respinta. Ultima mozione, sempre presentato dalla Città al Governo.

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Mozione prot. n. 32961 del 21.10.2015
presentato dai consiglieri Consoli e Maoli**

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Tocci!

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Presupponendo il voto favorevole della maggioranza in toto al testo presentato dalla Città al Governo se per economicità di Consiglio la si vuole dare per letta noi siamo d'accordo a votarla così com'è. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Tocci. È quella sugli impianti sportivi? ... (Intervento fuori microfono)... Io agli atti ho un testo. Quello che ho io agli atti deve essere quello della mozione che deve essere posta a votazione.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Rispetto al testo della mozione in realtà siccome è stato consegnato contemporaneamente anche alle forze di opposizione c'è un piccolo emendamento nella parte finale. Non lo ha presentato la Città al Governo, mi chiedo chi lo presenti il consigliere Scardecchia, che è il proponente, e poi eventualmente facciamo dei ragionamenti in merito. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Grazie, Presidente. Negli intenti quando si parla ovvero a verificare l'eventuale presenza di inadempimenti contrattuali entro il corrente mese. Questa, così come è stata presentata, ha la doppia regolarità tecnica e contabile.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Scusate, mi leggete le testo finale? Le ultime quattro righe, tre, diciamo.

CONSIGLIERE, TOCCI RICCARDO: Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta... C'è un punto a fornire che finisce con via Vecchia di Velletri. Un secondo punto a fornire che finisce con 31 luglio 2016. Un terzo punto a fornire che finisce con convenzione, ovvero laddove si riscontrasse la presenza di inadempimenti contrattuali, come definiti nel vigente schema di convenzione, di procedere alla risoluzione del contratto con il concessionario o concessionari che hanno disatteso le obbligazioni contrattuali. Si dà atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa. È ovvio che questo discorso dell'inadempimento avviene nelle tempistiche rispetto alla consegna dei documenti. Quindi io credo che il testo così sia corretto.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: La convenzione già stabilisce tempi, perché una volta acquisito e acclarato che c'è inadempienza non ci sono più margini di attesa. Anzi, addirittura, entro novembre è pleonastico. È in ritardo. Io oggi ho detto, se non ricordate male, in apertura sulle raccomandazioni che è stato già fatto il sollecito di pagamento per 6450 euro. Lo ripeto, visto che stiamo sull'argomento. 6450,28 euro per l'esattezza. Qualora non vengo temperato questo

pagamento non è che si devono aspettare 15 giorni, anche di più... Anche meno, scusate.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Grazie, Presidente. Solo per chiarezza, visto l'intervento oggi del Sindaco. Posto che di fronte ad un testo emendato che non accoglie il favore della maggioranza la Città al Governo ovviamente mantiene il testo originario, perché era negli intenti iniziali questo tipo di richiesta. C'è, però, una precisazione da fare. Ciò che ha citato il Sindaco richiama esclusivamente a degli adempimenti che scaturiscono dall'ultimo impegno descritto nella mozione ricordiamo che la mozione, invece, contiene tutto un altro impegno, che è quello di fornire ai Consiglieri le evidenze documentali atti a comprovare gli adempimenti relativi alla voltura dell'utenza, al pagamento dei canoni e delle utenze da parte delle associazioni sportive in ottemperanza a quanto previsto nello schema di convenzione del 2014 per la stagione che si è appena conclusa e per quella nuova. D'accordo?

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Abbiamo fatto firmare la convenzione del 3 agosto. Va da sé che quello che c'era prima era sano.

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Sì, il va da sé, Sindaco, diciamo che è una frase che non funziona, nel senso che... Siccome noi abbiamo fatto... Noi, parlo della Città al Governo, abbiamo fatto da tempo un'azione volta al controllo rispetto al tema dello sport in generale e abbiamo chiesto varie volte documentazione che non ci è stata esattamente fornita questa è una mozione che ne chiede finalmente visione, oltre che l'impegno. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Scardecchia!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Scusate, io vorrei togliermi una curiosità. Questa estate sono stati ristrutturati gli spogliatoi del campo degli ulivi ... (Intervento fuori microfono)... No, quando sono stati ristrutturati? ... (Intervento fuori microfono)... Mai? Io sono entrato dentro gli spogliatoi e praticamente sono nuovi. No, assolutamente no ... (Intervento fuori microfono)... Nel passato? ... (Intervento fuori microfono)... Manutenzione, pavimenti, maioliche, docce e bagni. Vogliamo arrivare a sapere se c'è stata... C'è stata un'autorizzazione a procedere a questi lavori? ... (Intervento fuori microfono)... Non lo ricorda. Benissimo. Grazie, Presidente. Per arrivare alla votazione di questa mozione come la votiamo questa mozione? Viene ritirato l'eventuale emendamento e viene votato il corpo così come è presentato e presente qui al mio tavolo, oppure deve essere anche votata...

INTERVENTO: Un minuto soltanto per confrontarci.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Adesso mi ha fatto accendere ... (Parola non chiara)... Lo scorso anno, quando non lo ricordo bene, appena insediati, forse luglio, ci fu un'iniziativa di parte della Vivace non autorizzata, o, meglio, non della

Vivace. All'epoca c'era ancora la ASP Polisportiva che aveva la gestione... No, c'era, perché poi fu rescisso il 4 ottobre... Il 4 settembre la convenzione. La Vivace - adesso chiaramente vado a memoria, però non ho i dati concreti - fece un tentativo di lavori, credo fossimo tra luglio ed agosto, io forse ero amare, non ricordo... Mi sembra che andò l'assessore Paolucci con i Vigili Urbani e con l'assessore Consoli, perché ci fu un tentativo di fare lavori che la Polisportiva, in quanto gestore di tutti gli impianti, segnalò al Comune che erano in corso lavori non autorizzati da parte evidentemente della Vivace, perché era la subconcessionaria in ambito gestione unificata, ed intervennero le autorità per dare lo stop ai lavori. Questo è quello che ricordo, ma quest'anno sicuramente non è stato fatto nulla. È probabile che fosse lo scorso anno appena fossimo entrati. Ore termini più specifici non ce li ho, ma questo me lo ricordo bene. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, consigliere Consoli. Volevi intervenire per emendamento o testo intero? Io devo sapere come portare a votazione questa delibera.

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Posso chiedere al consigliere Scardecchia qual è il senso, se posso, di quella sua affermazione? Cioè qual era...

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Io credo che...

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Scusate. Scusate, sentiamo un attimo il consigliere Scardecchia.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Innanzitutto voglio dire per quanto riguarda il contenzioso che c'è stato tra la Vivace e il Comune ancora non è chiaro ... (Intervento fuori microfono)... Oddio, gli ha fatto una diffida! Non vi siete messi d'accordo sul pettinare il campo, piuttosto che coprire dei pali. Al di là di quello le spese per ristrutturare gli spogliatoi chi le ha sostenute?

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Per quanto mi riguarda - lo ripeto, adesso mi sono ricordato bene, infatti avevo un dubbio se era quest'anno o la lo scorso - loro hanno attivato dei lavori sotto la gestione della Polisportiva. Allora presidente Nardone, mistero, segnalò immediatamente anche ai Carabinieri e alle forze dell'ordine questa cosa. Furono interrotti immediatamente i lavori. Quindi evidentemente è stata un'azione di parte dell'allora Presidente. Non so se era lo stesso di oggi, che ha fatto di sua sponte degli interventi non autorizzati, che poi non so se ha concluso o meno. Questo non lo so, perché dovrei andare a vedere gli atti. Sono sicuro che intervennero sotto agosto, sotto Ferragosto, proprio 14 addirittura mi sembra, se non sbaglio, o subito dopo il 17 l'assessore Consoli o l'assessore Paolucci o entrambi con i Vigili Urbani e andarono a fare un sopralluogo proprio perché la Polisportiva aveva segnalato che erano in corso dei lavori non autorizzati da loro, quindi evidentemente fatti di sponte... Direttamente d'iniziativa... Non so se è già era Presidente l'attuale Presidente o se c'era un altro Presidente. Comunque era la Vivace. Fu interrotto il tutto. Poi ci sono stati portati a termine o meno... Il presupposto è non erano autorizzati. Se sono stati conclusi è un'opera di parte... Adesso bisogna vedere come si è concluso quel procedimento di natura... Che ha dato ... (Parola non chiara)... A delle denunce. Non so poi come è finita la questione. Se era da dire quelle opere sono state conteggiate o meno in

eventuali situazioni a favore o a scomputo assolutamente quelle sono opere fatte eventualmente da iniziativa non autorizzata dal Comune, per cui bontà di chi l'ha fatte, se l'ha iniziate, se l'ha concluse, se le ha finite. Non lo so, però non autorizzate, per cui non che vanno ad incidere su eventuali scomputi delle gestioni nei rapporti con il Comune.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, Sindaco. Mi dovete sopportare su cosa devo mettere a voto. Metto a votazione la mozione che ho qui presente al tavolo. Prego, consigliere Rotondi!

CONSIGLIERA, ROTONDI ANTONELLA: Io già prima, quando abbiamo esaminato questa mozione, mi sono trovato d'accordo con il consigliere Scardecchia, perché posto che sono tutte considerazioni assolutamente legittime, però all'ultimo punto, ovvero quando inizia "Laddove", avevamo convenuto di fare questa integrazione, questo emendamento, ovvero a verificare l'eventuale presenza di inadempimenti contrattuali nel termine che già era stato detto prima. Quindi o il mese corrente o 15 giorni. È ovvio che una volta verificata la presenza di inadempimenti contrattuali ovviamente poi ci sono tutte le... Ecco perché non mi sembra che l'integrazione o emendamento proposto anche dal consigliere Scardecchia non trovi un accoglimento ai fini del voto all'unanimità di questa mozione. Non mi sembra che cambi molto la sostanza.

PRESIDENTE, POSSO MARCO: Grazie, Consigliere. Prego, consigliere Consoli!

CONSIGLIERA, CONSOLI RITA: Vorrei far capire come scaturisce questa mozione. Magari lo legge il proponente. Io vorrei, però, fare un altro tipo di intervento. Questa mozione nasce come altre cose a seguito di un'azione del tempo costante e coerente da parte della Città al Governo sulla verifica di una serie di cose, posto che non ci siamo trovati d'accordo con il Sindaco rispetto alle decisioni prese immediatamente dopo l'inizio della sua attività di governo. Abbiamo cominciato a monitorare rispetto a queste decisioni quella che era la corrispondenza tra decisioni molto forti prese all'epoca rispetto alla strutturazione e alla programmazione che questa amministrazione stessa era stata in grado di mettere in campo. Di fronte all'affidamento annuale che abbiamo capito fosse necessario lo scorso anno... Lo abbiamo capito, perché lo scorso anno ovviamente c'era un'emergenza, anche se non si doveva essere in emergenza quando si prende una decisione così forte. Lo abbiamo già detto parecchie volte in quest'aula consiliare. Si devono avere anche alle soluzioni per procedere. Lo scorso anno lo avevamo capito. Lo abbiamo capito meno quest'anno in virtù anche della delibera numero 80, la famosa delibera numero 80, che conteneva altri intenti. Quello che noi ci chiediamo è se esistono dei contratti, come nel caso del PUA, perché non è molto diversa... Al di là del fatto che da una parte si parla di salvare il territorio. In questo caso si tratta di tutelare i nostri beni comunali. Bisogna essere coerenti con la richiesta di rispetto di un contratto o convenzione che essa sia. Se ci sono i presupposti per rispettarlo il contratto, per rispettare i contratti e se c'erano anche all'epoca della sottoscrizione ovviamente nessuno ha da temere, ma laddove queste adempienze non ci sono è ovvio che l'amministrazione si fa interferire. Questa è la motivazione che ci porta a... È pleonastico, Sindaco, ma non troppo. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Grazie, consigliere Consoli. Prego, Sindaco!

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Mi è venuta un'idea adesso sul perché dell'intervento o penso di capire perché Scardecchia ha fatto questo intervento. Lei ha assistito alla conferenza stampa di Petrosino? ... (Intervento fuori microfono)... Quindi Petrosino ha detto che ha speso 30.000 euro di lavori al campo di Grottaferrata. Domando, perché io non c'ero alla conferenza stampa.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Anche se ne ha speso uno chi lo ha autorizzato questo, Presidente?

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Nessuno. Non sono autorizzati né fatturati, per cui se li ha spesi, uno o mille o centomila, sono assolutamente a suo totale carico che non è autorizzato. Lui può anche averlo fatto e nessuno... Non lo so, ma se lo avesse fatto è come se non avesse fatto nulla, perché non era né autorizzato e né - guardi che le dico di più - risultano ad oggi evidenze che testimonino uno, zero o centomila euro spesi, ancorché non autorizzati. So che le sta facendo campagna acquisti, quindi forse questo è un momento di... Mi perdoni l'inciso, visto che gli votiamo la mozione. È solo una battuta. Non la prenda peraltro. Era solo una battuta.

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Non è una questione di campagna acquisti. Bisogna prima di... Scusate, signori.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Prego, Consigliere!

CONSIGLIERE, SCARDECCHIA MAURIZIO: Prima di alzare il braccio bisogna essere sicuri di quello che si fa. Io voglio andare a fondo anche su questo aspetto, quindi voglio sapere come sono andate le cose. Io ho sentito una campana. Vorrei sentire anche l'altra e poi decidere, al di là della campagna acquisti. Più che campagna acquisti mia è una perdita sua.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Io qui agli atti ho ancora il testo originario. Che devo fare? Porto a votazione questo? Mi date un emendamento? Votiamo l'emendamento... Grazie ... (Intervento fuori microfono)... Porto a votazione...

SINDACO, FONTANA GIAMPIERO: Solo una cosa per precisare, perché non vorrei che poi dalla registrazione nascessero misunderstanding. Ovviamente abbiamo scherzato. Nessuno voleva o si sognava offendere nessuno, tantomeno il Presidente della Vivace o quant'altri. Questo sia chiaro. È stato solo un brevissimo inciso, un'apertura e chiusura di parentesi immediata. Nessuno vuole né intendeva fare riferimenti strani o altre cose al Presidente della Vivace. Grazie.

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Questo emendamento da chi è proposto? Me lo potete, semmai, graffettare e firmare? Perché questo poi verrà messo agli atti e verrà anche scannerizzato in pubblicazione anche informatica. Emendamento Movimento 5 Stelle ... (Intervento fuori microfono)... È agli atti, io però non ha niente. Non ce l'ho. Io non ho niente qui. Prendo questo foglio con emendamento Movimento 5 Stelle e Partito Democratico, dove all'ultimo capoverso dopo "Ovvero" si chiede la modifica con la seguente disposizione a verificare l'eventuale presenza

entro il corrente mese. Giusto? Scusate, Consiglieri, perché non riesco... A verificare l'eventuale presenza di inadempimenti contrattuali entro il corrente mese. Poi basta? ... (Intervento fuori microfono)... Per mantenere a verbale l'emendamento presentato dopo "Ovvero" viene cancellato tutto e rimane solamente "A verificare l'eventuale presenza di inadempimenti contrattuali entro il corrente mese". Questo è l'emendamento presentato dal consigliere Scardecchia e dal Partito Democratico. Mettiamo a votazione l'emendamento.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – Unanimità

Contrari – Nessuno

Astenuto – Nessuno

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: L'emendamento è accolto. Ora si va a votare il testo della mozione così come emendato.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione:

Favorevoli – Unanimità

Contrari – Nessuno

Astenuto – Nessuno

PRESIDENTE, BOSSO MARCO: Qui non c'è l'immediata eseguibilità. Alle 20:30 si chiude il Consiglio comunale. Grazie per i cittadini che sono rimasti fino alla fine.